



Fincantieri, lavoro notturno congelato

Il Comune di Monfalcone mette in stand by il via libera all'autorizzazione
CARPINELLI / APAG. 8



FONDI DELLA REGIONE

Oltre 2.700 domande
per i bonus edilizi
RIGO / APAG. 2 E 3

IL COMMENTO

AFFITTI BREVI IN FVG,
FENOMENO DA GESTIRE
ROBERTO MORELLI / APAG. 26

LA POLITICA

PARLA IL PRESIDENTE DEL SENATO

La Russa: «Strano se la guida del Fvg non toccasse a Fratelli d'Italia»



Ignazio La Russa

CARLO BERTINI

La chiarezza non fa difetto al presidente del Senato Ignazio La Russa. «Sarebbe strano» dice «se un partito col 30% non potesse esprimere la presidenza di una Regione del Nord», leggi Lombardia e Fvg. «Zaia è una risorsa per la politica italiana: se dipendesse da me, porte aperte anche al governo. L'Autonomia? Ha camminato molto solo da quando c'è Meloni». / PAGINA 7

BRACCIO DI FERRO SULLA MANOVRA

La Cgil: sciopero il 12 dicembre
Ed è scontro Landini-Meloni

La Cgil proclama uno sciopero generale il 12 dicembre contro una manovra «ingiusta e sbagliata». Landini propone un «contributo di solidarietà» dell'1% per i 500 mila italiani con ricchezza superiore ai 2 milioni per raccogliere 26 miliardi da investire in sanità, scuola e aumenti salariali. La premier Meloni replica: «In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?» sarcastico riferimento alla data scelta: un venerdì. PIOVAN / PAGINE 4 E 5

TRIESTE, ENTRA NEL VIVO L'ITER PER LA RICOSTRUZIONE DELLA PISCINA TERAPEUTICA CROLLATA NEL 2019

Acquamarina, due offerte

Aperte le buste della gara: c'è riserbo sui nomi. Una commissione sceglierà il progetto

Il termine per partecipare alla gara di progettazione della nuova piscina terapeutica è scaduto alle 12.30 di martedì scorso. Arrivati al momento dell'apertura telematica delle buste, le offerte pervenute sul portale eAppalti della Regione erano due. La corsa, a distanza di oltre sei anni dal crollo del tetto della vecchia Acquamarina, è ora ufficialmente aperta. Nei prossimi giorni la neo costituita commissione giudicatrice esaminerà le buste contenenti i documenti tecnici e le offerte economiche. CODAGNONE / APAG. 27

A CATTINARA

Pronto soccorso a soquadro: ancora violenze contro i sanitari

Ancora violenza e ancora un'aggressione ai danni degli operatori sanitari, questa volta al Pronto soccorso di Cattinara. TONERO / APAG. 29



RIFIUTI, MUGGIA SVELA I CASSONETTI SMART COSÌ CAMBIA LA RACCOLTA
PUTIGNANO / PAGINA 33

IL CASO A CORTINA

Coop triestina condannata per condotta anti sindacale

L'appalto è ormai chiuso ma sulla raccolta dei rifiuti a Cortina, gestita dalla Coop Sole, è scontro tra sindacato e azienda. DE BARBA / APAG. 31

ALLA PRESENTAZIONE DELLA COLLANA TRUE CRIME SUI DELITTI DEL NORD EST PRODOTTA DAL GRUPPO NEM



Visintin: «Nulla da confessare, ho temuto l'arresto»

Sebastiano Visintin ieri pomeriggio a Trieste alla presentazione della collana True Crime (foto Bruni) PACE / APAG. 14 E 15

SAGRADO, INDAGATA LA MOGLIE

L'ex postino scomparso, trovati resti nel giardino



Vito Mezzalana

Resti umani sono stati rinvenuti nel terreno retrostante la villetta di Sdraussina, la casa divenuta il simbolo del mistero attorno alla scomparsa di Vito Mezzalana, ex dipendente di Poste Italiane. MURCIANO / APAG. 34

LEZIONI DI STORIA

Armeni nel 1915,
il primo genocidio

PAOLO MARCOLIN

La storia non si ripete mai, ma rilegere il passato ci permette di capire il mondo che gira oggi intorno a noi. Per trovare le radici del nostro presente le Lezioni di Storia, appuntamento di successo ormai più che decennale, propone quest'anno un ciclo tutto centrato sul Novecento. / APAG. 36 E 37

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

IL QUOTIDIANO IN LINGUA SLOVENA

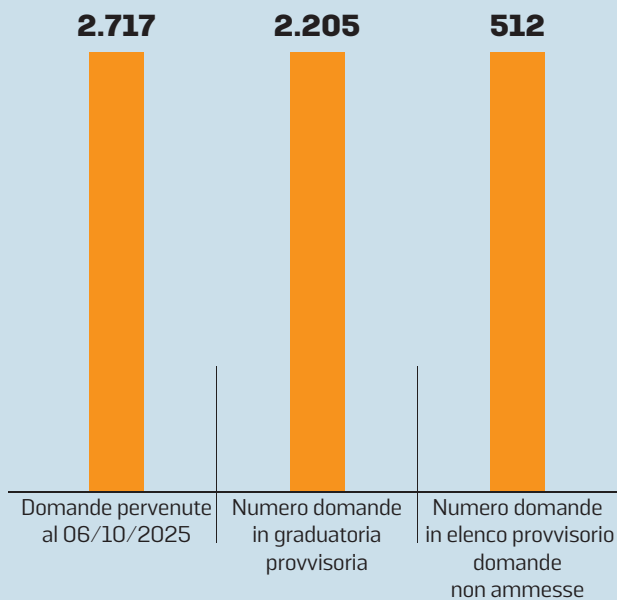
Primorski, 80 anni
tra identità e storia



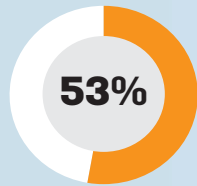
BIZZI / APAG. 32

Friuli Venezia Giulia**MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE**

Bando chiuso



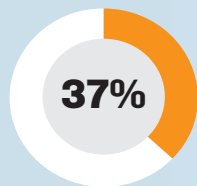
Contributi concedibili per oltre **450** domande attualmente inserite nella graduatoria provvisoria con i fondi disponibili che ammontano a circa **39 milioni di euro**



Delle domande presentate riguarda unità immobiliari con classe energetica F o G



Fa riferimento a interventi di cui è dichiarata la pronta cantierabilità



Dei casi è prevista la realizzazione di almeno una unità immobiliare da destinare a locazione a canone concordato

**140.000 €**

La spesa media prevista con riferimento alle domande presentate

**57.000 €**

Il contributo medio a domanda

Bonus casa i fondi non bastano

Presentate 2.717 domande, ma con 39 milioni finanziate soltanto 450

Cristian Rigo / UDINE

A giudicare dal numero di domande arrivate, ben 2.717 provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante conta di poter centrare entrambi gli obiettivi per i quali il consiglio aveva varato la legge quadro che ha portato alla pubblicazione del bando per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edi-

lizia. Ossia, «favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato migliorando sicurezza e efficienza energetica degli edifici esistenti e - sottolinea Amirante - dare risposta anche alla domanda crescente di affitti a prezzi calmierati, sempre più introvabili sul mercato a causa del boom di appartamenti messi a disposizione dei turisti». Ieri è stata infatti pubblicata la graduatoria provvisoria e al momento, dice l'assessore, «le domande finanziabili in questa fase

saranno oltre 450, e sono tutte domande che prevedono la realizzazione di almeno una unità abitativa da destinare in locazione a canone concordato».

AFFITTI BREVI

Il fatto che tutte le prime 450 domande in graduatoria abbiano puntato sulla locazione a canone concordato non è casuale. «Puntavamo molto su questo aspetto perché a causa del boom di affitti brevi a vocazione turistica in molte località trova-

re una locazione accessibile e a lungo termine è diventato complicato - spiega Amirante -. Per questo l'impegno a mettere sul mercato un appartamento a canone concordato era molto premiante nel bando e infatti tra i primi tutti lo hanno previsto. Con questo intervento contiamo di dare una prima risposta alla problematica».

LA TIPOLOGIA DI IMMOBILI

Ma quali sono le caratteristiche degli immobili sui quali si andrà a intervenire? «L'a-

nalisi delle domande pervenute consente di valutare aspetti rilevanti: il 53% delle domande presentate riguarda infatti unità immobiliari con classe energetica F o G e il 30% delle domande totali riguarda immobili in cui è dichiarata la pronta cantierabilità dei lavori. Il 37% delle domande inoltre riguarda interventi in cui è prevista la realizzazione di almeno una unità immobiliare da destinare a locazione a canone concordato; la spesa media prevista con ri-

ferimento alle domande presentate è di circa 140 mila euro, mentre il contributo medio a domanda si attesta a circa 57 mila euro».

LA LOCALIZZAZIONE

Tra le domande in posizione utile per ottenere un primo finanziamento e per le quali è previsto il ricorso al canone calmierato molte fanno riferimento a immobili che si trovano negli ex capoluoghi di provincia (oltre 250 domande a Trieste, oltre 230 a Udine, oltre 80 a Pordenone e oltre 50 a Gorizia) ma ce ne sono anche in territorio interamente montano (in particolare a Paluzza, Paularo e Forni di Sopra) e in zone che hanno subito uno spopolamento della popolazione residente superiore al 10%. «Oltre il 90% delle domande finanziabili in questa prima fase - sottolinea Amirante - sono anche di immediata cantierabilità».

LE OSSERVAZIONI

I cittadini riceveranno comunicazione della pubblicazione della graduatoria, che avverrà sulla pagina internet dedicata al bando, all'indirizzo e-mail o pec comunicato in sede di domanda. Gli

IL RICONOSCIMENTO

Imprese, enti, scuole green La Regione premia sei progetti

Ugo Salvini / TRIESTE

Sarà il teatro Verdi di Trieste a ospitare stasera (inizio alle 20) la cerimonia della consegna, alle sei iniziative virtuose nei settori delle risorse idriche, dell'energia e del clima, del premio "FVGreen valorizzazione progetti sostenibili", promosso dalla Regione, nello specifico dall'assessorato per la Difesa dell'ambiente, guidato da Fabio Scoccimarro, e dal-

la Fondazione "Edo Ronchi", che ha formato la giuria. Quest'ultima, presieduta dall'ex ministro dell'Ambiente e autore di numerose pubblicazioni di settore, Edo Ronchi, ha selezionato i progetti vincitori sulla base di quattro criteri: contenuti innovativi, benefici ambientali prodotti, ricadute positive da un punto di vista sociale ed economico, potenzialità di diffusione e di replicabilità come buona pratica. «Ab-

biamo voluto istituire il premio - spiega Scoccimarro - per promuovere imprese, start-up, consorzi, enti pubblici, istituti scolastici, cittadini e associazioni del terzo settore che stanno investendo risorse, energie, professionalità e tempo in favore della sostenibilità portando avanti progetti dal forte impatto ecologico, concreti e lontani da qualsiasi impostazione ideologizzata. Si tratta - aggiunge - di un'ini-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

«L'iniziativa promuove chi investe in piani a basso impatto ambientale»

ziativa coerente con gli obiettivi della strategia voluta dalla Regione per la crescita di questo settore. I protagonisti della serata, oltre ai progetti premiati - conclude l'esponente della giunta Fedriga - saranno inoltre Tommaso Cerno, già senatore, attualmente direttore del quotidiano Il Tempo e presente nell'ambito di molto importanti programmi televisivi, il triestino Andro Merku, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli e il giovane e talentuoso violinista, anch'egli triestino, Pierpaolo Foti». L'ingresso in sala sarà gratuito fino a esaurimento dei posti. Per partecipare alla serata basta compilare l'apposito modulo reperibile sul sito www.premiofvgreen.com. —

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it



Edifici più ecosostenibili in arrivo i primi assegni Rimborsi a 600 cittadini

Sostituzione dei serramenti e isolamento gli interventi maggiormente richiesti
Chi fa lavori per migliorare la classe energetica può ancora chiedere i contributi

UDINE

Sono quasi 600 i cittadini che nei prossimi giorni avranno conferma di poter contare su un contributo regionale per la sostituzione dei serramenti, il rifacimento del tetto o l'isolamento dell'abitazione. Tutti interventi finalizzati all'efficientamento energetico per il quale la Regione ha pubblicato due distinti bandi: il primo, sul modello di quello già sperimentato con successo per gli impianti fotovoltaici, è ancora aperto e riguarda lavori già eseguiti; il secondo, al momento sospeso, per interventi ancora da fare e riservato a nuclei con Isee fino a 25 mila euro.

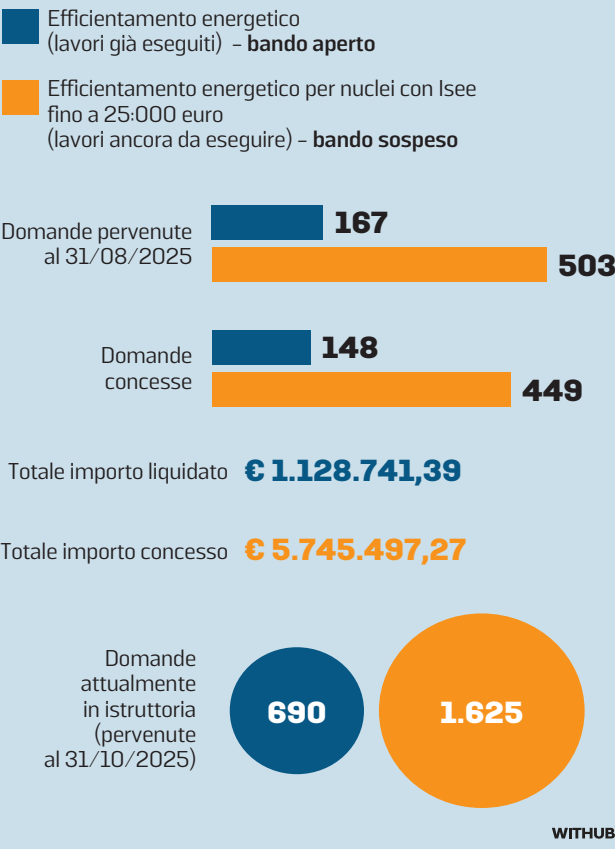
L'ASSESSORE

«Questi bandi rappresentano un tassello importante della strategia regionale per la transizione energetica. Stiamo investendo su un modello di sviluppo che coniuga innovazione, tutela ambientale e sostegno concreto alle famiglie e alle imprese locali» spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

GLI INTERVENTI

Dall'analisi delle prime domande liquidate emerge che il 72% degli interventi riguarda la sostituzione dei serramenti, con una spesa media di circa 13.200 euro per unità immobiliare, seguita dagli interventi di isolamento dell'involucro edilizio (21%) e dal rifacimento dei tetti (spesa media di circa 30.000 euro). Nel bando riservato ai nuclei familiari con Isee fino a 25 mila euro, prevalgono invece le richieste per sostituzione dei serramenti (47%) e per instal-

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



assicurativa, utilizzando il modello scaricabile dal portale regionale. In alternativa, il contributo sarà liquidato al termine dei lavori, dopo la presentazione online della rendicontazione e dell'attestato di prestazione energetica (Ape) che dimostri il miglioramento della prestazione energetica. «In alcuni casi abbiamo notato che ci sono delle difficoltà a ottenere una fidejussione che però è obbligatoria dovendo anticipare contributi pubblici pertanto abbiamo ritenuto di sospendere il bando per fare degli approfondimenti», annuncia Amirante.

I TEMPI

Per incentivare la realizzazione tempestiva dei lavori sul bando per persone fisiche con Isee fino a 25 mila euro, i decreti stabiliscono termini precisi di rendicontazione, compresi tra 10 e 24 mesi a seconda della tipologia di intervento. Non saranno concesse proroghe, ma le tempistiche, definite in accordo con le imprese e gli operatori del settore, tengono conto della programmazione stagionale e della disponibilità dei materiali sul mercato.

NUOVE ISTANZE

Le ulteriori domande pervenute su entrambi i bandi sono in fase di istruttoria e, se ammissibili, saranno soddisfatte fino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'anno in corso. Le richieste non ancora finanziate resteranno comunque valide e potranno accedere ai contributi con i fondi previsti nel bilancio 2026-2028.

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

«Così vogliamo favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato»

uffici regionali invitano a visionare con attenzione la documentazione pubblicata per verificare eventuali elementi ostativi all'ammissibilità della propria domanda o l'eventuale mancato riconoscimento del punteggio richiesto. Entro 15 giorni dalla pubblicazione sarà possibile far pervenire le proprie osservazioni agli indirizzi: territorio@certregione.fvg.it e bandoristrutturazionipf2025@regione.fvg.it compilando il modello per la presentazione

delle controdeduzioni predisposto dalla direzione Infrastrutture e Territorio e scaricabile dalla pagina internet dedicata.

IL RENDICONTO

Trascorso il termine per le osservazioni e le verifiche, verrà approvata la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande non ammesse; a seguire verranno pubblicati i decreti di concessione delle domande finanziabili con l'indicazione, tra l'altro, del termine entro cui rendicontare il contributo concesso e degli obblighi a carico dei beneficiari.

I FONDI

A seguito della legge di assestamento bis sono al momento disponibili quasi 39 milioni. Le domande finanziabili in questa fase saranno, come detto, oltre 450, ma la graduatoria resterà valida fino al 31 dicembre 2027 per eventuali scorrimenti in presenza di nuovi stanziamenti di risorse. «Valuteremo l'opportunità con il presidente Fedriga - dice Amirante -, se non in questa manovra potrebbe essere a luglio o ottobre prossimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promotore da

nord+est multimedia

il Nord Est

IL PICCOLO

FI NCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16
Savoia Excelsior Palace
Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

partecipano

IO SONO TRIESTE
FRIULI VENEZIA GIULIA

OCEANTEAM

TAL

I nodi della politica

Cgil in sciopero il 12 dicembre

Ironia del governo «Che giorno è?»

Landini: «Rispetto per i lavoratori, cambino la manovra»
Emendamenti entro venerdì prossimo, i partiti al lavoro

Enrica Piovani / ROMA

Sciopero generale il 12 dicembre contro la manovra. La Cgil sceglie la linea dura contro le politiche del governo. L'«emergenza» è aumentare i salari e la legge di bilancio non lo fa, mette in chiaro il segretario generale Maurizio Landini, che alza il tiro e rispolvera la «patrimoniale», proponendo un contributo a carico dei più ricchi.

L'esecutivo non entra nel merito e dirotta la polemica sul weekend lungo, con la premier Giorgia Meloni che ironizza sulla scelta del giorno, un venerdì, e il vicepremier Matteo Salvini che la spalleggia, invitando il sindacalista a cambiare data. A riaccendere lo scontro tra la Cgil e il governo è l'annuncio dello sciopero generale contro la legge di bilancio deciso dall'assemblea dei delegati riunita a Firenze. Landini l'aveva promesso il 25 ottobre durante la manifestazione nazionale: o cambia la manovra o sarà sciopero.

LE RICHIESTE

Ora si passa dalle parole ai fatti: il 12 dicembre la Cgil scenderà in piazza - questa volta senza la Uil e bruciando di un giorno l'iniziativa della Cisl - con manifestazioni in tutta Italia, per chiedere di modificare una legge di bilancio «sbagliata, ingiusta, che non aumenta i salari». «Chiediamo risorse aggiuntive» e che venga «restituito il fiscal drag» che in tre anni ha man-

dato in fumo 25 miliardi di tasse di lavoratori, dipendenti e pensionati, tuona Landini, che dice no alla spesa sulle armi e lancia una proposta.

«Un contributo di solidarietà» all'1% dei 500mila italiani più ricchi, con una ricchezza superiore ai 2 milioni: così avremmo «26 miliardi» - spiega - da investire su sanità, asunzioni, scuola e per aumentare gli stipendi a tutti.

LA POLEMICA

La mossa della Cgil indispettisce il governo, che sceglie il sarcasmo per sminuire la protesta. «In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?», ironizza sui social la premier con l'emoicon della

Sindacato in piazza senza la Uil e in anticipo di un giorno rispetto alla Cisl

faccina perplessa, riproponendo una critica già espressa in occasione dello sciopero per Gaza («il weekend lungo e la rivoluzione non stanno insieme»). Salvini segue a ruota: «Chissà come mai, proprio di venerdì... Invitiamo Landini, per una volta, a rinunciare al weekend lungo e organizzare lo sciopero in un altro giorno della settimana».

Il botta e risposta a distanza è immediato. Meloni e Salvini «rispettino i lavoratori», replica il segretario, che rispedisce

al mittente l'invito a cambiare data: «Cambino loro la manovra». La maggioranza fa quadrato intorno al governo e critica Landini: un tentativo di bloccare il Paese, una «cultura dell'invidia» che vuole tassare il successo.

Le opposizioni vanno all'attacco del governo. Pensi ai salari e non «a prendere in giro chi sciopera», taglia corto il Pd. La Camera lavora solo due giorni a settimana, ricorda a Meloni il M5s.

I TEMPI

La manovra si prepara intanto ad entrare nel vivo. Entro venerdì 14 i partiti sono chiamati a presentare gli emendamenti, poi il 18 si passerà alla prima scrematura dei «segnalati». I partiti sono dunque già al lavoro sulle proposte. «Sto preparando alcuni emendamenti croccanti...», promette sui social il leghista Claudio Borghi, nonché relatore insieme a Guido Liris (Fdi), Dario Damiani (Fi) e Mario Borghe- se (Nm). Sempre in casa Lega Salvini non molla sulle banche e spera in un «contributo ulteriore» da destinare a sicurezza e forze dell'ordine. Tema quest'ultimo su cui è al lavoro pure Forza Italia.

Mentre il Pd, che ha incontrato i sindacati di polizia penitenziaria, si concentra su asunzioni e risorse. Sulle modifiche è già puntato il faro Mef che farà una «attenta valutazione» per garantire il rispetto dei saldi e degli effetti sulla spesa. —



La segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola ANSA

Oggi l'iniziativa a Udine, con la presenza di numerosi big del partito L'europarlamentare Ciriani interverrà sul tema «L'Europa da riformare»

Fdi celebra i traguardi raggiunti nei tre anni del governo Meloni

L'APPUNTAMENTO

Fratelli d'Italia celebra i primi tre anni del governo Meloni con un evento pubblico promosso dal coordinatore regionale, il deputato Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro alla camera dei Deputati. L'ap-

puntamento è per oggi alle 17.15, a Udine nella sala di Palazzo Kechler.

L'incontro si inserisce nel calendario nazionale di iniziative dedicate a uno dei governi più stabili e longevi della Repubblica, per ripercorrere i traguardi raggiunti sul piano economico, sociale e internazionale e delinea-

re le sfide che attendono l'Italia nei prossimi anni.

Dopo i saluti istituzionali di Claudio Giacomelli, capogruppo di Fdi in consiglio regionale, Gianni Candotto, coordinatore provinciale di Fdi a Udine, e Luca Onorio Vidoni, capogruppo Fdi in consiglio comunale a Udine, i lavori entreranno nel vi-

vo alle 17.30 con il panel «Cultura, tra identità e futuro», a cura della deputata Nicole Matteoni, coordinatrice di Fdi Trieste.

Seguiranno gli interventi della senatrice Francesca Tubetti, che tratterà il tema «Confine: barriera o risorsa», e del senatore Roberto Menia, che analizzerà il rinnovato protagonismo dell'Italia nello scenario europeo e internazionale.

A confrontarsi sulle nuove sfide nei Balcani, in Europa e in Ucraina sarà il senatore di Fdi Emanuele Loperfido.

Alle 18, il vicepresidente e assessore regionale allo Sport e Cultura, Mario Anzil, presenterà un bilancio dell'azione di governo loca-



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO E COORDINATORE
REGIONALE DEI PATRIOTI

«Periodo caratterizzato da grande stabilità, credibilità internazionale e forte crescita»

le con l'intervento «Sinora, il nostro cammino».

A seguire, l'eurodeputato Alessandro Ciriani interverrà con un approfondimento sul tema «L'Europa da riformare: Meloni indica la rotta».

Alle 18.25 spazio al confronto «5 mandati vs 1: il Comune che cresce» con i sindaci Alessandro Basso (Pordenone) e Roberto Dipiazza (Trieste), moderati dal vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Le conclusioni saranno affidate a Rizzetto, che tirerà le somme di «tre anni di governo segnati da stabilità, credibilità internazionale e crescita». —

I nodi della politica



Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini ANSA

L'INCHIESTA SU SAN SIRO

Sala e Abodi alla procura
«Tempistica fa pensare»

Una coincidenza che «fa pensare». L'inchiesta sulla compravendita di San Siro riaccende lo scontro tra magistratura e politica dopo che l'indagine della Procura per turbativa d'asta è stata aperta il giorno stesso in cui il Comune vendeva lo stadio e l'area circostante a Milan e Inter per 197 milioni di euro. E il sindaco di Milano Giuseppe Sala lo sottolinea in un nuovo scontro con la Procura, dopo quello legato alle inchieste sull'urbanistica.

«Fa pensare che il fascicolo sia stato aperto il giorno stesso del rogito», attacca Sala che rivendica la regolarità di tutto il percorso che ha portato alla firma. A rincarare la dose sulle tempistiche dell'indagine ci pensa anche il ministro per lo Sport Andrea Abodi: «Noi cerchiamo di far crescere la città e la nazione. Qualcuno invece, politicamente o giudiziariamente, cerca di mettere in discussione un percorso che è nell'interesse di tutti». —

IL CASO DEL CNEL

Irritazione della premier, Brunetta fa dietrofront sull'aumento di stipendio



Il presidente del Cnel, Renato Brunetta, e Giorgia Meloni ANSA

Da Palazzo Chigi filtra l'ira per una scelta «non condivisibile». Dopo le polemiche, in serata arriva il passo indietro per «evitare strumentalizzazioni»

Alessandra Chini / ROMA

Una scelta «non condivisibile». Giorgia Meloni è su tutte le furie per la decisione del Cnel, dopo la sentenza della Consulta che ha dichiarato illegittimo il tetto a 240 mila euro degli stipendi della PA, di innalzare i compensi dei propri vertici a partire da quello del presidente Renato Brunetta elevandolo a 311 mila euro.

Ieri in mattinata il Cnel ha spiegato le ragioni dell'aumento, ma poi in serata è arrivato il dietrofront.

LO STOP

«Provvederò a revocare con effetto immediato la decisione assunta in Ufficio di Presi-

denza», afferma direttamente Brunetta spiegando di non volere «in alcun modo che dall'applicazione legittima di una giusta sentenza della Corte Costituzionale derivino strumentalizzazioni in grado di danneggiare la credibilità dell'istituzione che presiedo e, di riflesso, condizionare negativamente il dibattito politico e l'azio-

Il Carroccio pronto a presentare un'interrogazione parlamentare

ne del Governo». La vicenda, riportata in primis dal «Domani», ha dato modo all'opposizione di andare all'attacco. Non solo. Ha scatenato anche il «fuoco amico» della Lega nonostante la difesa d'ufficio dell'istituto. Il tutto mentre la manovra

è in Parlamento e ha appena ricevuto critiche da più parti sul fronte del sostegno ai redditi. E così dai piani alti di Palazzo Chigi trapela l'irritazione della premier con l'ex ministro ma anche con la sentenza della Corte.

Una decisione, quest'ultima, ritenuta «non condivisibile» dal presidente del Consiglio, così come è «inopportuna» la scelta relativa all'adeguamento del compenso.

LE OPPOSIZIONI

Irritazione sulla quale le opposizioni vanno, però, all'attacco, chiedendole di fare qualcosa di più a partire dalla manovra e dall'aumento dei salari. Nonostante l'istituto abbia in mattinata provato a difendersi specificando di aver ottemperato a una «doverosa applicazione» della sentenza della Consulta, le opposizioni sono sugli scudi. Matteo Renzi ironizza: «Meloni dice che non farà mai quello che ho fatto io? È vero: io volevo abolire il Cnel, lei invece lo ha riempito di soldi e ci ha messo alla guida il pensionato d'oro Renato Brunetta». E ancora Giuseppe Conte: «Niente salario minimo, ma sono aumentati gli stipendi dei vertici Cnel e di Brunetta».

LA MAGGIORANZA

Nel centrodestra, intanto, Forza Italia si mostra fredda. «Abbiamo letto la nota del Cnel. Prendiamo atto», si limita a commentare sollecitato sul punto Raffaele Nevi, il portavoce nazionale del partito di Tajani. La Lega, invece, cavalca la vicenda. «Abbiamo letto la notizia» dei compensi dei vertici del Cnel e «siamo rimasti scandalizzati», ammette, del resto, un big salviniano. E dal partito si fa sapere che arriverà una interrogazione parlamentare in materia. —

DECRETO SICUREZZA

A Venezia in carcere borseggiatrice incinta Salvini: «Bene così»

VENEZIA

Una 24enne di origine slava, nonostante fosse incinta, è finita in carcere in seguito a un'ordine di custodia cautelare della procura di Venezia nell'ambito di un'inchiesta sui borseggi nella città lagunare. La notizia è stata commentata favorevolmente dal leader della Lega Matteo Salvini che, facendo riferimento alle nuove norme, su X scrive: «Grazie al decreto sicurezza voluto dalla Le-

ga. Bene così!». Critico invece Sandro Ruotolo, componente della segreteria nazionale del Pd, che punta l'indice proprio sul segretario del Carroccio: «Se ne vanta sui social il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, - dice Ruotolo - di aver mandato in carcere una borseggiatrice incinta, arrestata a Venezia nonostante lo stato di gravidanza. Sa che esistono le misure alternative alla detenzione, previste proprio per tutelare la maternità

e i diritti dei minori? Che futuro avranno quei bambini?».

In linea con il vicepremier si dichiarano Andrea Ostellari, sottosegretario alla Giustizia e Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno. «Le norme volute dalla Lega - rilevano - funzionano. Avanti con decisione contro il detestato fenomeno dei borseggi». «La Lega - ricordano i due sottosegretari - ha già depositato una proposta per ripristinare la procedibilità d'ufficio in tutti i casi di furto con destrezza e che fa parte del pacchetto pronto per il nuovo provvedimento che il Governo adotterà sulla sicurezza. Ciò consentirà alle forze dell'ordine e alla magistratura di intervenire in modo più rapido ed efficace, senza costringere le vittime a presentare querela o a sostenere adempimenti burocratici». —

È assai significativo che le divaricazioni più marcate tra i due candidati più accreditati per la presidenza della Regione sia sui diritti civili e in particolare sul «fine vita». Si scontrano qui visioni radicalmente diverse su questioni che interrogano la coscienza etica di ciascuno di noi. Ma conviene fare qualche precisazione che dia un pur piccolo contributo di chiarezza in questa campagna elettorale regionale.

La Corte Costituzionale è intervenuta infatti ripetutamente sul fine vita, e ha stabilito alcuni paletti precisi, richiedendo la presenza di alcune condizioni in ciascun specifico caso che, qualunque sia la legislazione che il Parlamento ap-

proverà, dovranno essere rispettati. Rimproverando il Parlamento stesso di non aver approvato alcuna legge in proposito in questi anni.

Tuttavia, nemmeno oggi in Parlamento sembra ci siano le condizioni politiche per un accordo per una legge condivisa in materia. E intanto i casi di persone che chiedono di poter ricevere l'assistenza necessaria per porre fine alle loro sofferenze si moltiplicano. Alcune Regioni hanno avviato, e una sola lo ha concluso (la Toscana), il percorso per assicurare a chi lo chiede il di-

ritto a ricevere quell'assistenza con un intervento, di natura regolamentare o legislativa, che ha un compito definito: verificare in tempi certi e in modo oggettivo la presenza o meno delle condizioni di cui sopra si diceva.

Altrettanto importante è, secondo la Corte, che le Regioni si attivino per garantire tutti i supporti di cure palliative ragionevolmente praticabili per alleviare le sofferenze del paziente, tuttavia evitando

sempre l'accanimento terapeutico. Ma rispettando comunque la libertà di scelta del paziente stesso, così come sancito dalla Corte stessa.

Le Regioni non sono chiamate, dunque, a mettere in discussione la libera scelta del paziente, ma a verificare nei modi adeguati la presenza di quelle condizioni. Questo pare essere il punto fondamentale da tenere presente. Sono cioè chiamate a esprimere, attraverso strutture del loro Ser-

vizio sanitario, un giudizio «di fatto», un'analisi sulla presenza o meno di determinate condizioni, non un'opzione etico-filosofica, inevitabilmente ideologica, cioè un giudizio di valore, sempre legittimo ma a un altro livello, in ordine alla scelta del paziente.

Rimandare la decisione sull'attuazione di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale all'approvazione di una legge in Parlamento sembra davvero voler buttare il pallone in tribuna. L'esame dei testi presentati dai partiti in Parlamento per tradurre in legge

quanto contenuto nei pronunciamenti della Corte è impannatato, come già si diceva. E i partiti della maggioranza stanno cercando di far approvare proposte assai discutibili come quella di escludere l'intervento della Sanità pubblica nei casi di richiesta di supporto per il «suicidio assistito», quasi fosse un lusso che solo chi è abbiente può permettersi, come certi interventi di chirurgia estetica. Ma è fallito anche il tentativo, coraggioso e serio, del presidente Zaia di intervenire a livello regionale nei termini più sopra specificati. Per il voto di astensione di un'esponente cattolica dell'opposizione. E davvero un tema caldo, e divisivo, questo, nell'attuale campagna elettorale. —

IL COMMENTO

IL FINE VITA E IL VERO COMPITO DELLE REGIONI

VINCENZO MILANESI

Friuli Venezia Giulia

Ok in giunta alla legge di Stabilità Sulla sanità oltre metà delle risorse

All'assessorato di Riccardi 3,72 miliardi (160 milioni più del 2025). Poi enti locali e infrastrutture

Marco Ballico

Una legge di Stabilità da 6 miliardi e 517 milioni, con oltre la metà delle risorse destinate alla sanità e una forte attenzione a enti locali, infrastrutture e sviluppo del territorio. Barbara Zilli conferma cifre e intenzioni della manovra di fine anno, approvata ieri dalla giunta regionale. «Un impianto finanziario di alto valore qualitativo di una Regione solida», sottolinea l'assessore di fronte alla disponibilità più elevata di sempre, superiore di 276 milioni al record di un anno fa.

I PILASTRI

A fare la parte del leone, una volta ancora, è il comparto socio-sanitario di Riccardo Riccardi, cui vengono destinati 3,72 miliardi, 160 milioni in più della Finanziaria 2025. «Abbiamo scelto di garantire tutte le coperture finanziarie per il 2026 necessarie al fondo sanitario regionale – precisa



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

L'assessore Zilli: «Fiducia nel confronto con le parti sociali e nella fase consiliare fino all'approvazione del testo in aula»

Zilli –, segnando così un cambio di passo virtuoso, reso possibile dalla solidità del nostro bilancio». Poste di grande rilievo anche per gli enti locali di Pierpaolo Roberti (658,4 milioni) e per Infrastrutture e territorio di Cristina Amirante (642,8 milioni).

Per quanto riguarda gli altri assessorati, oltre a 242,4 milioni destinati alla direzione Finanze, 226 milioni vanno a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Alessia Rosolen, 192,7 a Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di Fabio Scoccimarro, 174,5 ad Attività produttive e turismo di Sergio Bini, 137 a Patrimonio e demanio di Sebastiano Callari, 113,1 a Risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Stefano Zannier, 104,3 a Cultura e sport del vicepresidente Mario Anzil.

VERSO L'AULA

Il confronto rispetto a un anno fa è favorevole per tutti (anche

LA MANOVRA FINANZIARIA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA		
	Manovra 2025 (iniziale)	Manovra 2026 (iniziale)
Sanità e sociale	3,56 miliardi	3,72 miliardi
Autonomie locali	675 milioni	685,4 milioni
Infrastrutture e territorio	594,7 milioni	642,8 milioni
Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	235 milioni	226 milioni
Attività produttive e turismo	159 milioni	174,5 milioni
Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	185 milioni	192,7 milioni
Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	112 milioni	113,1 milioni
Cultura e sport	91 milioni	104,3 milioni
Patrimonio e demanio (servizi generali, sistemi informativi)	123 milioni	137 milioni
Protezione civile	15,5 milioni	17,9 milioni
Totale	6,241 miliardi	6,517 miliardi

Fonte: Regione Fvg

WITHUB

la Protezione civile sale da 15,5 a 17,9 milioni) tranne che per Rosolen, che contava 235 milioni nell'iniziale 2025. Non un taglio, tuttavia. «Ci trascinavamo 21 milioni di housing universitario – fa sapere l'assessore interessato – che quest'anno sono diventati 10 avendo impegnato le risorse». Zilli guarda intanto già avanti: «Siamo fiduciosi che la bontà di questa manovra possa essere ulteriormente avvalorata nel confronto con le parti sociali e nella fase consiliare fino alla sua approvazione in aula».

BANDO ANTI EMISSIONI

Su proposta dell'assessore Bini, la giunta ha stanziato 7 milioni per sostenere la transizione energetica delle imprese manifatturiere. Il nuovo bando, aperto dal prossimo 15 dicembre al 15 giugno 2026, prevede contributi a fondo perduto per interventi di efficientamento, ammodernamento degli impianti e riduzione delle emissioni.

SICURI IN STRADA

La Regione rilancia la campagna "Uniti per la sicurezza stradale", con eventi gratuiti in tutti gli ambiti territoriali. Con il sostegno di 40 mila euro annunciati dall'assessore Amirante, sono in agenda laboratori per le scuole, prove di guida sicura e incontri con esperti e forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO

**AUSTRAL Evolution My24
mild hybrid advanced 130**

Listino ~~€ 35.800~~
Tua a **€ 26.900**
VANTAGGIO CLIENTE 9.400€ !!!

**NUOVO CAPTUR
Techno ECO-G 100**

Listino ~~€ 27.600~~
Tua a **€ 22.500**
VANTAGGIO CLIENTE 5.100€ !!!

Passaggio di proprietà e bollo escluso.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
Foto non rappresentativa del prodotto.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



I nodi della politica

Ignazio La Russa

«Strano se la guida di Lombardia e Fvg non toccasse a Fdi»

«Con il 30% ci spetta una regione del Nord. L'Autonomia avanza solo con Meloni
Giustizia: comunque vada il referendum, il governo non rischia. E poi il sì vincerà»

CARLO BERTINI



HA DETTO

“

LE RIFORME

«Il premierato? Il testo in esame non è blindato, siamo pronti al confronto»

GLI EQUILIBRI

«Lega non in linea sulla politica estera ma ciò non mina la credibilità del nostro paese»

A sinistra Ignazio La Russa

La chiarezza non fa difetto al presidente del Senato Ignazio La Russa che, da politico navigato, sa lanciare messaggi senza toni contudenti, ma limpidi e perfettamente decrittabili da tutti: come ricordare che sarebbe «strano» se un partito col 30% non potesse esprimere la presidenza di una Regione del Nord, leggi la Lombardia e Fvg; facendo notare che la Lega non avrebbe potuto alzare la bandiera dell'Autonomia senza la sponda di Fratelli d'Italia; e pure la «chiamata» alle opposizioni sulla riforma del premierato, che non va considerata blindata, è un chiaro segnale ai naviganti.

Ma cominciamo dall'Autonomia, presidente. Sembra al palo, ma Calderoli e Zaia vorrebbero approvare le pre-intese sulle materie non Lep tra Veneto e Stato prima del voto del 23 novembre. Che ne pensa?

«Con le imminenti elezioni, qualcuno forse preme e altri forse no. Non so dirlo, ma certo è che l'autonomia ha camminato molto solo da quando c'è Meloni al governo. Certo non con il governo Salvini-Conte. Prima era ferma e dunque non si può attribuire una volontà di rallentamento a Fratelli d'Italia. Semmai il contrario».

A proposito di Zaia, una risorsa come l'ex governatore deve rimanere in stand by o andrebbe valorizzata?

«Zaia è una risorsa per la politica italiana: se dipendesse da me, porte aperte. Ma una cosa è il mio pensiero, altra cosa è la sua collocazione, che risponderebbe a esigenze diverse. Non vedo alcun motivo per cui gli alleati della Lega possano frapporre alcun ostacolo a un upgrade di Zaia. Anche al governo, ma questo dipenderebbe da Giorgia Meloni».

La premier rischia il posto con il referendum sulla Giustizia? Il 60 per cento degli italiani ancora non ha capito di cosa si tratta e la metà voterà no, secondo i primi sondaggi...

«Non rischierà, innanzitutto perché la riforma sui giudici sarà confermata dai cittadini e poi perché in ogni caso non avrà alcuna ripercussione sulla vita del governo. Comunque, tutti i sondaggi sono per il sì».

Non concorda con Renzi che, se il governo perdesse il referendum, allora Meloni dovrebbe dimettersi?

«In verità, era lui che diceva che avrebbe lasciato la politica se avesse perso il referendum costituzionale e non lo ha fatto. Fa sorridere che lui che l'ha detto non si è dimesso e invece Meloni, che al contrario sta dicendo che questo non è un referendum politico, dovrebbe mollare se lo perdesse».

Ma nel campo opposto, Schlein dovrebbe dimettersi da leader Pd in caso di sconfitta?

«Dipende da come conducono la campagna elettorale.

CHI È

Presidente dal 2022 del Senato, è uno dei fondatori di Fdi

Ignazio Benito Maria La Russa, 77 anni, è dal 13 ottobre 2022 presidente del Senato della Repubblica nella XIX legislatura. È parlamentare dal 1992, prima alla Camera dei deputati e dal 2018 al Senato. Ha militato nel Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale e poi in Alleanza Nazionale. Nel 2009, con lo scioglimento di An, è confluito nel Popolo della Libertà con il ruolo di coordinatore nazionale, per poi fondare Fratelli d'Italia insieme con Giorgia Meloni e Guido Crosetto nel dicembre 2012. Ministro della Difesa con il Berlusconi IV, è il primo politico proveniente dal Msi a ricoprire la carica di presidente del Senato.

Per noi che non politicizziamo il referendum, una sconfitta - a oggi impensabile - non è un rischio, per chi lo politicizza invece sì. Ma non dipende da me».

Schlein - sostiene il ministro Nordio - dovrebbe capire che la riforma gioverebbe anche a loro se andassero al governo. Significa che il prossimo step sarà mettere i pm sotto il potere politico?

«No, al contrario. Vuol dire

che una ripartizione chiara dei poteri serve a chiunque governi. Ed è escluso che vi sia un progetto di mettere i pm sotto l'ala del governo. Una cosa che, se venisse proposta da qualcuno, io la combatterei con forza e così farebbe anche Meloni».

L'altra riforma chiave, il premierato, è in stand by. Uno dei punti deboli è che, in caso di sfiducia parlamentare del premier eletto dal popolo, se ne dovrebbe

be nominare un altro della sua maggioranza, ma non eletto dai cittadini. Una stortura che smonta la riforma alla radice?

«Quella è una norma di chiusura e di scuola per i casi limite, che non si verificheranno mai. E comunque la partita del premierato non è chiusa. Credo che si possano immaginare dei miglioramenti. Da presidente del Senato non vedo perché considerarla blindata. E anche con mo-

difiche, ci sarebbero i tempi per approvarla a fine legislatura».

Se non si riuscisse ad approvare, cambierà la legge elettorale: lei è favorevole a inserire il nome del candidato premier delle coalizioni sulla scheda?

«Non ho affrontato questo tema. Perché penso che il sistema di voto andrebbe cambiato una volta approvato il premierato. Se arrivassimo a ridosso delle elezioni senza

averlo approvato, non so neanche se si cambierebbe la legge elettorale, oppure no: e quindi sarebbe prematuro dire come».

Ma è noto che Forza Italia sarebbe contraria al nome di Meloni sulla scheda e così anche Salvini. O no?

«Il primo a dover essere contrario dovrebbe essere il partito di Giorgia, perché, se ci fosse il suo nome sulla scheda fuori dai simboli dei partiti, chi vota Fdi, una volta messa la croce sul nome di Meloni, spesso non vedrebbe il motivo per rimetterlo una seconda volta sul nostro simbolo. Quindi non sarebbe sicuramente un vantaggio per Fratelli d'Italia. In nessun caso sarà mai obbligatorio che nei simboli dei partiti venga infilato il nome del candidato premier. Ogni partito si regolerebbe come ritiene».

Il Veneto alla Lega comporta la Lombardia a Fdi e forse anche il Friuli Venezia Giulia?

«Non lo comporta obbligatoriamente, ma neanche il contrario. Il fatto che Fdi sia il primo partito in Veneto non gli ha garantito la presidenza, ma è strano che un partito al 30 per cento guidi solo due regioni, Abruzzo e Marche. Non c'è automatismo dunque, ma nemmeno il contrario: in Veneto c'è un uomo di partito della Lega, in Fvg e Lombardia idem, in Piemonte governa Forza Italia. E Fdi?».

A livello nazionale il governo è stabile perché Fdi ha il triplo dei voti di Lega e FI. Se vi fosse una sostanziale parità di voti nelle liste in Veneto tra voi e la Lega, un derby tra i due partiti con relative lotte di potere per le poltrone, produrrebbe instabilità?

«Non è che la composizione delle giunte regionali deve corrispondere matematicamente agli equilibri dei voti di lista: guardate il caso della Sicilia. Non immaginerei conseguenze di questo tipo. Il dato è che in Veneto partiamo con un candidato della Lega e con Zaia. Il risultato andrà letto alla luce di questo dato veneto e non certo per assegnare meccanicamente i ruoli».

Un'ultima cosa: il silenzio di Salvini sugli attacchi di Zacharova, e più in generale la presenza in maggioranza di una forza che ha una linea opposta di Meloni sull'Italia a fianco di Europa e Ucraina, non indebolisce la credibilità del Paese?

«In realtà no. Perché non c'è nessuna votazione ufficiale o provvedimento del governo che non sia stato preso all'unanimità. La Lega ha sensibilità diffidenti in politica estera, ma si è sempre trovata una linea unitaria nelle decisioni e questa è la forza del centrodestra: il dato politico è che non ho mai visto la Lega opporsi agli aiuti all'Ucraina per resistere ad un'invasione con la forza e contro ogni diritto internazionale operata dalla Russia».

Il caso Monfalcone



Il Comune congela l'autorizzazione al lavoro notturno in Fincantieri

L'azienda aveva chiesto una deroga di tre mesi al piano acustico per montare le nuove maxi gru. Gli uffici tecnici rinviavano il verdetto

Tiziana Carpinelli

«Lettera» è la parola chiave della settimana. Un flusso di 984 parole, trascritte dall'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero che ha fatto divampare da Monfalcone a Roma il dibattito sulla convivenza sempre più forzata tra grande fabbrica e città, oggetto di massicci flussi migratori. Scintilla la mozione bipartisan licenziata all'unanimità del Consiglio comunale, 24 ore prima, con l'istanza puntellata da una serie di te-

mi e su tutti la revisione del sistema produttivo di appalti e subappalti.

Ma oltre alla lettera c'è almeno un altro foglio cruciale, non influente, in queste ore. Più burocratico, eppure parimenti strategico per lo stabilimento. Ed è l'autorizzazione (al momento ancora non rilasciata) degli uffici comunali circa la deroga agli impatti acustici per una serie di lavorazioni che Fincantieri dovrebbe condurre a Panzano, in fascia notturna dalle 22 alle 6, per tre me-

si. Una richiesta da tempo avanzata. E un'amministrazione pubblica è in genere tenuta a rispondere entro 30 giorni, nella maggior parte dei procedimenti; 90 se si tratta di temi che attengono salute, ambiente, paesaggistica.

Non esiste un diniego formale, oggi, sul tavolo. La fase può ritenersi ancora interlocutoria, ma c'è un avvio di procedimento tecnico il cui esito al momento non risulta cristallizzato. Tradotto: al termine di questa fase-limbo non si può in-

astratto escludere un eventuale respingimento. Ed è possibile che l'azienda ponderi pure questo scenario, che altrimenti il sì sarebbe già arrivato nei termini. A quel punto una situazione già tesa, sotto il profilo delle relazioni istituzionali, potrebbe complicarsi ulteriormente. Infatti l'unica strada da perseguire per l'ottenimento del via libera resterebbe, appunto nel quadro peggiore, l'impugnazione di quella carta e l'insuccesso di un contenzioso al Tar, come può avvenire per qualsiasi atto amministrativo.

La questione non è meramente burocratica, poiché Fincantieri deve avviare una serie di operazioni di "allargamento" – meglio: adattamento – dell'area di Panzano per ospitare le nuove mega navi e, prima ancora, le maxi gru per la loro produzione. Fonti vicine a chi maneggia in azienda il dossier, spiegano che una di queste gigantesche imbarcazioni risulta già venduta, sicché l'azienda ha termini contrattuali di consegna importanti, per i quali, in caso di mancato rispetto, scatta una penale da versare.

Il gruppo ha un "orderbook", un portafoglio ordini, che arriva al 2036. Contratti per navi fino a 226 mila tonnellate di stazza lorda. Sono stati previsti investimenti ingenti – 150 milioni di euro – per strut-

IL BRACCIO DI FERRO

DA SINISTRA LO STABILIMENTO FINCANTIERI E IL MUNICIPIO DI MONFALCONE

Non si tratta di uno stop definitivo ma di una decisione sospesa in attesa di ulteriori verifiche

Da società e sindaco arriva la disponibilità ad accettare l'invito di Fedriga per un confronto in Regione

turarsi. Ma, sempre secondo la fonte, andrebbe sfatata la leggenda metropolitana che circola in queste ore, cioè l'equazione "raddoppio degli spazi uguale raddoppio della manovalanza". Si tratta, viene detto, di gru più grandi che movimentano pezzi di maggiori dimensioni: tutto qua. E d'altro canto, si chiarisce, se il cantiere di Monfalcone vuole stare sul mercato deve seguirne gli orientamenti: la concorrenza francese e tedesca da tempo realizza mega navi e ora la pro-

posta arriva per il gruppo navalmecanico italiano. Con la fabbrica più grande d'Europa.

Per questo è stato a suo tempo elaborato e avviato un piano di interventi specifici fino al 2027. Il più importante e di impatto sarà la rimozione delle gru a cavalletto e il posizionamento di altre due formato extra large. Da un massimo di 750 odierne si arriverà a future 1.500 tonnellate. Col raddoppio di capacità operativa, per peso e dimensioni, grazie a gru molto più larghe (pure di 30 metri) adatte a forgiare ampie sezioni. Ma cosa potrebbe accadere al cronoprogramma se le lavorazioni non potranno condursi di notte? Ritardi? E questi come si riverberano? Andrà ritardato il plan?

Tra tanti interrogativi, una sola certezza. La volontà inalterata d'un confronto, dopo la ciambella di salvataggio lanciata dal governatore Massimiliano Fedriga che, da mediatore, ha proposto un tavolo in Regione. L'azienda non dirà no al presidente, il primo a spezzare la lancia nei suoi confronti. E Fasan, sulla sua pagina social, ha di buonora digitato ieri: «Su Fincantieri attendiamo fiduciosi», postando l'articolo di stampa. Chiaro. Allora si incrocino le agende per una data. A caso mediatico svaporato, of course. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno alla mozione unitaria approvata dal Consiglio comunale «L'arrivo in massa di tanti operai stranieri ha trasformato la città»

I vertici di Cna, Ascom e Artigiani si schierano con il territorio

L'INTERVENTO

Il sostegno al Consiglio comunale di Monfalcone che lunedì ha deliberato una storica mozione unitaria, determinando la presa di posizione di Fincantieri arriva da commercianti e artigiani, coi loro vertici associativi:

il presidente regionale della Cna Maurizio Meletti, di Confartigianato Gorizia Ariano Medea e di Ascom Monfalcone Davide Comolli. Che «sentono il dovere di esprimere il loro sostegno» all'Aula, riferendosi in particolare alle «difficoltà che il territorio vive da anni a causa della massiccia immigrazione legata alla can-

teristica, che ha trasformato la città sul piano sociale ed economico».

Le piccole imprese rappresentate dai tre vertici «hanno sofferto e stanno soffrendo al pari della popolazione una condizione difficile non più sostenibile, fatta di esercizi commerciali che chiudono e attività che, talvolta, sono costrette

addirittura a spostarsi al di fuori di quel territorio». Le organizzazioni datoriali auspicano «ripreda quanto prima il confronto tra Fincantieri e territorio, in modo che tutti i rappresentanti delle forze politiche, sociali ed economiche possano, assieme, ridisegnare un equilibrio tra l'importante presenza dell'azienda in città e lo sviluppo economico e sociale del territorio, pure attraverso le azioni del Comune». «È necessario cioè – concludono – che lo sviluppo della cantieristica favorisca lo sviluppo e non l'impoverimento della città». I tre vertici sono pronti a dare il loro contributo per favorire «questa crescita armonica», in collaborazione con tutte le istituzioni locali.

Interviene poi un ex sindaco



MAURIZIO MELETTI
PRESIDENTE REGIONALE DELLA CNA
INTERVENUTO SUL CASO

«Le piccole imprese hanno sofferto e continuano a soffrire a causa di un contesto economico fortemente impoverito»

che sotto altra bandiera, dem, siglò protocolli con l'azienda e l'allora ad Giuseppe Bono, cioè Gianfranco Pizzolotto: «Monfalcone oggi si presenta come un "caso" dove è difficile vivere e convivere. Prima che la situazione vada fuori controllo istituzioni e Fincantieri devono congiuntamente elaborare un progetto che minimizzi l'impatto prodotto dalla grande fabbrica, trasformando Monfalcone da "caso" a "modello"». «La prima ad aver interesse a quest'evoluzione – conclude – è proprio Fincantieri che altrimenti, permanendo lo status quo, andrà sempre più incontro a lesioni d'immagine maggiormente significative, per una società quotata in borsa». —

TI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OCA E IL VIN NOVELLO

LAVARIANO IN FRIULI



SABATO 8 NOVEMBRE 2025

- ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici. Gli alunni e le alunne delle **Scuole Primarie di Lavariano e Mortegliano** presentano i loro laboratori creativi: «**Oche ed ochette in... viaggio**»
- ore 12.00 **Inaugurazione XXVIII Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia** alla presenza delle Autorità regionali e locali. Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- ore 15.00 **14° Concorso gastronomico Oca e Vin Novello nel di di San Martino:** «**Piatto unico: la Coscia d'Oca con gli ortaggi autunnali**» con rinomata giuria
- ore 19.00 **Premiazioni del Concorso gastronomico**



DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

- ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione. Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.
- ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- ore 13.00 **L'Oca in tavola: viaggio enogastronomico tra profumi e sapori del territorio.** Pranzo in sala con piatti a base d'Oca abbinati al Vin Novello a cura dell'**Istituto Superiore Paschini-Linussio** di Tolmezzo in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier
- ore 15.00 **Visite guidate alle aziende vinicole del territorio.**
- ore 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



PASCHINI
LINUSSIO



Per informazioni: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it
IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO



Udine
33100 Udine • Via Cividale, 324
Tel. e Fax 0432 581976



Boldarino s.r.l.
Via Aquileia 55/1
Lavariano Mortegliano (Ud)
boldarino@boldarinocostruzioni.it
www.boldarinocostruzioni.it
Tel. 0432 767629
Fax 0432 767828



ZANUTTA
UNA CASA DA VIVERE



Lucca Gianni
cell. 335 6951382
Lucca Simone
cell. 347 3413727



diluenti - solventi - vernici - prodotti industriali
Via G. D'Annunzio, 7
33050 SANTA MARIA LA LONGA (UD)
Tel. 0432.655360 - Fax 0432.655533
www.disolversrl.it - disolver@libero.it

Le tensioni internazionali

Trump tende la mano a Orban Sì all'esenzione sul petrolio russo

L'Ungheria evita le sanzioni sull'acquisto del greggio
Intanto Budapest resta una soluzione per il vertice con Putin

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Viktor Orban può essere soddisfatto della sua prima visita alla Casa Bianca dalla rielezione di Donald Trump.

Il premier ungherese non ha solamente incassato l'endorsement del presidente americano, che ha esortato l'Europa a «rispettarlo di più», ma soprattutto ha ottenuto l'esenzione a tempo indeterminato dalle sanzioni sul petrolio russo. E ha visto confermata la sua aspirazione di mediatore nella guerra in Ucraina: «Se ci fosse un incontro con Putin, vorrei si tenesse a Budapest», ha detto il tycoon. «Sto valutando la questione», ha dichiarato The Donald ammettendo di essere consapevole che per Budapest le sanzioni contro Mosca potrebbero essere più dannose che per altri Paesi. «E' molto difficile per Orban ottenere petrolio e gas da altre aree. Come sapete, non hanno il vantaggio di avere il mare», ha sottolineato il tycoon. Secondo Bloomberg, la compagnia di raffinazione petrolifera ungherese, la Mol Nyrt, avrebbe trovato un'alternativa dalla Croazia. Ma Orban, proprio a Bloomberg, ha parlato di un accordo consolidato.

IL VERTICE

Nel suo incontro con Trump il premier ungherese ha mantenuto il punto. «Gli spiegherò quali sarebbero le conseguenze per il nostro popolo e per la nostra economia se non otte-

nessimo petrolio e gas dalla Russia», aveva detto prima di varcare l'ingresso della Casa Bianca. Trump ha già rimosso alcune delle sanzioni imposte dall'amministrazione di Joe Biden all'Ungheria ma ne restano altre tra cui la sospensione del trattato fiscale tra i due Paesi. Tuttavia, sono quelle annunciate da Washington il mese scorso nel tentativo di fare pressione su Putin e mettere fine al conflitto che preoccupano di più il premier ungherese. L'Ungheria importa l'86% del suo petrolio dalla Russia, una quantità che è aumentata da quando Mosca ha lanciato la sua invasione dell'Ucraina nel 2022, secondo il gruppo l'Atlantic Coun-

**Furiosa la reazione di Zelensky:
«Non possono trarre profitto dalle vendite»**

cil.

Sulla questione è intervenuto Volodymyr Zelensky. L'Ucraina «non può permettere» alla Russia di trarre profitto dalla vendita di petrolio all'Ungheria», ha detto il presidente ucraino citato da Ukrainska Pravda. «Non permetteremo ai russi di vendere petrolio lì. È una questione di tempo. È una questione di posizione», ha sottolineato. Quanto all'altro grande tema del bilaterale, il vertice con Vladimir Putin, i due leader

hanno lasciato la porta aperta ma senza sbilanciarsi. Orban ha accennato ad una «serie di proposte» che avrebbe presentato in privato al presidente americano. L'inquilino della Casa Bianca ha detto che «c'è sempre una possibilità» che avvenga e, nel caso, che gli piacerebbe si svolgesse a Budapest. «Non ci incontriamo perché lui non smette» di combattere, ha detto Trump riferendosi allo zar.

LO SGUARDO ALL'EUROPA

Nonostante il premier ungherese abbia puntualizzato di «non essere venuto a Washington per chiedere a Trump di risolvergli i problemi con l'Ue», il commander-in-chief gli ha offerto il suo sostegno esortando i leader dell'Unione Europea a mostrare più rispetto per il leader di destra. «Ha avuto ragione sull'immigrazione. Guardate, invece, cosa è successo in Europa. La stanno inondando», ha dichiarato il presidente americano. «Se andate in alcuni Paesi, ora sono irriconoscibili a causa di ciò che hanno fatto. E l'Ungheria è molto riconoscibile», ha incalzato. Orban ha difeso la sua posizione e ha attaccato le sanzioni finanziarie imposte da Bruxelles. «Questo è il mondo assurdo in cui viviamo ora in Europa», ha detto. «Siamo l'unico governo in Europa che si considera cristiano. Tutti gli altri sono fondamentalmente governi liberali di sinistra», ha aggiunto.



IL MISTERO

«Lavrov è in disgrazia» Ma il Cremlino respinge le voci sul ministro

MOSCA

Il Cremlino è dovuto intervenire per smentire le voci su una «caduta in disgrazia» del ministro degli Esteri Serghei Lavrov, diffuse da una testata indipendente russa con sede all'estero, il Moscow Times, dopo che il capo della diplomazia non era comparso ad un'importante seduta del Consiglio di Sicurezza nazionale mercoledì. «In queste notizie non c'è nulla di vero, Lavrov continua sicuramente a lavorare come mini-



Serghei Lavrov ANSA

stro degli Esteri», ha affermato il portavoce Dmitry Peskov.

In precedenza il quotidiano russo Kommersant aveva scritto che Lavrov aveva «concorda-

to» con Vladimir Putin la sua assenza alla riunione di tre giorni fa, durante la quale il presidente aveva ordinato al governo e ai servizi d'intelligence di valutare l'opportunità di avviare la preparazione di test nucleari nel caso li avviassero gli Usa. Il tutto dopo che, nei giorni precedenti, il Cremlino aveva annunciato che a guidare la delegazione russa al prossimo vertice del G20, in Sudafrica, in rappresentanza di Putin, sarà il vice capo dello staff presidenziale, Maxim Oreshkin. Mentre in simili appuntamenti precedenti era stato lo stesso Lavrov a partecipare. «Lavrov in disgrazia presso Putin?», ha titolato il Moscow Times un articolo in cui ipotizza che tra i due sarebbero sorti dissapori in seguito a una telefonata tra il ministro degli Esteri e il segretario di Stato Usa Marco Rubio. —

LA DECISIONE

L'Ue vara la stretta sui visti e scatena la rabbia di Mosca

«Difficile iniziare una guerra e aspettarsi di poter circolare liberamente», ha detto Kallas
La replica: «Preferiscono disertori e migranti illegali»

ROMA

«Viaggiare nell'Ue è un privilegio, non un diritto acquisito». La guerra diplomatica ed economica tra l'Europa e la Russia, sull'onda delle tensio-

ni innescate dai misteriosi droni su diversi scali del continente, si arricchisce di un nuovo capitolo: la stretta ai visti di ingresso per i cittadini russi. La mossa era nell'aria da settimane ed è stata ufficializzata dall'Alto Rappresentante Kaja Kallas.

«È difficile giustificare l'inizio di una guerra e aspettarsi di poter circolare liberamente in Europa», ha sottolineato l'ex premier estone. Prevedi-

bile e immediata è arrivata la reazione di Mosca. «L'Ue preferisce i disertori ucraini e i migranti illegali ai turisti russi con capacità di spesa», ha tuonato la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Nelle parole della «zarina» del Cremlino c'è un fondo di verità. I flussi turistici di russi, sebbene nettamente ridotti dall'inizio della guerra in Ucraina, non si sono mai interrotti, soprattutto



L'Alto Rappresentante Ue Kaja Kallas ANSA

nei Paesi mediterranei. Anche per questo l'Ue aveva finora evitato la stretta, concentrando piuttosto sull'allungamento della lista nera delle persone non grate in Europa. Ad accelerare la decisione, tuttavia, è stato soprattutto l'allarme dei droni nei cieli europei. Gli avvistamenti, negli ultimi giorni, si sono intensificati. Il Belgio, in primis, è stato preso di mira. Il sospetto è che dietro ci sia la manina di Mosca. O meglio, di russi che hanno fatto partire i velivoli dall'interno dei Paesi Ue. «L'attribuzione dell'origine di questi droni compete agli Stati membri» ma «è chiaro che questa è una guerra ibrida e l'Europa è a rischio», ha sottolineato un portavoce della Commissione. —

Le tensioni internazionali



Il tavolo con Viktor Orban e Donald Trump ANSA

L'INDAGINE INTERNA

Sputi a due donne ebreiche
Bufera in Vaticano

Una guardia svizzera è sotto indagine in Vaticano per un presunto comportamento inappropriato mentre era in servizio. Nell'udienza generale del Papa, di mercoledì 29 ottobre, due donne ebreiche sarebbero state insultate appunto da una guardia del Papa a Piazza San Pietro. Il portavoce della Guardia svizzera pontificia, il caporale Eliah Cinotti, conferma: «È stato segnalato un episodio litigioso in uno dei punti in cui c'era il nostro servizio ed è stata avviata un'indagine interna».

Ad anticipare la notizia è stata Repubblica che, rilanciando quanto scritto dal giornale austriaco Die Furche, ha riportato la testimonianza di una delle due donne coinvolte in questo episodio, Michal Govrin, scrittrice e direttrice di teatro israeliana: «Un membro della Guardia Svizzera Pontificia ha visibilmente sibilato verso di noi 'les juifs', gli ebrei» e poi «ha fatto il gesto di sputare nella nostra direzione con evidente disprezzo». —

LA DUE GIORNI

Abu Mazen a Roma
da Mattarella e Meloni
«Uno sprint per la pace»

La stretta di mano tra Abu Mazen e Giorgia Meloni ANSA

La situazione a Gaza preoccupa
Dal capo dello Stato arriva una presa di posizione netta
«In entrambi gli schieramenti c'è chi sta remando contro»

Paolo Cappelleri / ROMA

Bisogna fare presto, perché la tregua a Gaza è fragile, e «in entrambi gli schieramenti» c'è chi rema contro. Sergio Mattarella lancia il suo monito accanto ad Abu Mazen, che nella due giorni a Roma ha lavorato per rafforzare il ruolo centrale dell'Anp nel futuro della Palestina e ha ricevuto conferme sul sostegno italiano sia dal presidente della Repubblica sia da Giorgia Meloni. Anche la premier ha insistito sulla necessità di procedere «rapidamente con la piena attuazione del Piano di Pace del presidente Donald Trump, anche attraverso il disarmo di Hamas che non

potrà avere alcun ruolo nel futuro del popolo».

IDUE STATI

Quella dei due Stati resta la prospettiva per l'Italia. È stato confermato al Quirinale e poi a Palazzo Chigi, dove Meloni e il suo ospite hanno passato in rassegna il picchetto d'onore della Marina tenendosi a braccetto. Un'o-

Meloni esorta ad
attuare il piano
progettato
dagli Stati Uniti

ra di colloquio in cui è emerso pure che l'Italia, «anche sulla base delle priorità indicate dall'Autorità palestinese, sta lavorando a un pacchetto di aiuti umanitari e per la ricostruzione da presentare alla Conferenza su Gaza che l'Egitto intende

convocare». Roma conferma l'impegno su Food for Gaza, corridoi universitari, formazione delle forze di polizia e sostegno all'Anp per le riforme. Ma non intende per ora inviare militari sul campo perché, come ha chiarito in questi giorni il ministro della Difesa Guido Crosetto, «nessuno è in grado di dare sicurezza assoluta». Si attende il quadro che verrà definito dalla risoluzione Onu a cui stanno lavorando le diplomazie. Gli sforzi per mantenere il cessate il fuoco e garantire gli ingressi di aiuti umanitari, ma anche il rilascio di prigionieri e ostaggi sono tra i temi affrontati da Abu Mazen con Mattarella, come riferisce l'agenzia palestinese Wafa. E il presidente dell'Anp ha ribadito l'impegno per le riforme e per elezioni entro un anno dalla fine del conflitto. Un processo in cui, ha spiegato, non avrà alcun ruolo Hamas, che è un movimento terroristico e dovrà consegnare le armi.

IL PUNTO DI VISTA DEL COLLE

«L'Autorità nazionale palestinese è un interlocutore assolutamente fondamentale per l'Italia e la comunità internazionale», ha sottolineato il capo dello Stato, evidenziando la necessità di «procedere con grande concretezza per gli aiuti umanitari e la ricostruzione di Gaza e verso la creazione di due Stati», attraverso «il disarmo di Hamas e il forte coinvolgimento dei Paesi arabi». Lo scenario mediorientale resta complicato, anche per la nuova ondata di attacchi israeliani in Libano. «Dobbiamo eliminare tutti quegli ostacoli che si frappongono alla soluzione dei due Stati due popoli», il monito di Mattarella, che ha esortato a «fare presto». —

Il progetto di risoluzione per Gaza

Gli Usa hanno presentato un piano al consiglio di sicurezza dell'Onu

I suoi compiti

Proteggere i civili e le operazioni umanitarie, lavorare per la sicurezza delle aree di confine con Israele ed Egitto e con una "nuova forza di polizia palestinese addestrata e selezionata"

"Smilitarizzare la Striscia", distruggere "le infrastrutture militari, terroristiche e offensive" e "impedire la ricostituzione", nonché di disarmare in modo permanente "i gruppi armati non statali", come Hamas

Le organizzazioni autorizzate ad operare sul campo

La bozza prevede di affidare alle Nazioni Unite, Croce Rossa e Mezzaluna Rossa l'assistenza alla Striscia

Non viene citata l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, accusata da Israele di complicità con Hamas



Cosa prevede

Board of Peace
Una Forza Internazionale di Stabilizzazione temporanea di circa 20 mila soldati, autorizzata ad "usare tutte le misure necessarie" per portare a termine il proprio mandato



ANSA

L'INCHIESTA

Il Qatar ordinò di spiare
l'accusatrice di Karim Khan

La donna aveva denunciato abusi sessuali da parte del procuratore della Cpi. L'avvocato nega ogni addebito in questa vicenda di spionaggio

LONDRA

La donna che ha accusato di abusi sessuali il procuratore della Corte penale internazionale (Cpi) Karim Khan, avvocato britannico ed esperto di di-

ritto internazionale di chiara fama noto soprattutto per aver ottenuto l'anno scorso il mandato d'arresto nei confronti del premier israeliano Netanyahu e del suo ex ministro della Difesa Gallant per crimini di guerra e contro l'umanità nel conflitto a Gaza, è stata spiata da due società londinesi per conto del Qatar. A rivelarlo un'inchiesta giornalistica del Guardian, secondo cui l'operazione condotta dalla Highgate,



Karim Khan ANSA

azienda di consulenza strategica con sede nel centralissimo quartiere di Mayfair, tramite l'agenzia investigativa privata Elicius Intelligence, puntava a scovare ipotetici legami tra l'accusatrice, una legale trentenne a lungo stretta collaboratrice di Khan, e lo Stato ebraico, senza però trovarne traccia. Per il quotidiano britannico la ricerca di informazioni sensibili è stata commissionata da un'unità diplomatica di alto livello all'interno del Paese del Golfo, con l'obiettivo di far emergere prove tali da minare la credibilità della donna e le accuse di abusi da lei mosse contro il procuratore. Accuse sempre negate da Khan che aveva comunque deciso di autosospendersi lo scorso maggio in attesa di conoscere l'esito della procedura d'inchiesta sulla sua condotta avviata da parte dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi interni, su richiesta dell'organo direttivo della Cpi.

La presunta vittima del magistrato, intervistata dal Guardian, ha dichiarato di essere rimasta sconvolta dall'operazione.

A portare alla luce
il tutto, un lavoro
giornalistico condotto
dal Guardian

ne «inquietante» avviata nei suoi confronti, nella quale sarebbero stati passati al setaccio documenti personali, suoi e dei suoi familiari, dettagli su-

gli spostamenti in aereo, e perfino password di account su internet ricavate dal dark web. «L'idea che società di intelligence private avessero ricevuto l'ordine di prendermi di mira è tanto incomprensibile quanto devastante», ha aggiunto la donna, di cui non si conosce l'identità. Mentre Highgate ha confermato di aver lavorato a un'operazione legata alla Cpi ma sottolineato di non aver «agito contro alcun individuo» e nemmeno su commissione del «governo del Qatar». Allo stesso tempo, il Guardian non ha trovato prove di un coinvolgimento personale di Khan nell'azione condotta contro la sua accusatrice, sebbene si sia parlato di un incontro tra rappresentanti di Highgate e del procuratore britannico. —

1975-2025

Il contesto in cui venne firmato il documento da Italia e Jugoslavia. Lunedì ricorreranno i cinquant'anni da quel giorno

Il Trattato di Osimo e l'accelerazione dettata dall'ombra dell'Unione Sovietica

IL FOCUS
STEFANO PILOTTO

Il prossimo 10 novembre ricorrerà il 50° anniversario della firma del Trattato di Osimo fra Italia e Jugoslavia, che ebbe come obiettivo di regolare definitivamente le questioni legate al confine fra i due paesi. Tale anniversario susciterà sentimenti profondi a Trieste e in seno alle comunità degli esuli italiani della Zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste, la zona, cioè, che andava dal Lazzaretto di Muglia fino al fiume Quieto, e che comprendeva, fra le altre cittadine, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Umago, Buie, Verteneglio, Cittanova.

Un convegno organizzato dalla Lega Nazionale a Trieste lunedì 10 novembre 2025 (ore 16, Sala delle Colonne, Camera di Commer-



La ratifica del Trattato da parte di Mariano Rumor e Miloš Minić

cio di Trieste) permetterà di ricondurre il pensiero a quelle vicissitudini diplomatiche, che si ricollegarono ai dolorosi travagli a cui vennero sottoposte le popolazioni del confine orientale italia-

no nel corso del ventesimo secolo. Il trattato di pace del 10 febbraio 1947 ebbe, per quanto riguardava il Territorio Libero di Trieste, un significato palesemente provvisorio, dettato dallo scoppio del-

OGGI ALLE 10.30
Testimonianze e bilanci sul palco del Miela

Questa mattina, alle 10.30 al Teatro Miela di Trieste, si terrà l'evento "Osimo, cinquant'anni dopo" con testimonianze e riflessioni sul Trattato tra Italia e Jugoslavia. Un appuntamento organizzato nell'ambito di Pequod Itinerari di letteratura e giornalismo, in collaborazione con Circolo della Stampa e Dialoghi europei. Interverranno Franco Richetti, Giulio Staffieri, Giorgio Rossetti, Gianfranco Carbone, Paolo Sardos Albertini e Milos Budin. Aprirà l'incontro un intervento dello storico Raoul Pupo. Condurranno i giornalisti Enzo D'Antona e Pierluigi Sabatti.

la guerra fredda fra est ed ovest. La Dichiarazione Tripartita del 20 marzo 1948, tuttavia, indicò chiaramente che Washington, Parigi e Londra erano favorevoli a restituire tutto il Territorio Li-

bero di Trieste all'Italia, ma ciò non avvenne in ragione della contrarietà di Mosca e Belgrado.

Con il Memorandum di Intesa del 5 ottobre 1954, Stati Uniti d'America, Francia e Gran Bretagna (con l'assenso della Jugoslavia) trasferirono l'amministrazione della Zona A del Territorio Libero di Trieste all'Italia. La speranza di recuperare la Zona B si affievolì inesorabilmente. La Jugoslavia di Tito seppe acquisire un ruolo accattivante per l'Occidente, sia dopo la rottura dei rapporti con l'Unione Sovietica (1948), sia dopo aver contribuito a creare quel Movimento dei Paesi Non Allineati che avrebbe dato origine ad una terza via fra est ed ovest (1955 e 1961), malgrado la chiara connotazione comunista del regime jugoslavo. Ciò compromise le ragioni e gli intenti dell'Italia, desiderosa di recuperare il controllo della Zona B.

La politica aggressiva dell'Unione Sovietica, inoltre, si manifestò con gli interventi militari in Ungheria nel 1956 ed in Cecoslovacchia nel 1968 e generò grandi timori in Occidente. Dopo il 1968, infatti si temette che un'invasione della Jugoslavia da parte dell'Unione Sovietica non fosse assolutamente inverosimile. Quale sarebbe stato il destino del confine orientale italiano? Valeva la pena accelerare i negoziati con Belgrado per chiudere le questioni provvisorie associate al confine orientale italiano? Valeva la pena concludere un accordo con Tito, ormai molto anziano, per non rischiare il peggio con un suo successore possibilmente filosovietico?

Questo fu il contesto storico in cui si svolse il negoziato fra Roma e Belgrado, mentre est ed ovest si accordavano ad Helsinki per ristabilire la sicurezza e la cooperazione in Europa. Ma il risultato fu affrettato e superficiale, deciso in segreto, senza consultare le popolazioni coinvolte: per l'Italia sancì la perdita della Zona B, parzialmente compensata dalla promessa, francamente irriverente ed immorale, di creare una zona franca industriale sul Carso triestino, vale a dire nel polmone verde della città di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





INCANTALIA

la boutique alimentare



La Trieste della scienza

Aperto ieri il 47° anno accademico. Il direttore Romanino ha ricordato i recenti exploit nella ricerca e nelle collaborazioni con gli atenei Usa

La Sissa cresce ancora
Si punta su inclusione,
internazionalità
e intelligenza artificiale

L'INAUGURAZIONE

Roberta Mantini

Si è aperto nel segno dell'eccellenza scientifica e della proiezione internazionale il 47esimo anno accademico della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Durante la cerimonia, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del prefetto Giuseppe Petronzi, delle autorità civili e militari, e dei rettori delle Università di Trieste, Udine e Pavia, il direttore Andrea Romanino ha ricordato i risultati scientifici che segnano la crescita della Sissa: l'impresa di

Pasquale Calabrese, docente di Fisica teorica, che ha ottenuto il suo terzo finanziamento Erc per 2,4 milioni di euro dedicato allo studio dell'entanglement, cuore della fisica quantistica, e il finanziamento del Fondo Italiano per la Scienza ad Alessia Soldano (responsabile del laboratorio di neuro-genetica) di 1,6 milioni per una ricerca sulle modificazioni epigenetiche dell'Rna. Poi, il Premio Rahman dell'American Physical Society a Stefano Baroni, massimo riconoscimento mondiale nella fisica computazionale, e la nomina di Gianluigi Rozza a presidente della Società Italiana di Matematica Applicata e vincitore del Premio Gili Agostinelli

2025. Romanino ha anche ricordato due anniversari importanti, i 20 anni di Sissa Medialab e i 15 di Sissa mathLab, rimarcando poi la vocazione internazionale della Sissa, che oggi conta 314 dottorandi, di cui il 34% stranieri, la sua attrattività nei confronti dei talenti e la forza del sistema italiano della formazione superiore e della ricerca. Una dimensione che si riflette anche nelle numerose collaborazioni scientifiche: «Pubblicazioni congiunte con oltre cento università statunitensi di primo piano, tra cui Princeton, Harvard e Stanford. Un risultato straordinario, considerata una comunità accademica composta da circa



LA CERIMONIA
IL DIRETTORE DELLA SISSA
ANDREA ROMANINO (FOTO LASORTE)

I progetti con AgorAi, l'aiuto ai dottorandi e il sostegno alla scienza per Gaza

70 docenti». La Sissa ha sostenuto l'iniziativa Italian Universities for Palestinian Students che ha già portato i primi studenti palestinesi negli atenei italiani, 3 tra Trieste e Udine. «La Sissa intende inoltre sostenere la ricostruzione delle competenze nella Striscia di Gaza mettendo a disposizione il canale di collaborazione destinato agli scienziati a rischio, già attivo in altre crisi internazionali». Tra le novità annunciate: un program-

ma di sostegno ai dottorandi costretti a interrompere gli studi per ragioni geopolitiche, fondi fino a 80 mila euro in cinque anni per i ricercatori neoassunti, la fondazione di una nuova rivista scientifica dedicata alle scienze e tecnologie quantistiche, la partecipazione ad AgorAi e l'organizzazione, insieme a Google Quantum Ai di una conferenza internazionale in programma nel 2026 che vedrà tra gli organizzatori Michel Devoret, Nobel per la Fisica 2025. Nella Lectio Magistralis, Nicolò Somaschi, Ceo di Quandela (tra le realtà europee più avanzate nel calcolo quantistico) ha delineato un futuro in cui il potere di calcolo dipenderà dalla capacità di controllare direttamente i fenomeni quantistici come la superposizione e l'entanglement. «L'ecosistema del quantum computing è promettente ma complesso - ha spiegato -. I veri protagonisti saranno coloro che sapranno industrializzare la produzione dei componenti, integrare hardware e software e sviluppare applicazioni in sinergia con l'intelligenza artificiale». Somaschi ha poi concluso: «Siamo nella seconda rivoluzione quantistica dopo quella del secolo scorso, che portò al laser e al transistor, oggi la sfida è trasformare la teoria in applicazioni concrete». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCANTALIA

la boutique alimentare

Trieste True Crime



LA PRESENTAZIONE

I protagonisti della serata

Grande protagonista dell'appuntamento speciale di Trieste True Crime è stato, a sorpresa, Sebastiano Visintin (nella foto a destra). A sinistra in alto la platea, sotto da sinistra il vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, la giornalista del Piccolo Laura Tonero e il vicedirettore delegato al web Paolo Cagnan. Foto di Francesco Bruni



Visintin: «Se c'è un killer vorrei parlarci. Gli chiederei perché ha ucciso Liliana»

Il marito di Resinovich interviene a sorpresa all'evento del Piccolo e di Nem

Valeria Pace

Sebastiano Visintin, il marito di Liliana Resinovich, irrompe sulla scena della presentazione della collana sui delitti del Nord Est prodotta dai giornalisti dei quotidiani del Gruppo Nem e si conquista il palcoscenico, in un'intervista pubblica fuori programma. Il true crime diventa ancora più vero, in carne ed ossa, davanti al pubblico. Visintin infatti al momento è l'unico indagato per l'omicidio della moglie, scomparsa nel nulla il 14 dicembre 2021, e poi trovata morta il 5 gennaio 2022. La storia di Lilly è anche raccontata nel volume "Cold case" della collana True Crime a Nord Est, presentata ieri durante Trieste True Crime, evento organizzato da Accademia Veneta con la media partnership del Gruppo Nem e co-organizzato dal Comune di Trieste.

Tutto era iniziato come una normale presentazione di un'iniziativa. A dialogare insieme

c'erano la giornalista del Piccolo Laura Tonero e due vicedirettori dei quotidiani del gruppo Nem, Fabrizio Brancoli, con delega al Piccolo, e Paolo Cagnan, delegato al web nonché coordinatore della collana. Dopo i saluti dell'assessore alla Cultura di Trieste Giorgio Rossi e un'introduzione di Brancoli, tutto si ferma. Accortisi della presenza di Visintin in sala, i giornalisti cambiano immediatamente la scaletta. «I giornali si fanno partendo con un'idea, poi in questo schema rigido irrompe la vita. Un giornalista capace deve capirlo. Vedo in prima fila Sebastiano Visintin. Vogliamo invitarlo a fare due chiacchiere con noi», afferma Brancoli.

Visintin accetta. Davanti alle domande di Laura Tonero si racconta, rimarca la sua estraneità ai fatti e spiega quello che ha provato negli anni. Dice anche quello che vorrebbe dire all'assassino della moglie se ne potesse conoscere l'identità: «Perché l'hai fatto?». Gli

vorrebbe porre le domande che arrovellano tutti coloro che hanno mai pensato a questo caso: chi è stato e perché è successo? «Da quando lo conosco Sebastiano non si è mai sottratto a una domanda», sottolinea Tonero in apertura. Poi gli chiede della sua mediaticità. «Io un personaggio? Avrei preferito non esserlo. Avrei preferito avere Liliana vicino a me», afferma Visintin.

Il marito di Lilly si professa tranquillo come sempre, e nega di aver mai vacillato psicologicamente. Tonero invece aveva suggerito di averlo visto turbato in due momenti chiave: quando un inquirente, poco dopo il ritrovamento del corpo della moglie, gli ha intimato: «Si liberi di un peso» – un momento di cui dice di non ricordarsi – e quando gli è arrivato l'avviso di garanzia, con scritto, nero su bianco, l'ipotesi di reato, con la descrizione dettagliata di come avrebbe agito nell'uccidere la moglie. «Sono sereno e tranquillo, in quanto

non ho nulla a che fare con la morte di Liliana», rivendica.

Certo, questi quattro anni non sono stati facili, Visintin non lo nasconde: «Tu sai che cosa ho passato io per quattro anni – chiede a Tonero –? Quattro anni di trasmissioni, di accuse, di Youtuber...». Questi ultimi in particolare l'hanno turbato: «Hanno messo insieme cose che hanno devastato un po' tutto, la Procura, gli avvocati. Prima di parlare di determinate cose pensateci un po' su, gli dico».

Visintin ammette che sa che potrebbero venirlo ad arrestare da un momento all'altro: «Ogni giorno quando vado a casa vedo se c'è qualche macchina. Io dico sempre: "Se avete qualcosa in mano mettetemi le manette e portatemi dentro". Sono a disposizione». Ma tornare a casa ogni sera è anche fonte di dolore: «Io sono un uomo di casa, mi occupavo della pulizia anche quando vivevo con la mia prima moglie. Quando arrivo preparo la cena, guar-

«Io un personaggio? Avrei preferito non esserlo, avrei preferito avere Lilly ancora accanto a me», esordisce Sebastiano

«Il biglietto d'addio? Non ho mai trovato niente, gli inquirenti mi hanno tormentato. Quelle verità andranno cercate diversamente»

«Non riesco a immaginare che qualcuno le abbia fatto del male o che lei si sia tolta la vita»

do la televisione, ma quando vado in camera da letto... Io ho lasciato tutto così com'era. Gli armadi con i suoi vestiti, le sue scarpe...». E nega pure di essersi mai liberato di oggetti di Lilly: «Quando vuoi vieni a casa – dice a Tonero – e teli faccio vedere. Non ho mai regalato niente a nessuno».

Dà conto della prima idea che si era fatto: che Liliana fosse stata rapita. «Girava questa ipotesi che fosse andata verso piazzale Gioberti, che poi fosse salita in macchina con qualcuno, oppure che qualcuno l'avesse rapita», e racconta di essersi persuaso di quest'ultima opzione. Poi parla del presunto biglietto di addio di Liliana che gli inquirenti gli hanno chiesto insistentemente, e che qualcuno sospetta lui abbia fatto sparire: «Non ho mai trovato niente, mi hanno tormentato per settimane, ma queste verità andranno cercate in un altro modo». E rivela che ancora prima del ritrovamento del corpo la pista fosse quella del suicidio. C'erano avvisaglie? «Piangeva a letto, tremava, ma lei diceva di aver fatto dei brutti sogni. Durante il giorno, nei nostri viaggi non traspariva questo. Ho 50-60 mila foto... Non m'ene do ragione».

Ma che cosa pensa dunque che sia successo a sua moglie? «È un mistero incredibile. In quattro anni si è detto di tutto e di più. Non riesco a capire o immaginare che qualcuno le abbia fatto del male, o che Liliana si sia tolta la vita».

Che cosa direbbe – è l'ultima domanda – all'assassino della moglie se ce l'avesse davanti? «Se ci fosse gli chiederei "Perché hai fatto questo?" Io voglio avere una risposta, voglio sapere che cosa è successo a mia moglie». —



La nostra collana e gli ospiti della chiusura La serie di cinque volumi sui crimini a Nord Est E oggi altri tre incontri

IL FOCUS

Cinque volumi ricchi di storie per ricordare i grandi delitti avvenuti a Nord Est: quelli irrisolti, le persone scomparse e i serial killer che hanno percorso le strade d'Italia più vicine a noi. Dal Trentino-Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, passando per il Veneto. Uno sguardo dietro le quinte su che cosa si nasconde nell'animo umano, quel richiamo di pulsioni oscure per qualcuno troppo difficili da tenere a bada. Si tratta di mostri o sono persone come noi? Seguire i grandi casi di cronaca non è puro voyeurismo attirato dal macabro e dal torbido. E anche scavare e interrogarsi sulla natura stessa dell'umano: dove tracciamo il confine tra normale e deviante? Perché l'hanno fatto?

Paolo Cagnan illustra nel dettaglio il piano dell'opera, della quale è curatore. Nel cofanetto di cinque libri di True Crime a Nord Est (ogni volume a 8,90 euro, in abbinata con il giornale in edicola e presto in libreria), presentato ieri al Museo Schmidl nella cornice di True Crime Trieste, ci sono 75 episodi vergati da 36 giornalisti, tutte firme dei quotidiani del gruppo

Nem. Tra queste storie ci sono quelle celebri, di Pietro Maso, dei fratelli assassini di Lignano, il mistero di Unabomber, il caso Resinovich, e altri che hanno avuto minore eco, tutti da scoprire.

Tre storie vengono da Trieste. La giornalista del Piccolo Laura Tonerò racconta il caso dello squartatore di San Giacomo (1999), della maga Malika (1997) e di Resinovich (2021). Crimini efferati nella tranquilla Trieste, sconvolta da tanta violenza.

Trieste True Crime continua anche oggi con altri tre appuntamenti imperdibili nella sala Luttazzi del Magazzino 26. Si parte alle 16, con un incontro dal titolo "Il fascino del male", in cui dialogheranno lo scrittore Giancarlo De Cataldo e il criminologo Francesco Sidoti. Alle 17.30 sempre alla sala Luttazzi toccherà alla "Investigazione scientifica e processo mediatico", con l'ex generale dei Ris di Parma e ora superconsulente nei casi di più alto profilo Luciano Garofano sollecitato dalle domande del giornalista Alessandro Politi. Ultimo appuntamento della giornata alle 19 con "I segreti del giornalismo investigativo: metodo, etica e responsabilità": protagonista Gianluigi Nuzzi, in dialogo con Politi. — V.P.

Vittime, carnefici, gialli inchieste e spettatori Il fenomeno soap-crime

Nazzi, Bruzzone, Politi e Sidoti analizzano i diversi versanti della cronaca nera
I rischi del nostro tempo: il processo mediatico e le false suggestioni

Laura Tonerò

I due punti di vista di un delitto. Quello dell'osservatore e quello dell'assassino. Il crimine per come viene visto e gestito da chi lo deve raccontare, e per come invece ha radici in chi lo compie. I due aspetti sono stati protagonisti dei due incontri dell'evento Trieste True Crime – del quale il *Piccolo* con il gruppo Nem è media partner – che ieri pomeriggio ha riempito completamente, con centinaia di persone, rischiando di sfiorare la capienza, la sala Luttazzi del Magazzino 26.

Il giornalista e autore del podcast "Indagini" Stefano Nazzi prima, dialogando con il giornalista di inchiesta Alessandro Politi, e la criminologa Roberta Bruzzone poi, confrontandosi con l'emerito di Criminologia Francesco Sidoti, hanno esaminato i volti diversi dei grandi casi di cronaca.

«Tutti siamo in grado di generare pensieri distruttivi», ha fatto presente Bruzzone. «C'è un criminale latente dentro ognuno di noi», le ha fatto eco Sidoti. «La stragrande maggioranza di noi quei pensieri li gestisce – ha rassicurato la criminologa – non passa dalla fantasia all'azione, perché ha una personalità che regge dal punto di vista dell'elaborazione della frustrazione. Ma non tutti hanno queste capacità».

Perché alcuni casi di cronaca hanno più presa di altri? Quali sono gli elementi che ci fanno appassionare ad un caso piuttosto che ad un altro? «Le storie ci conquistano quando ci assomigliano – così Bruzzone – devono consentire un'identificazione collettiva, a volte con l'autore a volte con la vittima».

Uno dei casi presi ieri come esempio è stato quello dell'omicidio di Melania Rea, uccisa dal marito nel 2011. «Lei una ragazza, una madre, semplice – ha analizzato Bruzzone – il marito Salvatore Parolisi un traditore incallito. Elementi che hanno portato diverse persone a identificarsi chi con la vittima, chi con il carnefice». Vittima e carnefice, o presunto tale, perché il caso faccia presa dentro di noi, «devono essere ad alto impatto sociale, devono essere crudi, consentire il processo di identificazione», ha sottolineato.



Francesco Sidoti e Roberta Bruzzone. FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Tutti siamo in grado di generare pensieri distruttivi. Ma poi c'è chi non sa gestirli»

«Non c'è un mezzo giusto con cui trattare i casi, ma c'è un modo. Serve deontologia»



Stefano Nazzi e, a destra, Alessandro Politi. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Le storie ci conquistano quando consentono un'identificazione»

«Magistrati, giudici hanno spalle larghe, ma ci sono anche i giudici popolari...»

Poi ci sono casi che ottengono una più importante risposta mediatica, che generano share, like, interazioni, e sui quei casi «i media investono talvolta generando, come purtroppo stiamo vedendo con il caso di Garlasco – ha aggiunto Bruzzone – anche delle false informazioni, delle suggestioni, a volta trascinando nel vortice mediatico persone che non hanno nulla a che fare con l'inchiesta, ma servono per creare il potenziale colpevole alternativo».

L'attenzione mediatica

per il crimine però ha radici lontane. Come è stato ricordato ieri, all'epoca di Jack lo Squartatore, che ha terrorizzato Londra nell'autunno di oltre 137 anni fa, c'era gente che neanche sapeva leggere e che si sacrificava economicamente per riuscire a comperare i giornali e vedere le vignette che raccontavano l'evoluzione di quel caso terribile.

Se allora si usavano anche i disegni per raccontare gli efferati crimini, oggi quali sono gli strumenti più efficaci per appassionare il

grande pubblico? «Non è il mezzo, bensì il linguaggio che viene usato – ha fatto presente Nazzi – ma il rischio è che tutto rotoli e che non si agisca con rispetto per le persone coinvolte». Con il rischio anche che alcuni indagati che poi escono di scena, restino «segnati per sempre», ha constatato Nazzi. Portando come esempio il caso dell'omicidio di Meredith Kercher: «Raffaele Sollecito per una parte dell'opinione pubblica resterà colpevole».

Politi, giornalista sia televisivo che della carta stampata, ha ribadito il fatto «che non c'è un mezzo giusto o un mezzo sbagliato con il quale trattare i casi di cronaca, ma il modo. Serve deontologia, invece ora capita di vedere troppo spesso la vittima schiacciata da una manipolazione mediatica e da chi usa un caso, senza responsabilità, per visibilità o per vendere altri prodotti». «Ho la sensazione – ha aggiunto – che si sia perso il controllo: oggi c'è il gossip della cronaca, i protagonisti nel racconto hanno preso il posto di trionfisti e veline».

Si parla così di «soap-crime», con i telespettatori che si appassionano ai casi, guardano le trasmissioni che li trattano come se stessero guardando una telenovela, in attesa di colpi di scena, nuove puntate, nuovi protagonisti. Perdendo di vista che dietro a quel caso, a quella storia, c'è una vittima, una vita che è stata strappata da un assassino, famiglie coinvolte, dolore, ricordi. Poi a volte, questo va detto, sono gli stessi protagonisti a muoversi come attori. Lo testimonia il caso della morte di Liliana Resinovich, «o quello di Cogne – ha ricordato Nazzi – con Annamaria Franzoni che veniva mandata davanti alle telecamere di diverse trasmissioni dai suoi legali, perché la sua figura funzionava, aveva forte impatto sull'opinione pubblica». Da qui il passaggio dedicato al processo mediatico. «I processi oggi prima che arrivino in aula si consumano nelle trasmissioni televisive – ha rilevato Nazzi – dove gli avvocati stazionano dalla mattina alla sera. Magistrati, giudici hanno le spalle larghe, ma poi non dimentichiamo che ci sono i giudici popolari...».

Il femminicidio Cecchettin

Papà Gino: «La guerra ora è finita Non è la giustizia a placare il dolore»

Niente appello contro Turetta, condannato all'ergastolo. Il padre di Giulia: «La verità è stata riconosciuta, è tempo di fermarsi»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Non c'è mai rabbia, nelle parole di Gino Cecchettin. Non c'era nemmeno ieri. «Non esiste una giustizia capace di restituire ciò che è stato tolto, ma esiste la consapevolezza che la verità è stata riconosciuta e che le responsabilità sono state pienamente accertate» le parole affidate a una nota, diffusa all'indomani della decisione comunicata dalla Procura della Repubblica di Venezia di rinunciare all'impugnazione della sentenza di primo grado, con cui la Corte d'Assise aveva condannato all'ergastolo il femminicida di sua figlia, Filippo Turetta.

Un «fine pena mai», tra le cui motivazioni non c'erano però le aggravanti degli atti persecutori e della crudeltà: circostanze il cui riconoscimento era stato chiesto dal pubblico ministero Andrea Petroni, come dagli avvocati della famiglia di Giulia; ma che il tribunale ha negato, ammettendo soltanto la premeditazione e l'aggravante del rapporto sentimentale, per quanto finito.

«Ieri, con la decisione definitiva della magistratura, si è chiuso il percorso giudiziario legato alla morte di mia figlia Giulia» ha scritto Gino, «Come padre, ho scelto da tempo di guardare avanti, perché l'unico modo per onorare Giulia è costruire, ogni giorno, qualcosa di buono in suo nome».

Lo ha fatto con la fondazione che porta il suo nome. E che, in un anno di vita, è già riuscita ad aiutare tante donne, lavorando al contempo sul piano della prevenzione e della sensibilizzazione. Per stare accanto alle «tante Giulia», come ha sempre detto in questi mesi Gino. Le tante donne che, come sua figlia, si sono trovate stritolate all'in-



Giulia Cecchettin, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Filippo Turetta

terno di una relazione tossica, fatta di violenze e sopraffazione. Giulia aveva provato a liberarsene: è stata uccisa con 75 coltellate da un ragazzo che non aveva neanche 23 anni.

«Verrebbe naturale pensare di continuare a pretendere giustizia, di cercare ulteriori riconoscimenti della crudeltà o dello *stalking*» ammette Gino, «Ma continuare a combattere quando la guerra è finita è, in fondo, un atto sterile. La consapevolezza che è il momento di fermarsi, invece, è un segno di pace interiore e di maturità, un passo che andrebbe compiuto più spesso. Ed è la sua ennesima lezione».

Il processo d'appello nei confronti di Filippo Turetta sarebbe dovuto iniziare a giorni: il 14 novembre, venerdì prossimo. Ma il primo a comu-



Gino Cecchettin, papà di Giulia

nicare l'intenzione di rinunciare era stato lui stesso, con una lettera scritta di suo pugno e fatta recapitare lo scorso 10 ottobre agli uffici giudiziari di Venezia, per spiegare

LE TAPPE DELLA VICENDA

11 NOVEMBRE 2023

Giulia Cecchettin esce con l'ex fidanzato Filippo Turetta. Non tornerà più a casa: verrà uccisa da Turetta con 75 coltellate

18 NOVEMBRE 2023

Il corpo della ragazza viene trovato in un anfratto roccioso vicino al lago di Barcis. Nella notte tra il 18 e il 19 novembre, Turetta viene arrestato in Germania, lungo l'autostrada verso Monaco. Portato nel carcere di Halle, sarà poi trasferito a Montorio

3 DICEMBRE 2024

La Corte d'Assise di Venezia condanna Filippo Turetta all'ergastolo per sequestro, omicidio e occultamento di cadavere

10 OTTOBRE 2025

Filippo Turetta invia una lettera agli uffici giudiziari veneziani, facendo sapere l'intenzione di rinunciare all'appello

6 NOVEMBRE 2025

La Procura generale rinuncia al ricorso in appello

WITHUB



Filippo Turetta

«La memoria diventi responsabilità e la nostra sofferenza sia consapevolezza. È il nostro compito»

«Se il rispetto diverrà un impegno condiviso il sacrificio di Giulia potrà generare un cambiamento vero»

le sue ragioni: la volontà di assumersi piena responsabilità di quanto fatto.

Di due giorni fa, invece, la decisione della procura, di rinunciare a sua volta all'impu-

gnazione, con la quale avrebbe chiesto il riconoscimento anche di *stalking* e crudeltà.

«La giustizia ha il compito di accertare i fatti, non di placare il dolore» argomenta Gi-

no. Spiegando che, invece, «il compito di placare il dolore spetta a noi: a chi resta, a chi decide di trasformare la sofferenza in consapevolezza e la memoria in responsabilità. E Giulia merita di essere ricordata non solo per la tragedia che l'ha colpita, ma per ciò che ha rappresentato: la sua dolcezza, la sua intelligenza, la sua voglia di vivere e di amare in libertà. Il dolore non si cancella, ma può diventare seme».

Un anno fa, pronunciata la sentenza d'ergastolo, che tuttavia escludeva il riconoscimento dello *stalking* e della crudeltà, era stata la rabbia di Elena Cecchettin a bucare le pagine dei giornali e dei *social network*. «Una sentenza simile, con motivazioni simili e in un momento storico come quello in cui stiamo vivendo, non solo è pericolosa, ma segna un terribile precedente» aveva scritto la sorella di Giulia, su *Instagram*, facendo arrivare il suo messaggio alle centinaia di migliaia di persone che la seguono.

Oggi il padre Gino decide di accettare questa scelta della Procura, cercando di guardare oltre: a quello che questa vicenda orribile potrà lasciare. «Mi auguro che tutti impariamo a riconoscere e a respingere ogni forma di violenza, e che la cultura del rispetto diventi un impegno condiviso, nella quotidianità e nelle istituzioni» scrive, «Solo così il sacrificio di Giulia potrà generare un cambiamento reale, profondo, duraturo. Ringrazio di cuore tutti coloro che, in questo cammino difficile, mi sono stati accanto con rispetto, discrezione e affetto. L'amore per Giulia continuerà ad accompagnarmi, come una guida silenziosa, ogni giorno della mia vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA -50%-50%-50%-50%

OTTICA

GIORNALFOTO

piazza della Borsa 8 Trieste



Il Trattato di Osimo 50 anni dopo la firma: fu un buon accordo?

Convegno di studi

Lunedì 10 novembre 2025

Sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia
Trieste, Piazza della Borsa, 14

PROGRAMMA

Ore 16.00

Saluti Istituzionali

Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste
Alessia Rosolen, Assessore Regionale
al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca,
Università e Famiglia

Ore 16.20

*Mons. Antonio Santin
e la vicenda di Osimo*

Mons. Ettore Malnati,
già segretario di Mons. Santin

Ore 16.50

*Le tre componenti del Trattato di Osimo:
internazionale, nazionale, locale*

Paolo Sardos Albertini
Presidente della Lega Nazionale

Ore 17.00

*I rapporti tra Italia e Jugoslavia
dal Memorandum d'Intesa al Trattato di Osimo
(1954-1975)*

Massimo de Leonardis
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Ore 17.30

*Esuli e figli degli esuli a Trieste
nell'ingiustizia di Osimo*

Renzo Codarin
Presidente di Federesuli

Ore 17.50

*Dopo la firma del Trattato di Osimo:
i presupposti politici, le conseguenze giuridiche*

Davide Rossi
Università degli Studi di Trieste

Ore 18.20

*Il Trattato di Osimo e le fonti d'insoddisfazione:
la reazione giuliana e la nascita
della Lista per Trieste*

Matteo Giurco
Scuola Spagnola di Storia e Archeologia, Roma

Ore 18.50

*Il retaggio odierno del Trattato di Osimo
nell'ambito della storia nazionale e locale*

Stefano Pilotto
Università degli Studi di Udine

Ore 19.20

Dibattito e conclusioni

*Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti disponibili*

Con il patrocinio di



comune di trieste



Con la collaborazione di



Lega Nazionale

Trieste | Via Donata, 2 | Tel. 040.365343 | www.leganazionale.it



LN.italia

Rapporti internazionali

LA DECISIONE DEL PAESE MEMBRO UE

Schiaffo della Svezia alla Serbia «Diritti violati, stop agli aiuti»

Stoccolma rileva i mancati passi avanti sulle riforme e sulla libertà d'espressione. Da qui la scelta di destinare altrove i fondi: si tratta in media di 13 milioni all'anno

Stefano Giantin / BELGRADO

La Commissione europea ha scelto, come sempre, la strada delle bacchettate, con critiche pesanti sulle condizioni della democrazia, dello stato di diritto, su corruzione e società polarizzata post-tragedia di Novi Sad, contenute nell'ultimo rapporto sui progressi del Paese verso l'adesione.

Uno Stato membro della Ue, invece, decide di passare ai fatti concreti, annunciando a sorpresa un pesante taglio di aiuti, mossa rilevante, dal punto di vista simbolico. E non solo. Protagonista della vicenda, la Svezia, che ha annunciato – provocando rabbia, nella leadership a Belgrado – un ancora non definito taglio al suo sostegno finanziario al-



Momenti di tensione, lo scorso weekend, fra polizia serba e manifestanti. FOTO EPA / ANDREJ CUKIC

la Serbia di Vučić, da dodici e più mesi scossa dalle più sentite proteste di piazza della sua storia recente. Proteste a cui l'élite al potere ha

risposto prima facendo orecchie da mercante, poi con mano sempre più dura. E Stoccolma, che certamente ha osservato con at-

tenzione quanto sta accadendo a Belgrado, ha deciso di reagire. «Gli sviluppi in Serbia sono andati nella direzione sbagliata» negli

ultimi tempi, ha spiegato il governo svedese, riferendosi «a un aumento della corruzione e al fallimento del conservare lo stato di diritto».

Non solo. A Stoccolma non sono sfuggite, nel suo monitoraggio, le «deficienze» del governo di Belgrado nel «proteggere i diritti fondamentali» dei cittadini e «le libertà, come quella di espressione e di stampa». E così Paesi stranieri, Serbia inclusa, «non possono aspettarsi sostegno dalla Svezia se non compiono le riforme che ci attendiamo e per questo ora faremo dei cambiamenti» alle politiche d'aiuto, ha affermato il ministro svedese per la Cooperazione internazionale, Benjamin Dousa.

La conseguenza? Stoccolma ha annunciato che userà con sempre maggiore aderenza il sistema «del merito», ovvero premierà chi farà riforme e si comporterà da Paese candidato con reali ambizioni di entrare nella Ue. Al contrario, chi «non rispetta i diritti fondamentali» o registra passi indietro «nello sviluppo democratico» vedrà «congelati» i fondi o quantomeno ridotti. Ed è questo lo scenario attuale per la Serbia, dato che la Svezia ha già deciso di «criticare certi tipi di sostegno» in precedenza pensati «per

lo Stato serbo, riallocandoli al rafforzamento della società civile». Non si tratta di spiccioli, ma nemmeno di grandi cifre, anche se la Bbc ha parlato comunque di «schiaffo in faccia». Nel corso degli ultimi decenni, Stoccolma ha fatto affluire a Belgrado poco meno di 300 milioni di euro, in media 13 all'anno, hanno calcolato i media locali, segnalando che la gran parte dei fondi, finora, finivano a progetti nel campo dell'amministrazione pubblica, dei diritti umani, ambiente e sicurezza.

La risposta di Belgrado? Dura. «La Serbia è uno Stato sovrano, che adotta riforme in linea con la sua Costituzione e gli impegni europei, ma non sotto pressione», ha replicato il ministero degli Esteri serbo. Che ha contestato le accuse svedesi, assicurando che il Paese ha fatto «progressi misurabili» negli ultimi mesi. E ha al contempo «rigettato lezioni» che arrivano dall'estero o «tentativi di influenze politiche interne».

Parole dietro cui potrebbero nascondersi anche timori per il finanziamento a progetti importanti. Secondo il portale Mašina, a rischio sono in particolare fondi per il ministero degli Interni di Belgrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI SIAMO VICINI
DA UNA VITA.
CON LE SOLUZIONI
PER IL TUO DOMANI.

Abbiamo molto in comune: il territorio in cui viviamo e la passione per le soluzioni. In BCC trovi chi ti aiuta a individuare soluzioni previdenziali per pianificare la tua integrazione pensionistica e il tuo domani. Perché siamo la Banca di Credito Cooperativo mutualistica della tua comunità. E siamo da sempre al tuo fianco. Scegli BCC.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.

Scegli in filiale
il tuo piano assicurativo.

 **BCC** **BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

 **BCC** **PORDENONESE
E MONSILE**
GRUPPO BCC ICCREA

 **BCC** **CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

 **BCC** **VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA

International Lab

Nell'anno di Go!2025 torna a casa il prestigioso contest per talenti in erba Mittelmoda. Le sfilate oggi al teatro Verdi

Gorizia si scopre capitale fashion In passerella gli stilisti di domani

L'EVENTO

Marco Bisiach

Mittelmoda torna a casa. Lo fa in occasione di Go!2025, trovando una Gorizia diversa e dall'impronta ancor più internazionale rispetto al passato grazie proprio alla Capitale europea della Cultura. E tramite la collaborazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia unisce le sue due anime in un unico grande spettacolo. Questa mattina a partire dalle 10.30, al Teatro Verdi di via Garibaldi a Gorizia (ingresso libero per il pubblico, fino ad esaurimento posti), si terrà infatti un'edizione speciale dello storico contest dedicato al mondo della moda, sia nella sua versione "senior" dell'International Lab - The Fashion Award, sia nella declinazione pensata per i migliori talenti della regione, ovvero Mittelmoda District.

Ecco dunque che sullo stesso palcoscenico saranno protagoniste le creazioni dei ragazzi e delle ragazze che studiano nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, e quelle invece dei giovani già più affermati e specializzati che, arrivando da tutto il mondo e da prestigiose accademie di moda, mostreranno a Gorizia la loro creatività. Mittelmoda, infatti, porta a Gori-



Modelli in passerella con le creazioni di alcuni dei partecipanti ad una passata edizione di Mittelmoda

A partecipare alla sezione "senior" studenti di 56 nazioni diverse delle più prestigiose accademie del mondo

zia i migliori talenti della scena mondiale della moda del futuro, facendo della Capitale europea della Cultura la più grande e unica passerella dove la cultura del bello, del ben fatto e della creatività si pongono alla base del progresso socio-economico, in un virtuoso dialogo con le imprese del settore.

Quest'anno il contest internazionale, giunto alla 31ª edi-

zione, ha visto partecipare studenti di accademie e scuole post diploma di ben 56 nazioni differenti. Al termine del percorso i giovani stilisti selezionati per la finale sono gli sloveni Zala Hrastar (From waste to beauty) e Lan Krebs (The Swedish school of textile), la statunitense Paulina Romero (Accademia costume e moda), il giapponese Haruki Tanaka (Bunka Fashion College), l'un-

gherese Dorka Szabo (ArtEz), l'islandese Asa Briet Brattaberg (Institut Francais de la Mode), l'irlandese D. Connor Pettrin (National college of art and design) e gli italiani Valentina Rinaldi e Pelan Jack Zhan (Istituto Marangoni), Gabriele Conti, Luce di Giacomantonio e Sara Jaqueline Morandini (Accademia costume e moda). Un traguardo già prestigioso questo, per tutti loro, vi-

sto che "Mittelmoda - The Fashion Award" è uno dei concorsi di moda più ambiti e conosciuti a livello internazionale, nato proprio a Gorizia nel 1993 e capace di sviluppare nei decenni una rete di contatti con oltre 680 scuole di fashion design in 71 paesi.

L'International Lab of Mittelmoda, presieduto da Matteo Marzotto e con Angela Missoni in rappresentanza della Camera Nazionale della Moda Italiana, è una realtà indipendente e senza scopo di lucro, impegnata nel sostenere la creatività, l'artigianalità e l'innovazione. La sua missione è quella di promuovere nuovi progetti e prodotti per l'intera filiera della moda, e grazie al protocollo di intesa con le Associazioni Nazionali di Confindustria Moda, nonché con il supporto delle principali fiere del settore e della Fondazione del Tessile Italiano, Mittelmoda rappresenta un contenitore strategico per attrarre e valorizzare talenti e professionalità di diversa natura: dai creativi ai tecnici, dai modellisti agli esperti di marketing e comunicazione digitale. In questo contesto, si sta valutando la possibilità di istituire a Gorizia un Its in grado di formare profili professionali richiesti dalle aziende del settore, che offrirebbe opportunità occupazionali ai giovani delle scuole superiori della regione e darebbe nuova linfa alla città. —

Il direttore generale di Confindustria Moda crede nell'importanza dell'azione di scouting «In Italia il settore conta 380 mila addetti. E continua ad aver bisogno di modellisti e artigiani»

«Un'occasione unica e preziosa per sostenere giovani e imprese»

L'INTERVISTA

«**L**a forza di Mittelmoda sta prima di tutto nella sua unità. È difficile trovare un'altra iniziativa capace di coinvolgere oltre cinquecento scuole nel mondo, facendo anche un'azione di scouting che negli anni ha dato risultato di grande rilievo, facendo conoscere talenti emergenti». Ne è convinto Gianfranco Di Natale, direttore generale di Confindustria Moda e grande sostenitore del contest nato a Gorizia.

Cos'altro rappresenta quest'evento?

«È senza alcun dubbio una manifestazione motivante:

quando uno pensa alla moda, pensa ancora immediatamente al nostro Paese, e per un ragazzo o una ragazza che studiano magari in Brasile o in qualsiasi altro luogo del pianeta, pensare di poter partecipare ad un contest in Italia rappresenta uno stimolo speciale, un'opportunità».

Anche per questo Confindustria Moda sostiene con convinzione l'International Lab di Mittelmoda, peraltro come socio fondatore?

«Ci abbiamo creduto fin dall'inizio, pensando anche di fare un servizio alle nostre imprese proprio per il ragionamento che ho appena fatto. Ma alla base del nostro sostegno non c'è una logica di mero interesse, bensì la volontà di dare una mano a giovani che

hanno la speranza di lavorare nel mondo della moda, e si sentono realizzati nel partecipare a progetti e avventure come questa».

Cosa rappresenta per l'Italia il sistema moda, in cifre?

«Si tratta del secondo sistema manifatturiero dopo quello meccanico. Per questo è fuorviante immaginare solo le passerelle, le sfilate o le modelle quando pensiamo alla moda. Parliamo di una filiera del tessile che va dal semi lavorato al prodotto finito, e che nel Paese conta 40 mila aziende e 380 mila addetti, generando 60 miliardi di fatturato, di cui circa il 70% legato a vendite all'estero. Noi come federazione contiamo 600 aziende associate, che però da sole fatturano oltre il 50% di tutta la

filiera totale, contando sia i grandi marchi che le realtà più piccole».

Moda quindi significa anche occupazione. Quali sono le figure professionali più ricercate nel settore?

«C'è bisogno di professionalità che oggi molto spesso non vengono formate, o comunque non a sufficienza. Penso ai modellisti, ad esempio, o agli artigiani che siano in grado di cucire. Ben vengano dunque i giovani che si formano nel design, ma se sono anche capaci di passare dal disegno al prodotto, con le loro mani, avranno una marcia in più».

Fondamentale è anche il rapporto tra mondo dell'impresa e della formazione?

«Senz'altro, perché bisogna



GIANFRANCO DI NATALE
DIRETTORE GENERALE
DI CONFINDUSTRIA MODA

«È importante che i ragazzi si formino nel design, ma se sono capaci di passare dal disegno al prodotto avranno una marcia in più»

lavorare per creare le figure di cui c'è realmente bisogno nel mondo dell'impresa. Noi abbiamo un comitato apposito che si dedica a questo tipo di rapporto, ma è un tema su cui riflettere. Si presenterà sempre più in futuro il problema della mancanza di professionalità che non possono essere formate in poco tempo».

Ma qual è oggi lo stato di salute del settore in Italia? Siamo ancora l'ombelico del mondo della moda?

«È innegabile che il nostro sistema, come altri in Europa, stia affrontando un momento di crisi, figlia di molte ragioni. Tra queste bisogna citare la perdita di alcuni mercati come quello cinese, che a mio parere non tornerà più ad essere simile al passato, o quello russo, che penalizza in particolare le piccole e medie imprese. E ancora, c'è una modifica del paradigma dei consumi. Tutto questo genera contrazione di valore, di cui soffre l'intera filiera. Detto questo, però, l'Italia è ancora il riferimento mondiale del settore moda, almeno per quanto riguarda la creazione e la manifattura». —

M.B.

10 novembre 1975 - 10 novembre 2025

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DEL TRATTATO DI OSIMO

10 NOVEMBRE 2025 ORE 18.30

Chiesa di Santa Rita
via locchi 22

**Solenne Concelebrazione in memoria
dei 350.000 italiani
esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia**

ECONOMIA



Il Monte Paschi ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio con un risultato netto di 1,36 miliardi Lovaglio su Generali: «Fonte di ricavi molto positiva, ma pensiamo ad aggregare Piazzetta Cuccia»

Mps, utile oltre le stime «Con Mediobanca competitivi in Europa»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio / MILANO

I conti di Mps battono le stime, con il management che promette di destinare tutti gli utili al dividendo, rivendica il potenziale dell'aggregazione con Mediobanca (compresa la dote del 13% in Generali) e incassa la promozione dal mercato.

Andando per ordine, la banca senese ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 1.366 milioni di euro, in calo del 12,7% sullo stesso periodo del 2024. Tuttavia, al netto degli effetti fiscali (benefici per 470 milioni lo scorso anno, di soli 78 milioni nel 2025), il risultato è in crescita del 17,5%. Se si guarda al solo terzo trimestre, l'utile è salito del 16,5% a 474 milioni, battendo le attese degli analisti ferme a 366 milioni.

Numeri accolti con entusiasmo dagli investitori, tanto che il titolo ha chiuso la seduta con un balzo in avanti del 4,44%, contro il -0,35% fatto segnare dal Ftse Mib. I ricavi dei nove mesi si sono attestati a quota 3,05 miliardi, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2024 (+0,5%), ma a fronte di una differente composizione: sono cresciute le commissioni nette (+8,5%) e gli altri ricavi della gestione finanziaria (+35%), mentre è sceso il margine di interesse (-7,4%), quest'ultimo penalizzato dal calo dei tassi da parte della Bce.

Nei nove mesi le rettifiche



Rocca Salimbeni a Siena, storico quartier generale di Monte Paschi

GLI INVESTITORI

La Borsa premia l'istituto di Siena + 4,44% a 7,76 euro

Mps corre in Borsa dopo i risultati dei primi nove mesi con un utile netto di 1.366 milioni di euro. La banca, grazie all'acquisizione di Mediobanca, dà vita a una nuova forza competitiva con una capacità di generare 8 miliardi di euro di ricavi e 3 miliardi di utile netto rettificato. A Piazza Affari Mps guadagna il 4,4% a 7,76 euro e Mediobanca sale dello 0,89% a 16,5 euro.



AMMINISTRATORE DELEGATO
IL MANAGER LUIGI LOVAGLIO
È AL TIMONE DI MONTEPASCHI

su crediti sono scese a 254 milioni, dai 300 milioni del 2024, di cui 79 milioni nel terzo trimestre. L'istituto senese ha annunciato la presentazione del nuovo piano industriale nel primo trimestre del prossimo anno e promesso di destinare tutto l'utile ai dividendi, grazie alla disponibilità di un ampio cuscinetto di capitale, pari a 770 punti di Cet1 ratio, rispetto ai requisiti minimi imposti dalla Bce.

Il nuovo piano atteso nel primo trimestre 2026 chiarirà il futuro dell'istituto di Piazzetta Cuccia, dato che post-acquisizione il flottante in Borsa è rimasto di appena il 14%, tanto da far ipotizzare un possibile delisting. «Il successo dell'Opas ci garantisce una governan-

ce efficace in Mediobanca fin dall'inizio», ha sottolineato l'ad di Mps Luigi Lovaglio. «Di certo c'è che in Borsa il titolo è meno liquido, ma è presto per altre valutazioni. Quello che posso dirvi ora è che vogliamo mantenere i due marchi Mps e Mediobanca forti e ciascuno focalizzato sui propri business principali».

Il nuovo polo ha nel business di banca commerciale il 31% dei ricavi, con la gestione di patrimoni e risparmio che vale il 29%, con il credito al consumo il 17%, la banca d'affari al 15% e la quota in Generali che vale il 7%. Quanto al Leone di Trieste, ha spiegato: «Per noi è una fonte di ricavi molto positiva, ma il nostro impegno è (soprattutto rivolto, ndr) ad aggregare Mediobanca». I 20 cantieri di lavoro per l'integrazione stanno andando bene, ha indicato il top manager luca, il quale ha ringraziato i dipendenti Mps per «non essersi distratti» dall'operazione di acquisizione e per aver dato una buona spinta commerciale al gruppo. «Abbiamo dato vita a un nuovo leader in grado di competere a livello europeo», ha rimarcato il top manager. Per poi sottolineare che la nuova Mps è pronta a espandersi fuori dai confini nazionali. «Compass (la società di credito al consumo in pancia a Mediobanca, ndr) ha tutto il potenziale per espandersi all'estero, hanno le competenze, la tecnologia e un ottimo track record», ha detto l'ad di Siena, parlando con gli analisti. «Questa è un'opzione che considereremo nel prossimo futuro, ritengo che anche il private banking e l'investment banking abbiano ottime opportunità», in questa direzione.

Quanto all'ipotesi di entrare nel capitale di Anima Sgr e di consolidare il terzo polo attraverso l'aggregazione con Bpm, Lovaglio ha detto: «La relazione commerciale con Anima ci permette di rafforzare la relazione strategica con Banco Bpm. Ora comunque siamo concentrati sull'aggregazione con Mediobanca, è importante perché più restiamo focalizzati e prima vedremo i risultati a cui ci siamo impegnati con l'Opas».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO

La Cantina produttori di Cormons a 10 milioni

CORMONS

Via libera al bilancio 2024/2025 della Cantina produttori di Cormons che chiude l'esercizio con un fatturato in aumento sull'anno precedente del 3,8%, a 9,8 milioni di euro.

«Il risultato economico – è stato il commento del presidente della Cantina, Filippo Bregant – va ben oltre ogni nostra più rosea previsione, ma il lavoro svolto in questi anni, dagli investimenti per l'ottimizzazione delle risorse al miglioramento dei processi aziendali, dal riposizionamento qualitativo dei nostri vini al ricambio generazionale sia interno, con l'inserimento di figure giovani e preparate, che della base sociale, con l'entrata di tre nuovi soci, sta dando i frutti sperati. Anche in un momento economico molto difficile, non solo per il mondo vino» ha aggiunto Bregant rivolgendosi ai soci.

«L'aumento della remunerazione delle uve, salito del 12%, rimane il nostro obiettivo principale e farlo in questo contesto economico è una grande soddisfazione per tutti» ha aggiunto il presidente che ha poi ringraziato il direttore generale Alessandro Dal Zovo per il lavoro svolto con dedizione e professionalità nel corso di quasi sette anni al vertice aziendale.

Dal canto suo, il direttore Dal Zovo ha ricordato come «questi sono i tempi dei margini ridotti all'osso a causa degli aumenti trasversali di tutti i costi di produzione e ogni spesa va analizzata e fatta solamente se strettamente necessaria per un migliore andamento della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

UNIVERSITÀ DI PISA

Laurea Honoris Causa ad Antonio Patuelli

PISA

L'Università di Pisa ha conferito la Laurea Magistrale Honoris Causa in Banca, Finanza Aziendale e Mercati Finanziari ad Antonio Patuelli. La cerimonia, presieduta dal Rettore Riccardo Zucchi, si è svolta nell'Aula Magna Nuova del Palazzo "La Sapienza" dell'Università di Pisa con la Lectio Magistralis dello stesso Patuelli. «Obiettivo strategico delle banche

è ora contribuire ad evitare una nuova recessione e favorire la solida ripresa dell'economia e dell'occupazione», ha detto Patuelli. «Occorre innanzitutto favorire più cospicui e stabili investimenti produttivi del risparmio e degli utili delle imprese. Necessita incoraggiare la patrimonializzazione e gli investimenti, innanzitutto tecnologici», ha sottolineato il banchiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Il Financial Times premia Banca Generali

TRIESTE

Banca Generali è la migliore Banca privata in Italia secondo il Gruppo del Financial Times che l'ha insignita del premio "Best Private Bank in Italy" durante la cerimonia internazionale tenutasi a Londra dove si sono riunite le più importanti realtà mondiali del settore. È la settima volta negli ultimi nove anni che la private bank del Leone riceve il pre-

stigioso riconoscimento. «Dal primo premio nel 2016 le nostre masse sono salite di quasi il 140% e il titolo ha circa triplicato il proprio valore – ha ricordato l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa –. Questo trend di sviluppo continua e con le novità dei nuovi progetti come l'insurbanking e Intermonte verso le PMI, si spalancano nuove importanti opportunità».



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

PRESENTA

Imprese, luoghi e persone: un patrimonio che continua

Un incontro per celebrare la storia e la continuità dell'imprenditoria:
luoghi simbolo e persone che, con passione e dedizione,
hanno reso viva l'identità multiculturale del nostro territorio,
contribuendo a rendere grande Trieste nel passato e nel presente.



10 novembre 2025 alle ore 16.30
Sala Piccola Fenice, Via San Francesco 5



PROGRAMMA

ore 16.00 - Registrazione dei partecipanti
ore 16.30 - Saluti istituzionali e apertura dei lavori

Introduzione

Antonio PAOLETTI

Presidente Confcommercio Trieste

Interverranno

Roberto DIPIAZZA

Sindaco di Trieste

Serena TONEL

Vice Sindaco di Trieste

Sergio Emidio BINI

Assessore alle Attività Produttive
e Turismo - Regione FVG

Nel corso dell'evento verrà presentato il progetto

"Locali Storici di Trieste" e saranno premiati i soci storici di Confcommercio Trieste.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria del **Trio CRAMPI ELISI**, Maxino, Flavio Furian,
Elisa Bombacigno e si concluderà con un momento conviviale accompagnato da un rinfresco.



comune di trieste
assessorato alle politiche economiche

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

L'ASSEMBLEA DI MANAGERITALIA FVG

Retribuzioni al palo in regione I manager: «Più produttività»

Il presidente De Martin: «Occorre aumentare le retribuzioni puntando su competenze e innovazione»

Giulia Basso / CAPRIVA DEL FRIULI

In Friuli Venezia Giulia si lavora, e pure parecchio. I numeri dell'occupazione regionale superano la media italiana, con punte che tra i giovani toccano il 77%. Eppure qualcosa non torna: gli stipendi restano al palo, spesso sotto la media nazionale. E a pagare il conto più salato sono le donne.

È il paradosso emerso ieri all'assemblea di Manageritalia Friuli Venezia Giulia, riunita alla Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli per analizzare lo stato del mercato del lavoro. I dati Istat parlano di un tasso di occupazione regionale al 69,8%, contro il 62,2% nazionale. Trieste si piazza al settimo posto tra le province italiane con il 72,1%, Gorizia è 46esima al 68,2%. Il dato più significativo arriva dalla fascia 25-34 anni: qui l'occupazione schizza al 77,3%, quasi nove punti sopra il 68,7% della media italiana. A Gorizia si

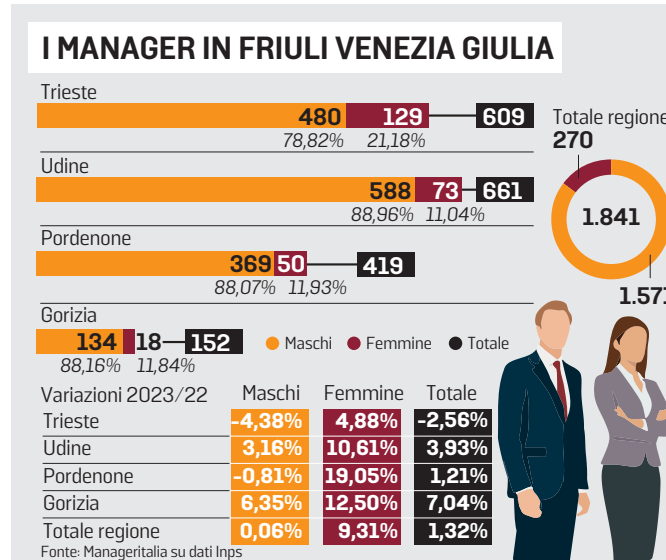


Il presidente Stefano De Martin all'assemblea di ieri a Villa Russiz

arriva al 76,4%, a Trieste al 77,2%, con gli uomini che toccano l'84%. Poi arrivano le retribuzioni, e il quadro si complica. La paga oraria lorda media in Friuli Venezia Giulia è di 14,49 euro, meno dei 14,78 della media italiana. Il divario di genere pesa: gli uomini guadagnano 15,31 euro l'ora, le donne

13,38. «Per rilanciare l'economia, l'occupazione e soprattutto le retribuzioni ferme da troppo tempo, serve puntare su competenze, innovazione e qualità del lavoro», spiega Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia.

«Bisogna concentrarsi su quei settori e quelle aziende



che sono nei business a più alto valore aggiunto. È indispensabile attrarre investimenti, accelerare la transizione digitale e sostenere le imprese che innovano, semplificando burocrazia e tempi decisionali. Ma soprattutto dobbiamo aumentare la produttività, unica leva che può far crescere anche le retribuzioni».

De Martin individua una fragilità strutturale: «Serve prima di tutto più presenza e gestione manageriale nelle imprese, soprattutto nelle tante, troppe Pmi, che nel nostro territorio ne sono sprovviste». Una diagnosi che tocca il cuore del problema: piccole e medie imprese che faticano a dotarsi di competenze

manageriali adeguate, con ricadute sulla capacità di generare valore.

Sul fronte della managerialità ci sono comunque alcuni segnali positivi. In Friuli Venezia Giulia i dirigenti attivi (elaborazione su dati Inps consolidati relativi al 2023) sono 1.841, con una crescita dell'1,3% nell'ultimo anno. Udine è la provincia con più dirigenti, 661, e segna un +3,9% complessivo. Trieste conta 609 dirigenti, con un calo del 2,6% rispetto all'anno precedente. Gorizia accelera con 152 dirigenti e un incremento del 7%. Pordenone, 419 dirigenti, conquista il primato regionale sulla managerialità femminile: +19,5%. Dal 2008 al 2023 i dirigenti in regione sono aumentati del 23,78%, più del doppio del 9,44% nazionale. La componente femminile ha segnato un +115%, contro il +96,18% dell'Italia. Eppure la percentuale di donne tra i dirigenti resta ancora bassa: in Fvg le manager rappresentano il 14,67% del totale, contro il 21,9% della media nazionale. Solo Trieste si avvicina agli standard nazionali con il 21,18%, mentre Udine, Pordenone e Gorizia si fermano tra l'11% e il 12%. Il quadro è quello di una regione con un mercato del lavoro dinamico che fatica a tradurre l'occupazione in salari adeguati. Il rischio è chiaro: professionisti qualificati potrebbero guardare altrove, verso territori con retribuzioni più competitive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO MILANO-CORTINA

Aeroporti Save supporter dei Giochi olimpici 2026

Alessandro Michielli / CORTINA

Il Veneto imprenditoriale abbraccia le Olimpiadi anche con i fatti. Il Gruppo Save, realtà di primo piano nella gestione aeroportuale italiana, ha siglato un accordo di partnership con Fondazione Milano Cortina 2026. Save, che gestisce tra gli altri l'aeroporto Marco Polo di Venezia – terzo scalo intercontinentale italiano – e quello di Treviso è l'unica vera realtà veneta che diventa partner dei Giochi (come supporter) dopo il Consorzio Prosecco Dop (sponsor).

Le Olimpiadi e Paralimpiadi di 2026 accoglieranno 2 milioni di tifosi e oltre 3.500 atleti da più di 90 paesi del mondo, a cui si aggiungono federazioni, tecnici, delegazioni, media e broadcaster, che vivranno l'emozione unica di questo straordinario evento globale. In questo contesto, la collaborazione tra Fondazione MiCo e Gruppo Save rappresenta un'opportunità importante per individuare insieme le soluzioni gestionali dedicate ai grandi flussi previsti, finalizzate alla migliore esperienza di viaggio all'aeroporto di Venezia in occasione dei Giochi.

Il Gruppo Save metterà a disposizione a Venezia i suoi 178 voli giornalieri, tra arrivi e partenze, prevedendo



I cerchi olimpici a Cortina

ogni accorgimento necessario quale, ad esempio, la gestione dell'arrivo anche in una sola giornata di migliaia di bagagli fuori misura. A questi collegamenti si aggiungeranno 46 voli giornalieri dell'aeroporto di Treviso e 48 dell'aeroporto di Verona, scali gestiti anch'essi dal Gruppo Save, che insieme a Venezia accoglieranno gli spettatori che assisteranno alle gare previste nelle sedi Olimpiche e Paralimpiche.

Attraverso una gestione attenta e coordinata degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, il Gruppo Save garantirà flussi efficienti, sicurezza operativa e qualità nei servizi, contribuendo a rendere ogni arrivo il preludio ideale a un evento globale come Milano Cortina 2026. I viaggiatori della famiglia olimpica e paralimpica troveranno inoltre un'accoglienza caratterizzata da un vero e proprio spirito dei Giochi, attraverso spazi e servizi dedicati all'interno dell'aeroporto di Venezia, designato "port of entry". «Siamo orgogliosi di affiancare il comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026, sostenendo l'evento non solo come infrastruttura strategica, ma anche come official supporter di una realtà che porta con sé valori sportivi e sociali che condividiamo appieno», afferma Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save. «La funzione del sistema di aeroporti da noi gestito è di unire paesi, culture e comunità attraverso una rete capillare di collegamenti, costruita con gli operatori del settore a livello mondiale e condivisa con le realtà territoriali che ne beneficiano in termini di mobilità integrata, ricadute economiche e occupazionali, oltre che di notorietà e attrattività turistica». «Per i Giochi di Milano Cortina 2026», prosegue il presidente di Save, «metteremo a disposizione le competenze e la professionalità delle persone che lavorano nei nostri aeroporti, con l'entusiasmo di contribuire al successo di una manifestazione che porrà il nostro Paese sotto i riflettori di tutto il mondo». —

coglienza caratterizzata da un vero e proprio spirito dei Giochi, attraverso spazi e servizi dedicati all'interno dell'aeroporto di Venezia, designato "port of entry". «Siamo orgogliosi di affiancare il comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026, sostenendo l'evento non solo come infrastruttura strategica, ma anche come official supporter di una realtà che porta con sé valori sportivi e sociali che condividiamo appieno», afferma Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save. «La funzione del sistema di aeroporti da noi gestito è di unire paesi, culture e comunità attraverso una rete capillare di collegamenti, costruita con gli operatori del settore a livello mondiale e condivisa con le realtà territoriali che ne beneficiano in termini di mobilità integrata, ricadute economiche e occupazionali, oltre che di notorietà e attrattività turistica». «Per i Giochi di Milano Cortina 2026», prosegue il presidente di Save, «metteremo a disposizione le competenze e la professionalità delle persone che lavorano nei nostri aeroporti, con l'entusiasmo di contribuire al successo di una manifestazione che porrà il nostro Paese sotto i riflettori di tutto il mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCOPRI L'INCANTO NATALIZIO IN AUSTRIA CON ÖBB.

& TU COME CI VAI?

Viaggiare green: l'Austria in treno da Venezia e Treviso

Scoprire l'Austria in modo sostenibile è oggi più semplice che mai. Da Venezia e Treviso, puoi raggiungere Vienna, Klagenfurt e Graz comodamente in treno, evitando il traffico e riducendo l'impatto ambientale.

Il viaggio in treno non è solo ecologico, ma anche rilassante: sedili comodi, ampi spazi e arrivo diretto nel cuore delle città.

Scegli il treno per un turismo responsabile e

moderno: l'Austria ti aspetta con paesaggi autunnali, città vivaci e un'accoglienza autentica.

E già da questo fine settimana, le città iniziano a vestirsi di luci e profumi natalizi: i mercatini sono alle porte e il viaggio diventa parte della magia.

Mercatino di Natale Villaco

Mercatino di Natale Vienna

Prenota il tuo viaggio su **www.obb-italia.com** o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia

TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

Foto: © MS Photography by Michael Seibert/therner

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.879	-11,70	1.879	1.9905	-33,54	-
3M	141,16	-0,44	143,04	147,54	13,54	-
A						
A2A	2.665	-2,17	2.656	2.729	27,33	8.546,28
Abbvie	189	0,21	187,8	188,6	11,57	-
Abitare in	2,67	-3,61	2,645	2,795	-33,90	74,02
Acadia Healthcare Co Inc	17,4	-	17,7	17,7	-4,66	-
Accenture Plc	208,6	-0,52	209,25	210,7	-17,13	-
Acea	21,12	-0,56	20,9	21,26	14,15	4.521,77
Acinco	2,28	-	2,26	2,3	12,34	448,75
Acm Research Inc-Class A	26,11	-3,48	26,15	26,15	48,59	-
Adidas	157,3	-1,07	156,8	160,85	-34,59	-
Adobe	280,75	-1,00	281,6	285,1	-32,77	-
Advanced Micro Devic	196,96	-4,53	194,28	209,05	81,99	-
Aedes	0,1995	0,25	0,1995	0,1995	19,35	6,28
Aerfe	0,285	0,88	0,282	0,2875	-67,25	30,36
Aeroporto di Bologna	9,08	-0,44	9,08	9,3	23,93	331,70
Aerovironment Inc	269,4	-6,75	268	287,2	130,65	-
Air France-Klm	9,618	-4,16	9,6	10,085	25,52	-
Airbnb	102,22	-2,28	102,22	106,04	-18,17	-
Airbus Group	207,8	-0,05	206,85	208,85	36,66	-
Aixtron	16,625	-5,51	16,885	17,595	17,57	-
Albemarle	82,11	1,68	78,49	84,96	63,24	-
Alcoa	31,485	-	31,365	31,365	-12,98	-
Alerion Cleanpwr	19,3	-1,03	19,22	19,76	22,40	1.068,75
Allianz	351,4	-0,48	348,5	354,8	20,12	-
Alphabet Classe A	239,1	-2,75	238,05	247,6	35,38	-
Alphabet Classe C	239,4	-2,80	238,5	248	34,90	-
Altea Green Power	5,9	-2,16	5,8	6,15	-3,16	112,09
Altria Group	48,89	-0,26	48,625	49,99	-0,14	-
Autostrade M.	2,68	-	2,68	2,685	3,21	11,73
Avio	30,4	5,01	28,95	30,6	15,038	763,05
Avolta N	45,6	-	44	44	12,56	-
Axa	37,42	-0,98	37,22	37,59	10,90	-
Axon Ent.	511,2	-3,44	502	509	6,63	-
Azimut H.	35,25	-0,28	34,82	35,5	46,21	5.009,92
B						
B&C Speakers	15,1	0,33	15	15,15	-9,72	167,08
B. Cucinelli	86,64	-0,78	85,8	88,26	-16,88	5.977,43
B. Desio	7,88	0,51	7,3	7,94	17,35	1.055,17
B. Generali	51,55	0,98	50,9	52,9	14,96	6.022,08
B. His	22,44	0,90	22,24	22,62	5,66	1.375,27
B. Profilo	0,1605	1,58	0,158	0,1645	-15,05	107,20
B.Co Santander	8,829	-1,31	8,882	8,994	104,59	144.058,09
B.F.	4,34	-1,14	4,33	4,37	-0,21	1.317,18
B.P. Sondrio	14,62	-0,07	14,54	15,005	82,00	6.699,33
Banca Mediolanum	18,03	1,01	17,75	18,16	54,88	13.233,58
Banca Sistema	1,604	2,56	1,56	1,624	25,51	126,58
Banco BPM	12,595	-0,36	12,425	12,8	62,99	19.252,87
Banco De Sabadell	3,238	-2,23	3,273	3,476	73,78	-
Brembo	9,81	-1,46	9,73	10,1	7,15	3.257,59
Brioschi	0,0646	0,94	0,063	0,065	12,88	50,20
Bristol-Myers Squibb	40,435	0,92	40,165	40,48	-29,95	-
Broadcom	294	-4,92	292,5	310,75	35,50	-
Buzzi	49,28	-0,73	48,95	50,45	40,17	9.613,42
C						
C3Ai Inc	12,778	-3,56	13,204	13,206	-59,52	-
Cairo Comm.	2,835	1,43	2,79	2,835	15,54	378,39
Caixabank	9,03	-	9,18	9,19	78,13	-
Caleffi	0,84	0,96	0,8	0,84	12,78	12,71
Callitgiron	8,9	-0,22	8,8	9,08	38,02	1.072,46
Callitgiron E.d.	1,85	1,65	1,82	1,85	31,68	227,76
Campari	5,694	0,78	5,558	5,71	-4,67	7.090,99
Carel Industries	21,4	-	21,05	21,5	16,67	2.428,00
Carl Zeiss Meditec	42,7	2,25	42,2	42,5	-7,43	-
Carvana Co	250,75	-	248,85	248,95	44,61	-
Caterpillar	480	-2,14	476	479,5	39,86	-
Cboe Global	221,2	-	208,3	220,6	10,04	-
Cellulairline	2,52	-1,18	2,52	2,59	12,67	58,99
Cembre	59,9	0,84	58,7	60	45,11	1.018,69
Cementir Hldg.	15,14	3,84	14,5	15,14	39,47	2.342,13
Centene	31,835	-1,21	31,75	31,8	-43,17	-
Centrale Latte Italia	4,14	-0,48	4,04	4,22	54,11	58,62
Chevron	134,02	-	132,5	134,82	-3,62	-
Ciena	166,85	-4,08	171,2	175,65	107,91	-
Cigna Group/The	226,6	0,42	225	225,65	-23,77	-
Cir	0,679	0,74	0,671	0,682	12,66	620,80
Cisco Systems	61,25	-0,66	61,19	61,41	8,78	-
Citigroup	84,6	-2,71	84,6	86,26	29,11	-
Class	0,141	-1,05	0,14	0,145	68,84	45,47
Cleantspark Inc	12,46	-7,98	12,305	13,62	78,74	-
Cnh Industrial	8,32	-7,25	7,95	9,13	-15,51	12.286,83
Coeur Mining	12,535	-1,96	12,44	12,765	130,99	-
Coherent Corp	127,5	-	126	134,5	109,71	-
Coinbase Global	252,25	-3,65	246	261,15	11,79	-
Colgate-Palmolive	68,03	1,24	66,71	67,94	-23,82	-
Comer Industries	36,7	0,27	36,3	36,8	17,07	1.051,12
Commerzbank	31,64	-0,57	31,85	32,5	103,09	-
Constellation Brands	110,35	-	111,55	111,55	-47,09	-
Continental	66,38	0,27	66,5	66,5	3,51	-
Copart Inc	34,525	-0,19	34,835	34,865	-35,28	-
Corteva Inc	55,21	-	54,2	54,2	0,46	-
Credem	13,92	2,05	13,34	13,92	26,49	4.668,15
Credit Agricole	15,615	0,74	15,59	15,675	17,30	-
Crowdstrike Hold	454,35	0,78	453	454,4	37,20	-
Csp Int.	0,313	-2,19	0,306	0,32	0,68	12,89
Cvs Health	67,87	-0,93	68,04	68,5	58,44	-
CyGate	6,15	-2,38	6,13	6,45	31,30	152,72
D						
Daimler Truck Hd	34,38	-2,72	33,68	34,7	-6,22	-
Daimlerchrysler	58,34	0,10	58,37	59	8,14	-
D'Amico	5,245	8,41	4,836	5,245	17,82	588,06

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Danielli	45,9	1,55	45,2	45,95	88,89	1.860,69
Danielli r n c	32,3	0,87	32	32,5	67,90	1.295,81
Datadog Inc	157,88	-3,00	157,7	173,72	75,55	-
Datalogic	4,47	1,71	4,38	4,51	-12,95	259,74
De Longhi	29,9	-2,80	29,56	31,08	3,41	4.660,31
Deckers Outdoor	69,52	-	68,6	69,6	-27,84	-
Deere & Co	402,55	-1,60	406,55	407,3	2,16	-
Delivery Hero	17,815	-10,50	17,99	19,795	-26,42	-
Dell Technologies	124,72	-4,53	124,72	128,8	17,58	-
Dentsply Sirona	9,594	-1,01	9,606	9,69	-38,88	-
Deutsche Bank	31,01	-0,78	30,775	31,61	90,90	-
Deutsche Lufthansa	7,258	-2,81	7,25	7,484	21,44	-
Deutsche Post	43	-0,19	42,88	43,12	24,77	-
Deutsche Telekom	26,2	-0,95	26,2	26,68	-6,52	-
Dexelance	5,64	-4,08	5,64	5,9	-33,96	158,61
Diasorin	59,22	-1,82	58,84	60,62	-36,99	3.508,66
Digital Bros	11,3	-1,57	11,2	11,6	1,16	164,43
Digital Value	28,35	-	28,25	28,4	12,73	288,84
Doordash	171,62	-1,89	171,6	178,06	-0,20	-
doValue	2,608	-1,21	2,602	2,704	83,24	502,48
Dow	18,95	-	19,45	19,45	-48,39	-
Draftkings Inc-C1 A	24,325	-0,12	22,17	25,175	-17,91	-
Dropbox Inc-Class A	26,53	-	25,51	26,25	6,23	-
Dupont De Nemours	34,27	2,15	33,8	34,875	6,90	-
D-Wave Quantum Inc	23,14	-10,45	23,1	25,69	304,35	-
E						
E.ON	16,1	-	16,12	16,16	42,90	-
E.P.H.	0,6	33,33	0,485	0,6	180,02	1,51
Eaton Corp Plc	323,3	-2,66	343,55	343,55	40,65	-
Ebay	71,69	-	69,17	69,92	17,41	-
Edison Intern	46,84	-	46,81	46,81	-7,44	-
Edison r n c	2,515	0,60	2,485	2,53	35,82	274,17
Eems	0,155	-2,82	0,154	0,159	-16,58	1,95
ELen	10,88	0,09	10,79	10,98	-6,04	674,92
Eli Lilly & Company	785,9	-3,61	777,1	810,2	8,43	-
Elica	1,7	-0,58	1,675	1,725	1,81	108,65
Emak	0,978	0,51	0,975	0,986	10,22	160,56
Enagas	14,305	0,39	14,22	14,245	20,51	-
Exelservice Holdings Inc	34,47	-	34,29	34,29	-12,33	-
Expand Energy Corp	96,44	-	96,8	96,8	-2,73	-
Expedia Group	221,8	-	214,05	220,45	9,58	-
Exxon Mobil	101,1	1,72	99,37	101,2	-3,46	-
F						
Fabrinet	376,2	-	378,8	378,8	121,26	-
Facebook	521,6	-3,28	519,9	540	-3,80	-
Factset Research	271,2	-	279,3	279,3	-38,98	-
Faurecia	11,185	3,47	10,76	11,185	28,79	-
Ferrari	351,9	-0,03	349,2	354,7	-14,45	68.378,39
Ferretti	27,32	0,74	2,696	2,742	-2,84	923,96
Fidia	0,226	1,62	0,2162	0,2269	-95,11	4,19
Fiera Milano	7,56	-1,82	7,48	7,81	73,61	558,45
Fila	9,41	-	9,2	9,5	-8,05	406,85
Fincantieri	20,48	-0,78	20,18	20,76	200,31	6.683,71
Fine Foods & Ph.Mtm	9,16	0,66	9,06	9,22	24,68	204,91
FincoBank	21,07	-0,52	20,83	21,43	25,85	12.911,55
G						
Gabetti Prop. S.	0,658	-0,30	0,648	0,658	17,00	39,31
Gamstest Corp	18,32	-2,75	18,27	19,298	-38,83	-
Garofalo Health Care	5,02	-3,65	5,02	5,17	-5,21	465,85
Gartner Inc	198,35	-	195,4	195,4	-45,00	-
Gasplus	6,94	0,29	6,8	7,04	130,00	310,77
Gaz De France	21,16	-0,98	21,1	21,29	39,66	-
Ge Vernova Inc	4,81	0,94	4,74	4,79	55,13	-
Geifran	11,5	-1,71	11,5	11,65	27,18	168,32
Gen Digital	21,6	-	21	21,6	-18,57	-
General Dynamics	295,45	-	293,1	293,1	17,65	-
General Electric	258,5	-3,00	259	263,5	58,85	-
Generalfinance	19,75	0,25	19,4	19,8	56,94	249,21
Generali	32,79	-1,21	32,51	33,33	21,66	51.424,17
Geox	0,3075	-1,44	0,3075	0,317	-37,11	116,15
Gilead Sciences	104,12	-2,33	103,12	107,66	17,83	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,524	-	6,538	6,7	-30,38	-
Gopro - Classe A	1,321	-6,58	1,429	1,429	39,07	-
GPJ	17,24	2,01	16,82	17,26	60,99	499,52
Grandi Viaggi	2,02	-0,98	2	2,07	84,00	97,46
GVS	4,205	-0,47	4,175	4,28	-13,27	800,80
H						
Hecla Mining	11,64	-3,16	11,95	11,92	172,86	-
Heidelberg Cement	194,7	-1,86	195,4	195,95	69,25	-
Hella Kga	83,4	-	85,1	87	-10,37	-
Hellorfresh	5,74	-3,32	5,67	6,106	-50,52	-
Henkel	67,2	-	66,65	66,65	-10,55	-
Henkel Vz	71,88	1,73	71,58	71,76	-14,57	-
Hensoldt	91,75	5,89	88,2	92,05	159,45	-
Hera	3,974	0,25	3,94	3,984	16,07	5.918,68
Hershey Co/The	147,24	-	147,48	147,48	0,47	-
HochTief	271,8	-0,07	272,4	276,4	118,94	-
Honeywell International	168,52	-0,28	169	169,68	-20,99	-
Hubspot Inc	347,4	5,69	347,9	347,9	-35,87	-
Humana Inc	216,8	-2,21	216,5	216,5	-2,50	-
I						
Iberdrola	17,655	-0,65	17,545	19,5	33,99	-
Ibm	262,55	-1,96	255,95	294,4	26,54	-
Igd - Siliq	3,56	0,74	3,515	3,57	42,78	390,78
Immsi	0,521	-2,43	0,514	0,542	3,13	183,44
Impinj Inc	133	-	132,4	132,55	95,13	-
Indel B	-	-	-	-	-	-
Indra Sistemas	49	-	49,18	49,18	106,20	-
Industrie De Nora	7,46	-2,55	7,43	7,795	0,88	392,11
Infineon Technologie	32,83	2,66	32,67	33,94	7,13	-
Ing Group	22,035	-0,63	22,035	22,29	48,13	-
Inteldata Inc	54,85	2,43	53,55	56,85	79,51	-
Innodat	32,35	0,69	32,035	33,325	71,57	-

Le Idee

AFFITTI BREVI, FENOMENO DA GESTIRE

ROBERTO MORELLI

Gli affitti brevi sono un tema sociale e urbano, ben più che fiscale: ci accapigliamo sul moscerino e trascuriamo l'elefante.

Rinviato al Parlamento l'aumento dell'imposta (che nella legge di bilancio dovrebbe passare dal 21 al 26 per cento, ma che spacca la maggioranza di governo), resta il nodo di fondo: l'incremento delle locazioni turistiche incide drasticamente sul mercato della casa e sul modo di abitare le città. Non ha nulla di negativo in sé: anzi, consente di viaggiare anche a chi ieri non se lo poteva permettere. Ma come tutti i processi sociali, va gestito anziché subito.

Il tema è ancor più forte in Friuli Venezia Giulia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di presenze l'anno, molte delle quali servite da locazioni di breve durata. Oggi a Trieste vi sono quasi tremila appartamenti a uso turistico, per almeno diecimila posti letto. In rapporto alla popolazione è circa il 20 per cento in più della media italiana. A Udine e Pordenone i dati sono nella media (circa duemila e rispettivamente ottocento posti letto), il che non deve stupire: gli affitti brevi hanno forte connotazione urbana e i grandi centri turistici come Lignano hanno una struttura diversa e consolidata.

Trieste in passato aveva molti alloggi sfitti a causa del calo demografico, ma già nel 2021 – ultimo censimento – questi erano scesi al 25 per cento del totale, due punti in meno della media italiana. Nelle province di Udine e Pordenone, al netto di Lignano e della montagna, la tendenza è analoga. È quasi certo che con il boom turi-

stico degli ultimi anni la percentuale in regione sia scesa drasticamente. In pratica, lasciano le case vuote solo i proprietari che non vogliono occuparle.

Ribadiamolo: nulla di male. Più lavoro (o rendita immobiliare, fa lo stesso), forse più occupazione femminile, più reddito e benessere diffuso. Ma come ogni piccola rivoluzione sociale, anche questa porta con sé costi e storture.

Il mercato degli affitti tradizionali è quasi az-

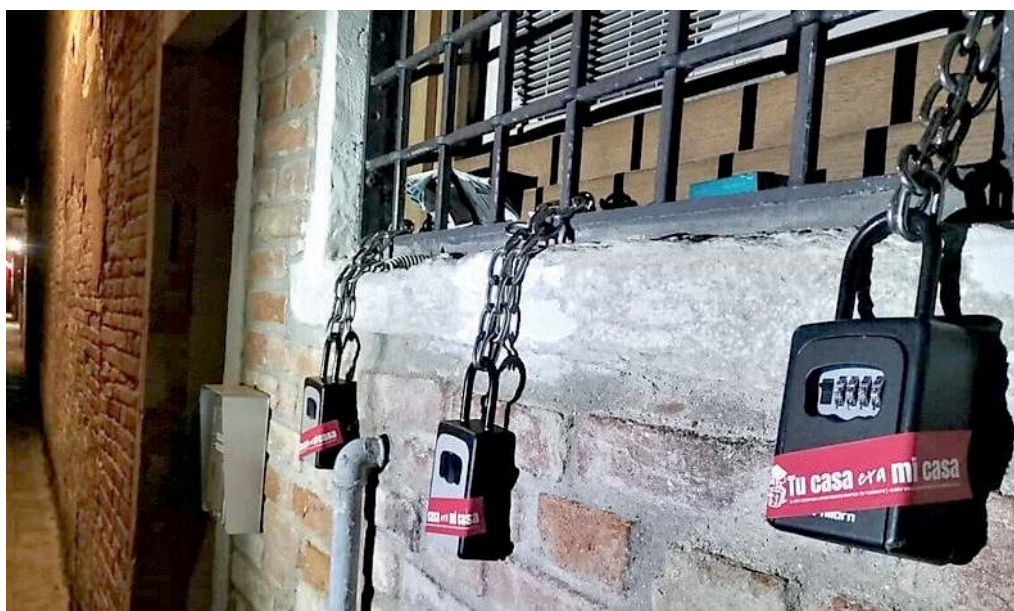
zerato: molto più remunerativo ospitare i turisti attraverso le piattaforme online. Per chi cerca casa in locazione, magari per un trasferimento lavorativo, auguri. Ai giovani va ancor peggio. Chi desidera metter su famiglia o rendersi indipendente, e non ha ancora la stabilità o lo stipendio per sostenere il mutuo casa, non sa dove batter la testa.

C'è poi una seconda categoria di giovani che ignoriamo totalmente: gli studenti universitari.

Con 20 mila studenti su una popolazione di 200 mila abitanti (uno su dieci!), Trieste è diventata città universitaria a tutti gli effetti. Rispetto al pre-pandemia le immatricolazioni all'ateneo sono cresciute del 32 per cento, contro una media nazionale di dieci volte inferiore. Udine è stabilmente assestata a 15 mila studenti, dato nella media italiana rispetto alla popolazione provinciale (3 per cento), ma molto alto rispetto a quella del Comune capoluogo (15 per cento). Più di tre quarti degli studenti di Trieste proviene da fuori provincia; circa un terzo di quelli di Udine, da fuori regione. Per loro, oggi, trovare un alloggio a condizioni accettabili è un'impresa quasi disperata. Le piattaforme online che stimolano gli affitti brevi sono il loro nemico invisibile. Il mondo interconnesso va così: una crescita di efficienza di Airbnb rende il diritto allo studio più costoso.

Infine, vi è un tema di sicurezza. Chi ospita turisti deve comunicarne l'identità alla questura, affinché le autorità sappiano chi pernotta in città. In un mercato improvvisato e sregolato, la tentazione dell'evasione (e quindi della mancata registrazione dei clienti) è forte, con il rischio che i malintenzionati vadano e vengano non tracciati. E non si venga a dire che anche per questo l'imposta deve restare bassa, poiché il 26 per cento di cui si discute è la stessa aliquota delle rendite finanziarie. Tutto ciò non per avversare gli affitti brevi, che sono una realtà del nostro tempo.

Ma per spingerci ad accompagnare i cambiamenti, anziché lasciarne travolgere. —



Lucchetti con i codici per gli affitti brevi in una località della regione (archivio)

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A NOVEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.200€
DI VANTAGGI**

DA **€ 19.950** | QUALUNQUE
SIA IL TUO USATO
CON TOYOTA EASY NEXT

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025 su veicoli in pronta consegna immatricolati entro il 31/12/2025. (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni in sede. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

TRIESTE

La tua residenza di lusso a Camporosso

living TRIESTE

IMMOBILIARE

t. 328.9856789 • www.livingtrieste.it

LA NUOVA ACQUAMARINA

Ricostruzione della piscina terapeutica Aperte le buste della gara: due in corsa

La Commissione decreterà il progetto da porre a base per il bando di costruzione e gestione. Riserbo sui partecipanti

Francesco Codagnone

Il termine per partecipare alla gara di progettazione della nuova piscina terapeutica è scaduto alle 12.30 di martedì scorso. Arrivati al momento dell'apertura telematica delle buste, le offerte pervenute sul portale eAppalti della Regione erano due. La corsa, a distanza di oltre sei anni dal crollo del tetto della vecchia Acquamarina, è ora ufficialmente aperta.

Nei prossimi giorni la neo costituita commissione giudicatrice esaminerà le buste contenenti i documenti tecnici e le offerte economiche, di modo da individuare la miglior proposta. L'aggiudicatario avrà il compito di elaborare il progetto di fattibilità che servirà da base per la successiva gara di concessione, che individuerà la realtà privata che si occuperà di costruire e gestire la nuova struttura, da realizzarsi sui sedimi di quella abbattuta. A darne notizia gli assessori Elisa Lodi ed Everest Bertoli.

L'apertura delle buste segna così un punto di svolta nel lungo e faticoso iter iniziato l'indomani del collasso della vecchia piscina terapeutica, avvenuto il 29 luglio 2019 e trascinosi attraverso più di sei anni di annunci, slittamenti, promesse mancate e un complesso procedimento legale, ora prossimo alle battute finali. Il dissequestro della struttura avvenne solo nel dicembre del 2021. All'epoca si decise per la demolizione, avvenuta nel luglio 2023, e per la costruzione di un nuovo impianto. Tutte le modalità valutate e annunciate negli anni si sono però rivelate poco realizzabili: l'appalto pubblico sarebbe stato troppo oneroso per la futura gestione della struttura,



Lo spiazzo in Sacchetta dove un tempo sorgeva la piscina terapeutica, abbattuta dopo il crollo del tetto avvenuto nel luglio 2019. FOTO ANDREA LASORTE

ra, mentre un project financing di iniziativa privata non avrebbe consentito di rientrare nell'investimento, considerata anche la natura terapeutica e non lucrativa delle attività un tempo svolte in quelle vasche ad acqua di mare riscaldata. La scelta è infine ricaduta sulla concessione di iniziativa pubblica, che prevede la costruzione della piscina con fondi del Comune, e la sua successiva gestione e manutenzione da parte di soggetti privati.

«In questo modo – annota l'assessore Lodi – il Comune potrà realizzare e finanziare i lavori, assicurando che il progetto sia in linea con gli indirizzi e le necessità nel tempo espresse

dal comitato di ex utenti, al contempo garantendo la manutenzione futura e una gestione duratura che risponda alle esigenze della città». Alle realtà chiamate a partecipare a questa prima gara di progettazione era richiesta la redazione del Pfte (Progetto di fattibilità tecnico economica) per la costruzione della nuova piscina terapeutica, nonché del Pef (Piano economico finanziario) e del documento contenente le caratteristiche di servizio e gestione della futura Acquamarina: oneri e costi di esercizio, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Massimo il riserbo sui nomi contenuti nelle buste, al mo-

mento tenuti segreti per ragioni di correttezza della procedura: il Comune si limita a rendere noto che si tratta di due raggruppamenti temporanei di impresa italiani di primo piano. Nell'ultimo anno era intanto circolato un primo nome, più volte caldeggiato dal sindaco Dipiazza vista la solidità della realtà in questione. Parliamo di Myrtha Pools, brand internazionale della mantovana Piscine Castiglione, azienda con alle spalle sessant'anni di attività che a Parigi ha collezionato la sua sesta Olimpiade realizzando 24 vasche. A Lubiana si è occupata della realizzazione dell'Illirja Sportcity Centre, su progetto degli architetti Pe-

ter Lorenz e Giulia Decorti.

Individuato l'aggiudicatario di questa prima gara, i documenti prodotti saranno posti a base di una successiva gara di concessione, con bando unico per la progettazione esecutiva, l'esecuzione del cantiere e la successiva gestione della piscina. L'intervento complessivo varrà attorno ai 16 milioni, con costruzione a carico del Comune e successivo affidamento al soggetto che si sarà aggiudicato la seconda procedura, per un periodo lungo durante il quale il privato si occuperà della gestione e della manutenzione della futura Acquamarina, senza oneri per l'ente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO NOME CIRCOLATO

Myrtha Pools e gli interessi di cinque anni fa

In pole position sembra esserci Myrtha Pools, brand della mantovana Piscine Castiglione. Le interlocuzioni con il Comune vanno avanti almeno dalla fine del 2024, ma non è la prima volta che questo nome si affaccia in Sacchetta. Myrtha Pools si era già aggiunto alla cordata Icop-Terme Fvg che, tra il 2020 e il 2021, si era fatta avanti per realizzare la nuova piscina in Porto Vecchio. Un progetto ambizioso e una lunga trattativa andata avanti per oltre due anni, poi accantonata.

IL DIP REDATTO DA SERTECO

Le linee di indirizzo basate su richieste di utenti e famiglie

L'intero iter prenderà le mosse dal Dip già redatto dall'ingegner Enrico Beltrame dell'udinese Serteco Srl che, tra il 2023 e il 2024, ha voluto incontrare il comitato di ex utenti e famiglie di modo da tradurne le necessità nelle linee guida per la futura progettazione. Richieste attenzione alla disabilità fisiche e cognitive, all'accessibilità e all'inclusione, e tariffe calmierate per l'utenza. Che il progettista sia stato coinvolto o contattato da una delle due realtà presentatesi alla gara?

IL TRASPORTO ECCEZIONALE DELLE PUTRELLE IN VIA D'ALVIANO

Concluse le manovre per spostare il carico



La sistemazione del carico in via D'Alviano. FOTO LASORTE

È durato buona parte del pomeriggio il trasporto del camion carico di putrelle d'acciaio che giovedì aveva rischiato di ribaltarsi. Le operazioni sono state monitorate dalla Polizia locale che ieri ha deciso di chiudere via D'Alviano in entrambi i sensi di marcia.

Il trasporto aveva creato seri problemi giovedì sera: l'autista, un austriaco, mentre viaggiava dal centro cittadino verso il comando dei Vigili del fuoco, nei pressi dell'ex gasometro si era accorto che le pesanti barre metalliche si erano sbilanciate sul lato destro del rimorchio. Sporgendo sulla strada rischiavano di causare incidenti. —

G.S.

Partecipa ai nostri incontri di sensibilizzazione informativa

Scopri i prossimi appuntamenti!

11 novembre • 17:30
Sala Tessitori g.c.

Riproduzione o procreazione.
Dove guardare

relatore Paolo Bordin / medico, esperto in bioetica

centro di aiuto alla vita
Marisa-Trieste

Per info & iscrizioni:
✉ cavtrieste@mpv.org ✨ cav-trieste.it
f facebook.com/CentroDiAiutoAllaVita ☎ 040 396 644

NELLA SUCCURSALE DI VIA CORSI

Sospetto caso di scabbia all'istituto Carducci-Dante

Il medico dell'alunno ha riscontrato alcuni sintomi tipici della malattia infettiva
La segnalazione della famiglia ha fatto scattare la sanificazione dell'edificio

Laura Tonerò

Un sospetto caso di scabbia nella succursale di via Corsi dell'istituto "Carducci-Dante" ha costretto la dirigente Carmela Testa ad attivare un protocollo a tutela degli studenti e del personale delle classi quinte del liceo. L'antefatto: mercoledì sera la madre di un alunno ha segnalato via mail alla dirigente e al coordinatore di classe che il figlio aveva contratto la scabbia, che si è sottoposto alla terapia prevista e che quindi ora può rientrare a scuola.

A quel punto, giovedì mattina la dirigente ha contattato subito il servizio di Prevenzione e Profilassi di Asugi, per capire che protocolli adottare. L'Azienda però, non aveva evidenza del caso. «Il caso non è stato denunciato perché non si tratta di un caso acclarato, ma di un sospetto», precisa Testa.



La succursale del liceo Carducci-Dante in via Corsi FOTOLASORTE

Ricontattati quindi i genitori dell'alunno, la dirigente ha avuto riscontro che la terapia topica era stata prescritta dal medico di medici-

na generale in via precauzionale, dopo il riscontro di alcuni sintomi tipici della scabbia, evidentemente. Non avendo certezza si trat-

tasse di scabbia, quindi il medico non ha segnalato l'episodio all'azienda sanitaria. La preside però, prima di far rientrare in aula l'alun-

no, ora ha preteso venga consegnato alla scuola un certificato che attesti che il ciclo di terapia sia stato portato a termine. «Ho spiegato che se denunciano all'istituto che il figlio ha avuto la scabbia, devono poi dare prova che il ragazzo si sia sottoposto alla terapia, a tutte e due i cicli previsti», sottolinea Testi.

In contemporanea, Testa giovedì ha disposto la sanificazione degli ambienti della succursale di via Corsi e, in via precauzionale, ieri mattina ha inviato una circolare agli studenti e a tutto il personale del liceo, informandoli appunto della questione. «Nel plesso di via Corsi è stato segnalato un caso di scabbia - si legge nel documento - un'infestazione cutanea causata da un acaro che si trasmette per contatto diretto e prolungato con la pelle della persona infetta o, più raramente, attraverso indumenti o biancheria contaminati». Alla circolare, Testa ha allegato il protocollo da seguire nel caso si riscontrino i sintomi.

Evidente la preoccupazione dei genitori degli alunni, che ieri hanno iniziato a scambiarsi messaggi, accertandosi che i figli non manifestino sintomi compatibili con la patologia. Non è comunque la prima volta che a Trieste in una scuola si riscontrino dei casi di scabbia, che comunque si sono sempre risolti senza particolari conseguenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COS'È

L'infezione cutanea si trasmette per contatto

La scabbia è un'infezione della pelle il cui principale sintomo è la formazione di piccole protuberanze dolorose e vesciche dovute ad acari microscopici, in grado di annidarsi nello strato superficiale della pelle per deporre le uova.

I sintomi si manifestano solo dopo un paio di settimane, quando compare un intenso prurito, specialmente notturno, accompagnato da papule che possono diffondersi in ogni regione del corpo. Spesso questi segni vengono scambiati per altre malattie come l'eczema, e se le lesioni cutanee non vengono curate tempestivamente, rischiano di infettarsi.

La scabbia è contagiosa e di solito viene trasmessa attraverso il contatto prolungato tra le epidermidi, oppure mediante contatti sessuali.

Può essere trasmessa anche attraverso il contatto con altri oggetti come vestiti, biancheria, mobili o superfici con cui una persona infetta sia entrata in contatto. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA



La sala di un Caf

Un tavolo tra i Caf locali per garantire più servizi

Il Comune di Trieste ha pubblicato una manifestazione di interesse rivolta a tutti i Caf (Centri di assistenza fiscale) operanti sul territorio comunale, finalizzata alla costituzione di un tavolo di lavoro congiunto per favorire la collaborazione e il confronto su tematiche di comune interesse.

L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere una collaborazione strutturata e continuativa tra l'amministrazione comunale e gli stessi Caf, al fine di garantire prestazioni di qualità a garanzia dei cittadini. La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissata per venerdì 21 novembre, alle 12. Avviso e documentazione sono consultabili sul sito dell'ente. —

EDILIZIA SOCIALE IN VIA DEI GIULIANI



Lo stabile di via dei Giuliani 14 dove verranno ristrutturati otto appartamenti grazie al Fondo Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

Grazie al Fondo Trieste in arrivo 350 mila euro per il recupero di 8 alloggi

Lorenzo Degrassi

Un nuovo intervento di recupero abitativo sta per prendere forma nel cuore del rione di San Giacomo. Il Fondo Trieste ha stanziato 350 mila euro per la ristrutturazione degli appartamenti presenti all'interno dello stabile di via dei Giuliani 14, un edificio di proprietà della Fondazione "Antonio Caccia e Maria

Burlo Garofalo". Il contributo, come spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore al Patrimonio immobiliare del Comune di Trieste, Elisa Lodi, consentirà di restituire piena funzionalità agli otto alloggi dello stabile, rispondendo così a un'esigenza concreta di edilizia sociale non solo del quartiere, ma di tutta la città.

Il Fondo Trieste - stru-

mento economico gestito dal Commissariato del Governo nella Regione Fvg - è stato istituito per sostenere lo sviluppo economico e sociale della città e del suo territorio. L'operazione si inserisce in questa cornice, con un'attenzione particolare al tema dell'abitare.

La Fondazione "Caccia-Burlo", infatti, ha tra le proprie finalità quella di assegnare abitazioni a fami-

glie o persone residenti nella provincia di Trieste che, per difficoltà economiche, non riescono a procurarsele autonomamente, dando priorità a chi è seguito dai servizi sociali dei Comuni del territorio.

Da anni la Fondazione collabora con il Comune nella gestione di diversi stabili comunali destinati al sociale, svolgendo un ruolo di raccordo tra istituzioni e cittadini in difficoltà. «Si tratta di alloggi che daranno una risposta concreta all'esigenza abitativa della città», ha sottolineato l'assessore Lodi, evidenziando il valore del progetto anche in chiave di rigenerazione urbana.

Alla presentazione c'era anche il consigliere regionale Claudio Giacomelli,

presidente uscente del Fondo Trieste, che ha ricordato come questo risultato sia frutto di un lavoro condiviso e trasversale tra istituzioni e politica tutta triestina: «Ringrazio il prefetto, il sindaco e i consiglieri regionali giuliani Carlo Grilli, Roberto Cosolini, Giuseppe Gherinich e Giulia Massolino, che hanno sostenuto in modo trasversale questa operazione».

Lori Petronio Sampietro, presidente della Fondazione "Caccia-Burlo", ha poi precisato che «saranno otto gli alloggi oggetto della ristrutturazione, tutti con metrature diverse»: «Lo stato generale degli immobili non è compromesso e anche l'ascensore, già presente, potrà essere rimesso in funzione», ha detto. Restano però da definire i tempi di realizzazione, che dipenderanno dai passaggi tecnici e amministrativi successivi all'erogazione del contributo.

A concludere l'incontro, è stato il nuovo presidente del Fondo Trieste, Giuseppe Gherinich, che ha voluto sottolineare la continuità di indirizzo rispetto alla precedente gestione: «Ringrazio il consigliere Giacomelli per il lavoro svolto in questi anni. Intendo proseguire nell'utilizzo di questo importante strumento per favorire le politiche abitative sociali e il recupero del patrimonio immobiliare del territorio giuliano, con un'attenzione particolare alle periferie e ai quartieri popolari, dove interventi di questo tipo possono fare davvero la differenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CATTINARA

Pronto soccorso messo a soqquadro Ancora violenze contro i sanitari

Un utente ha distrutto il triage lanciando in aria e contro il personale tutto ciò che ha trovato
Colpiti un ausiliario e due infermiere. Per fermarlo è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine

Laura Tonero

Ancora violenza e ancora un'aggressione ai danni degli operatori sanitari. Questa volta a subire la furia di un paziente è stato il personale del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Un utente, giovedì sera intorno alle 21, senza motivo ha dato in escandescenze, distruggendo il triage, lanciando in aria o contro gli operatori tutto quello che gli passava per le mani. Ad essere rimasti coinvolti nell'aggressione sono stati un ausiliario e due infermiere. Altri operatori hanno tentato di calmare il paziente, che invece ha continuato a mantenere un atteggiamento aggressivo, tanto da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

La preoccupazione del personale del Pronto soccorso è palpabile, visto che gli episodi si stanno riproponendo con frequenza. La scorsa settimana ad essere stati presi di mira erano stati, per l'ennesima volta, gli operatori del Centro di salu-



I danni causati al triage del Pronto soccorso di Cattinara

te mentale della Maddalena, che in un caso erano stati aggrediti da un paziente, nel secondo avevano trovato il vetro della porta di ingresso della struttura infranto dal lancio di un masso.

«C'è la necessità di individuare quanto prima una soluzione a tutela degli operatori sanitari – nota il segretario del-

**La preoccupazione dei sindacati:
«Serve trovare soluzioni efficaci»**

la Fials Fabio Pototschnig che ieri mattina ha segnalato l'episodio accaduto al Pronto soccorso –. Continuano ad essere troppo esposti a questi episodi. Serve trovare una strategia, anche confrontandosi con le forze dell'ordine, per garantire al personale maggiori tutele». Il più esposto resta il personale impegnato nei Pronto soc-

corso, nei Centri di salute mentale, nel Servizio di continuità assistenziale e in quello di Diagnosi e cura.

La pressione dei sindacati su questo tema è costante. «Il personale non si sente sicuro sul posto di lavoro, alcuni non vogliono lavorare nei reparti più a rischio, la carenza di personale in alcune strutture li espone maggiormente», ripetono come un mantra le diverse sigle.

Il direttore di Asugi Antonio Poggiana, dopo l'aggressione ai danni degli operatori del Csm della Maddalena aveva assicurato che l'Azienda ha messo in campo «il servizio di Protezione e prevenzione, gli uffici tecnici, la Struttura che segue il rischio clinico, la qualità e l'accreditamento per valutare tutti gli interventi che possono mettere in sicurezza gli operatori». «A breve - aveva detto - avremo un incontro con la Questura per definire un protocollo di interventi, affinandoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DEL BANDO

Caregiver: pubblicata la graduatoria dei contributi

È stata approvata la graduatoria provvisoria del bando del Comune di Trieste per l'assegnazione dei contributi "Caregiver" per l'anno 2025.

Nel dettaglio, al bando hanno partecipato un totale di 156 persone: sono 143 le segnalazione ritenute idonee e quindi inserite in graduatoria, 13 invece quelle escluse, tendenzialmente per assenza dei requisiti indicati dal regolamento. Il budget messo a disposizione dall'amministrazione consentirà di avviare i progetti dei richiedenti collocati in graduatoria definitiva entro le prime 33 posizioni (salvo scorrimento per rinuncia, perdita dei requisiti o altra motivazione da parte dei beneficiari).

La graduatoria è consultabile tramite i canali del Comune. La propria posizione può essere individuata facendo riferimento al numero di Protocollo Dsu a fini Iess. Il Comune ricorda inoltre che la graduatoria rimarrà in vigore per i prossimi 180 giorni. —

IN VIA MONTE SAN GABRIELE

Un'auto elettrica in fiamme Evacuata la scuola Montessori

Le fiamme alte, le colonne di fumo soffocante che si alzavano dalla strada e il timore di uno scoppio improvviso. È stato necessario evacuare la scuola dell'infanzia e primaria "Montessori" di via Monte San Gabriele, ieri mattina attorno alle 9.30, per far fronte all'incendio della vettura parcheggiata nei pressi del civico 34.

Si è trattato di un veicolo elettrico di AcegasApsAmga. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco del Comando provinciale. Le

pattuglie della Polizia locale hanno chiuso la strada in modo che i pompieri potessero intervenire in tutta sicurezza.

Non ci sono stati feriti né altri veicoli coinvolti, fortunatamente. Ma, come detto, per ragioni di precauzione i Vigili del fuoco hanno deciso di fare uscire i bambini dalla vicina scuola.

Non è stato chiarito con precisione cosa può aver effettivamente scatenato il rogo: si ritiene che l'innescò possa essere partito da un

guasto alla batteria. L'ipotesi deriva anche dal fatto che l'incendio è stato localizzato tra la parte anteriore e quella più centrale della vettura. I pompieri hanno spento rapidamente le fiamme e poi si sono concentrati sulla messa in sicurezza e la successiva rimozione del mezzo.

Il Comando, a operazione conclusa, ieri ha diramato un comunicato a riguardo: «I Vigili del fuoco sono stati allertati per l'incendio di un'auto-vettura in via Monte San Gabriele. Giunti sul posto dalla



L'auto elettrica di AcegasApsAmga che ieri mattina ha preso fuoco in via Monte San Gabriele

centrale con la prima squadra, l'autobotte ed il funzionario di guardia, i vigili, una volta assicuratisi che non ci fosse nessuno all'interno, hanno subito iniziato le ope-

razioni di spegnimento». Le procedure sono state rese complesse dalla tipologia elettrica del veicolo.

Domate le fiamme, come detto, è iniziata la messa in si-

curezza del veicolo e di tutto l'ambiente coinvolto. «A causa dei fumi prodotti – precisa la nota – la vicina struttura scolastica è stata fatta evacuare». —

I RISULTATI

La campagna SosTruffe ha portato a sventare una dozzina di raggiri

La Polizia Locale ha tracciato un bilancio, definito più che positivo, della campagna #sostruffe realizzata nel corso degli ultimi quattro mesi con il contributo della Regione. La campagna, promossa in sinergia con il Servizio informazione istituzionale e open government del Comune, in pochi mesi ha registrato una dozzina di denunce e un aumento sensibile delle ri-



Caterina de Gavardo

chieste di informazioni, delle segnalazioni e delle denunce per tentativi di raggiri. «Avviata ad agosto - ha ricordato l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo - questa campagna ha messo in campo un'azione comunicativa a 360 gradi con la realizzazione di spot televisivi, grafiche su bus e giornali locali, video sui social istituzionali e incontri con i cittadini nelle circoscrizioni e allo stand del Villaggio Barcolana». In questo caso un questionario di gradimento ha visto risultati lusinghieri: il 95% dei visitatori ha valutato positivamente lo stand e le attività, mentre il 70% ha apprezzato il progetto. «Per noi la campagna non finisce qui – spiega il responsabile del servizio in-

formazione Vittorio Sguella Della Marra – continueremo a promuovere la prevenzione grazie anche al sostegno dei media. E se arriveranno nuovi fondi, potremo potenziarla». Un impegno condiviso dal comandante della Locale, Walter Milocchi: «Le truffe sono crimini silenziosi ma devastanti. Chi le compie è un professionista capace di colpire le persone più fragili, spesso gli anziani, riuscendo a insinuarsi nella loro fiducia. Per questo dobbiamo parlarne spesso e diffondere consapevolezza». Il vicecommissario Marco Degrassi, infine, ha ricordato che nessun rappresentante delle forze dell'ordine chiede denaro. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

A POGGIO TERZA ARMATA LA SVOLTA SUL CASO DEL POSTINO TRIESTINO SCOMPARSO

Ritrovati resti umani «Forse di Mezzalira»

Le ossa sono state rinvenute nel giardino della sua villetta
Gli accertamenti medico-legali attribuiranno l'identità

Luigi Murciano

La svolta, nel pomeriggio di ieri. Resti umani sono stati rinvenuti nel terreno retrostante il garage della villetta a due piani di via Nuova 7 a Poggio Terza Armata, la casa divenuta negli anni il simbolo del mistero attorno alla scomparsa di Vito Mezzalira, il dipendente di Poste Italiane di origine triestina e residente nella località isontina da una decina d'anni.

Il ritrovamento, avvenuto dopo tre giorni di ricerche ininterrotte, rappresenta una svolta clamorosa in un caso che da sei anni non aveva mai smesso di inquietare. Toccherà ora agli accertamenti medico-legali stabilire se quelle povere spoglie appartengano davvero all'uomo, di cui si erano perse le tracce nel 2019. L'annuncio attorno alle 16.40 è del comandante provinciale dei Carabinieri di Gorizia, colonnello Massimiliano Bolis, al termine di una giornata convulsa, segnata dal ritorno sul posto, ol-



Il campo di Poggio Terza Armata dove sono stati ritrovati i resti umani

tre che degli investigatori, del procuratore capo Massimo De Bortoli e della pm titolare dell'indagine Giulia Capella.

Si apre ora una fase nuova. Servirà un'approfondita attività medico-legale per identificare quei resti sepolti da anni. Se siano di Mezzalira ancora non è possibile dirlo, ma potrebbe essere verosimile. Determinante si è rivelata la combinazione tra le tecnologie di nuova gene-

razione e il lavoro dell'unità cinofila. A individuare il punto esatto dello scavo, il pastore belga Klaus, cane specializzato del Nucleo cinofilo dei carabinieri, dopo che i georadar del Ros avevano segnalato un'anomalia nel terreno. Poco sotto una colata di cemento, a circa 4 metri di profondità e quasi a ridosso del garage, è stato rinvenuto un vecchio pozzo, verosimilmente sigillato

dopo la scomparsa dell'uomo. Al suo interno, ossa e alcuni elementi riconducibili a capi di abbigliamento.

L'indagine è partita nel 2022, ben tre anni dopo la scomparsa. C'è stato dunque un intenso lavoro di ricostruzione. L'inchiesta sulla scomparsa di Vito Mezzalira non era lontana dalla scadenza dei termini e vede indagati la compagna dell'uomo, Mariuccia Orlando, e il fratellastro di lei, Moreno Redivo. I due sono formalmente indagati per omicidio, occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato per l'indebita riscossione della pensione dell'uomo dopo la sua sparizione. Nessuna ammissione o collaborazione è finora giunta – comunque – da parte loro. Non saranno adoperate misure restrittive finché non sarà dimostrato che le spoglie appartengono a Mezzalira.

L'Arma smentisce le indiscrezioni secondo cui sarebbero emersi elementi dal cellulare della compagna dell'uomo.

Le indagini, condotte congiuntamente da Procura, Compagnia Carabinieri di Gradisca, Nucleo investigativo del Comando provinciale di Gorizia e dai Vigili del Fuoco, si concentrano ora sull'identificazione dei resti, trasferiti in serata all'obitorio di Gorizia per le analisi di anatomia patologica.

Dopo la scomparsa di Mezzalira la compagna pareva offrire spiegazioni credibili, divenute però sempre più contraddittorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE ALL'ALTEZZA DI PROSECCO



Nella foto uno dei due camion coinvolti nell'incidente di ieri

Scontro tra due Tir lungo il raccordo Un ferito, traffico in tilt

Danni, pesanti contraccolpi al traffico ma, fortunatamente, nessun ferito grave. Si è temuto il peggio, ieri pomeriggio, per l'incidente tra due tir avvenuto lungo il raccordo autostradale 13 in direzione di Trieste, tra le uscite di Sistiana e di Sgonico.

È successo attorno alle 15 all'altezza di Prosecco. I Vigili del fuoco hanno estratto dalle lamiere il conducente di uno dei due camion. L'uomo, rimasto sempre cosciente, è stato preso in carico dall'elisoccorso del 118 e portato a Cattinara. Sul po-

sto anche le pattuglie della Polizia stradale.

Le squadre dei pompieri sono intervenute da Opicina e da Trieste munite di autogrù: i Vigili del fuoco, non appena raggiunto il punto dell'incidente, hanno subito iniziato le operazioni per estrarre il conducente, in sinergia con il personale sanitario.

Il ferito ha subito traumi alle gambe e al torace all'altezza dello sterno. Ma, come detto, non era in gravi condizioni. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CiocolatiAmo

Fiera del Cioccolato

Dal 6 al 9
Novembre 2025

Trieste
Piazza Ponterosso

APPALTO CHIUSO DI RECENTE

Coop triestina Sole e sindacati: lo scontro finisce in tribunale

La realtà con sede in via Caboto ha gestito per anni la raccolta dei rifiuti a Cortina Condannata per comportamento antisindacale per dei contributi non versati

Stefano De Barba

L'appalto è ormai chiuso ma sulla raccolta dei rifiuti a Cortina d'Ampezzo, gestita dalla Coop Sole, è scontro tra sindacato e azienda. La Fit Cisl ha presentato infatti un ricorso per comportamento antisindacale per i contributi sindacali trattenuti dalle buste paga dei lavoratori ma non versati al sindacato, ottenendo la condanna della cooperativa triestina per le somme di settembre.

Ma mentre il sindacato attacca l'ex gestore della raccolta rifiuti anche sul fronte del mancato versamento del Tfr ai lavoratori, la coop ribatte contestando un clima ostile verso l'azienda. E assicura, per bocca dell'avvocato Giulio Quarantotto, di aver già pagato quanto dovuto pochi giorni dopo la sentenza del Tribunale.

La cooperativa dal 2018 fino al 30 settembre di quest'anno ha gestito la raccolta rifiuti a Cortina impiegando una ventina di lavoratori. L'appalto è

cessato a dicembre 2024, quando è passato - per 15 anni - a Bellunum, che ha prorogato Coop Sole fino al 30 settembre per il passaggio organizzativo.

Negli anni della gestione di Coop Sole la Fit è intervenuta più volte, spiega il sindacato, «per segnalare irregolarità contrattuali e gestionali: dall'applicazione del Ccnl Multiservi-

Al centro, le trattenute in busta paga di settembre destinate alle sigle

zi al posto di quello dei Servizi ambientali, con retribuzioni più basse per i neoassunti, ai ritardi nei versamenti ai fondi di previdenza complementare, fino al mancato pagamento dei contributi sindacali. A ciò si aggiungevano gravi criticità legate alla manutenzione dei mezzi e alle condizioni igienico-sanitarie della sede», è la conte-

stazione, «tanto che alla fine dell'anno scorso Fit Cisl aveva presentato un esposto allo Spisal. Dopo numerosi solleciti senza risposta, Fit Cisl ha presentato un ricorso per attività antisindacale, poi ritirato dopo il pagamento degli arretrati da parte dell'azienda, che si era impegnata a regolarizzare i rapporti. Un impegno, però,

La Fit Cisl veneta accusa: «Per noi non finisce qui. Ora ci batteremo per il Tfr»

mai mantenuto: pochi mesi dopo Coop Sole ha ripreso a non versare i contributi sindacali, costringendo l'organizzazione sindacale a presentare un nuovo ricorso».

Al ricorso di Fit Cisl dei primi di ottobre, che chiedeva la condanna per comportamento antisindacale contestando le quote non pagate da gennaio fi-

no a settembre, la Coop Sole ha ribattuto spiegando che già il giorno successivo alla notifica del ricorso aveva versato le trattenute per il periodo gennaio-agosto 2025, lasciando fuori solo settembre e spiegando che «il ritardo non era connotato da intendimenti antisindacali ma da un semplice passaggio di consegne nella gestione aziendale». Tesi difensiva accolta solo in parte dal tribunale, che ha dichiarato cessato il contendere per le trattenute fino ad agosto ma ha condannato la coop triestina a pagare quelle di settembre.

Sottolinea il segretario generale della Fit Cisl Belluno Treviso, Maurizio Fonti, che «la nostra battaglia con Coop Sole non è ancora finita, perché l'azienda non ha ancora corrisposto il Tfr dovuto ai lavoratori, dunque abbiamo incaricato l'ufficio legale per procedere al recupero delle somme, che superano i 150.000 euro». Posizioni contestate dalla coop (l'approfondimento a fianco).

LA POSIZIONE DELLA DIFESA



La sede della cooperativa Sole in via Caboto FOTO MASSIMO SILVANO

La cooperativa replica: «Sigle ostili con noi Già adempiuto a tutto»

Un clima «poco collaborativo e ostile» da parte del sindacato. Anche perché «abbiamo già adempiuto a quanto previsto». È la replica e la posizione della cooperativa Sole, che risponde così alle affermazioni della Cisl in relazione al procedimento giudiziario.

La cooperativa, presieduta da Marco Bono e con sede legale in via Caboto (assistita per questa vicenda dall'avvocato Giulio Quarantotto del Foro di Trieste), gestisce l'appalto per la raccolta differenziata in vari Comuni italiani, come ad esempio a San Dorligo della Valle (e lo gestiva, appunto, anche a Cortina). In passato si è occupata anche dello spazzamento manuale e meccanizzato in centro a Trieste e della raccolta differenziata a Muglia.

«Cooperativa Sole, pur sottolineando il clima poco collaborativo se non ostile delle parti sindacali, conferma di aver già adempiuto a quanto previsto dal decreto del giudice monocratico di Belluno, e cioè di liquidare al sindacato le quote ad esso spettanti per la mensilità di settembre 2025, la sola oggetto della vertenza, e rifondere alla Fit Cisl le spese di giudizio, per un ammontare complessivo di 2.099 euro», viene chiarito in una nota della cooperativa. «Il pronunciamento del Tribunale – precisa ancora la nota – nulla ha a

che fare con la manutenzione dei mezzi tanto meno con lo stato della sede di lavoro, prova ne sia il fatto che essa è stata ritenuta idonea ed è stata immediatamente utilizzata dal nuovo appaltatore che succede a Coop. Sole nella gestione del servizio».

La Sole, nel comunicato, interviene anche sul tema dei pagamenti ai dipendenti: «Sono stati completamente corrisposti, compresa l'ultima mensilità di settembre».

Per quanto riguarda infine il Tfr «nel pieno rispetto della normativa sarà liquidato il 12 novembre con la mensilità di ottobre. Per il Tfr, infatti, il contratto nazionale non indica la scadenza del pagamento e quindi lo stesso, di norma, non viene predisposto dalle aziende prima della pubblicazione degli indici Istat utili per la rivalutazione».

L'avvocato Quarantotto, dal canto suo, dichiara che «tutti gli importi dovuti sono stati saldati e gli ultimi, riferiti a settembre, sono stati pagati il 31 di ottobre. La pronuncia viene ora usata strumentalmente da parte del sindacato». Le segreterie Fvg di Cgil e Uil, contattate, al momento non segnalano particolari criticità in corso a Trieste con le cooperative che gestiscono servizi in questo settore. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO GLI SCONTRI TRA TIFOSI AL ROCCO

Notificati due Daspo anche ai bresciani

Dopo il Daspo trasmesso giovedì all'ultra della Triestina arrestato in flagranza differita dalla Digos per gli scontri tra tifoserie avvenuti domenica fuori dallo stadio Nereo Rocco in occasione della partita degli alabardati con l'Union Brescia, ieri pomeriggio il personale della Questura della città lombarda ha notificato il divieto di accesso agli eventi sportivi anche ai due tifosi avversari già arrestati in flagranza differita.

Su delega della Divisione

anticrimine di Brescia, infatti, gli agenti hanno inviato al quarantasettenne Riccardo Moreni un Daspo di tre anni, con obbligo di firma per un anno, mentre per il ventisettenne Andrea Loda, nuovo riferimento della Curva Nord del Rigamonti, un Daspo di sei anni, con obbligo di firma per cinque.

Le prescrizioni a corredo dei rispettivi Daspo dovranno ora essere oggetto di convalida da parte dell'autorità giudiziaria.

I due provvedimenti del



Gli scontri tra i tifosi della Triestina e dell'Union Brescia

questore si sommano dunque a quello già disposto in questi giorni per il quarantannenno tifoso della Triestina Paolo Losacco che, a sua volta, per i prossimi 6 anni non potrà accedere alle partite di calcio dei professioni-

sti e dovrà presentarsi tutti i giorni dalla polizia giudiziaria.

Non solo: per 5 anni avrà anche l'obbligo di firma durante tutti i match dell'Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMBRATTATO L'ESTERNO DELL'EX MACELLERIA DEL "PARÒN"

L'enoteca "L'angolo di Rocco" presa di mira dai vandali

Due scritte grandi, una di colore grigio e l'altra nera: «Alerta» e «Antifa». Un atto vandalico, perché di questo si tratta, che stavolta ha preso di mira le pareti esterne della nuova enoteca "L'angolo di Rocco" di via Tarabochia.

È l'ex macelleria appartenuta in passato alla famiglia del Paròn, prima al padre Giusto, poi a Nereo e quindi al figlio Bruno, di recente riquali-

ficata dall'imprenditore Vincenzo Settimo, direttore generale di Edilimpianti, società che gestisce importanti cantieri in città.

A pochi mesi dall'inaugurazione dello scorso maggio, dunque, il locale deve fare i conti con i teppisti. «Spiace constatare che ancora oggi a Trieste si verificano episodi deplorabili come quello avvenuto presumibilmente nel-

la notte tra il 6 e il 7 novembre sulle pareti esterne dell'enoteca», scrive Edilimpianti in una nota.

Un gesto che sfregia un luogo simbolo della città, restituito e riaperto alla cittadinanza dopo un intervento che ha ridato vita a un pezzo di storia triestina.

Edil Group «condanna fermamente ogni forma di inciviltà, estremismi e vandali-

smo: comportamenti di questo tipo non appartengono al nostro modo di operare e non rappresentano i valori in cui crediamo», viene affermato nel comunicato. «È doloroso vedere come ancora oggi ci siano gesti che offendono la memoria e il valore dei luoghi della nostra città», dichiara Settimo. «L'Enoteca Rocco non è soltanto un edificio recuperato, ma un simbolo della Trieste che sceglie di valorizzare la propria storia, di curarla e di trasmetterla alle generazioni future. Di fronte a episodi come questo, che colpiscono ciò che con impegno e passione è stato restituito alla comunità, non possiamo restare indifferenti». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato una delle due scritte comparse - con ogni probabilità durante la notte - davanti all'entrata della nuova enoteca "L'angolo di Rocco". Il nuovo locale in passato ospitava la macelleria del "Paròn" Nereo Rocco. L'imprenditore Settimo ha espresso sdegno per il gesto.

Il quotidiano di lingua slovena si avvia a chiudere l'anno di celebrazioni, ricordando le parole di Mattarella

Gli 80 anni del Primorski dnevnik nel segno di identità e territorio

LA STORIA

Stefano Bizzi

«**T**estimone di un modello positivo che favorisce la convivenza». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito il Primorski dnevnik nel messaggio inviato al quotidiano di lingua slovena in occasione dell'ottantesimo anniversario dalla sua fondazione. A conclusione dell'anno di festeggiamenti, la redazione ha aperto le sue porte per tracciare un bilancio, ma anche, e soprattutto, per aprirsi a un territorio che il direttore Igor Devetak ha definito «complesso e complicato, ma per questo anche molto affascinante».

Il quotidiano è un unicum nel panorama editoriale: uscito con il primo numero il 13 maggio 1945, dal 1997, di fronte al rischio di chiusura per mancanza di fondi, a prendere in mano il quotidiano è stata la comunità di lingua slovena in tutte le sue

diverse componenti e declinazioni. Ne è nata una cooperativa di lettori e sostenitori che inizialmente contava 400 soci, poi cresciuti fino a 2.400 in occasione della prima assemblea ordinaria che, nell'autunno di quello stesso anno, aveva eletto il primo consiglio di amministrazione. Oggi, dopo anni di deficit, i numeri sono ritornati a crescere e i soci, con l'ingresso di trentenni e quarantenni, sono circa 1.900.

Nell'ultimo triennio il Primorski dnevnik ha avviato una strategia di rilancio rinnovando la veste grafica, la sede e anche gran parte del suo organico giornalistico. «L'obiettivo che ci siamo dati è quello di riattualizzare le motivazioni, per avvicinare in special modo i giovani», ha spiegato Igor Kocijančič, presidente della società cooperativa, ricordando che in occasione dell'ottantesimo anniversario anche il consiglio di amministrazione è stato «rivitalizzato e ringiovanito».

Sul fronte della società editrice Prae, il presidente del Cda ed ex direttore Aleksan-



In alto Koren, Devetak e Kocijančič e una foto storica del Primorski dnevnik. Qui sopra la redazione LASORTE

der Koren ha voluto precisare che il quotidiano, con i suoi 38 dipendenti, di cui 21 giornalisti, è italiano, benché di lingua slovena.

Pur ricordando che proprio per la sua particolarità il Primorski dnevnik può contare su lettori fedeli, Koren ha comunque spiegato: «Oltre metà del bilancio viene da contributi pubblici, senza i quali non potremmo esistere e per questo motivo confidiamo che siano confermati».

Sottolineando l'impegno transfrontaliero del quotidiano e il ruolo della testata, tornando sulle parole del capo dello Stato il direttore Devetak ha infine aggiunto: «Siamo un giornale un po' particolare perché comunque identitario, ma come ha detto il presidente Mattarella, noi cerchiamo d'essere testimoni di un modello positivo. Anche se usiamo una lingua diversa da quella della maggioranza, siamo radicati sul territorio e questo è l'approccio con cui ci poniamo. Insieme a Il Piccolo e al Messaggero Veneto, siamo uno dei tre quotidiani del Friuli Venezia Giulia e il nostro ruolo è fare da collante per tutta la comunità slovena, dando conto dell'attivo delle sue quasi trecento realtà. Insostituibile è poi la sua funzione linguistica perché attraverso i servizi e gli approfondimenti permette di mantenere viva e aggiornata la lingua, affinché non si folclorizzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO SINFONICA



12 novembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

DEE DEE BRIDGEWATER meets FVG ORCHESTRA

conducted by ANGELO VALORI

DEE DEE BRIDGEWATER, voce
HELEN SUNG, pianoforte
ROSA BRUNELLO, basso
JULIE SAURY, batteria
FVG ORCHESTRA

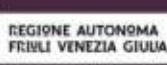
BIGLIETTI: INTERO 30€ | UNDER 30 10€ | UNDER 18 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prevvendita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



LA GESTIONE DELLA DIFFERENZIATA

Muggia svela i bidoni intelligenti Come cambia la raccolta dei rifiuti

Dal 9 dicembre il porta a porta sostituito dai nuovi cassonetti attivabili solo tramite tessera o app

Luigi Putignano / MUGGIA

Basta premere il pulsante di avvio posto in cima, avvicinare la tessera con chip al lettore oppure utilizzare una app per aprire lo sportello dove inserire i sacchetti dei rifiuti nei diversi cassonetti, divisi per tipologia. Parliamo dei nuovi "cassonetti intelligenti", da alcune settimane stoccati in piazzale ex Alto Adriatico, i quali renderanno operative le sei nuove isole ecologiche che andranno a sostituire completamente il sistema "porta a porta" nel centro storico di Muggia.

I "contenitori 2.0" saranno accessibili solo dai titolari di una posizione Tari nel centro storico, tramite badge fornito dal Comune o, come anticipato, tramite l'app gratuita SigmaMu, disponibile per dispositivi iOS e Android utilizzando, come credenziali per il primo accesso, il numero riportato sulla tessera personalizzata. E ieri mattina il sindaco Paolo Polidori – accompagnato dagli assessori Elisabetta Steffè, Alessandra Orlando e Andrea Mariucci e dai consiglieri comunali di maggioranza Franco Biloslavo e Postogna – ha presentato alla stampa i nuovi contenitori che troveranno spazio all'interno delle sei isole ecologiche situate in piazza Caliterna, in Androna via Manzoni, in via Garibaldi, in salita ai Piai, in salita delle Mura e in via Roma, tutte facilmente raggiungibili dai residenti del centro storico.

Si chiude, quindi, il cerchio attorno a un progetto che era stato presentato nell'ormai lontano 9 febbraio 2022, come ha ricostruito il primo cittadino: «Quella di oggi è senz'altro



In alto, esempio di utilizzo dei cassonetti: in basso, la nuova interfaccia e la conferenza stampa di ieri **LASORTE**

una delle giornate che caratterizzeranno maggiormente questo mandato: l'impegno, preso già in campagna elettorale, parte proprio dal rimedio e dalla rivisitazione della raccolta "porta a porta" della precedente amministrazione, frutto di un'impostazione ideologica che ha portato a un'enorme protesta dei cittadini, per il fat-

to che allora era stato inizialmente imposto su tutto il territorio il sistema del "porta a porta" spinto». Causa, ha rivendicato Polidori, «soprattutto nel centro storico, di enormi problemi logistici, di decoro, di sporcizia, che poi solo parzialmente sono stati attenuati dal ripristino, per i soli esercenti, dei cassonetti. Motivo per il

quale – annota il sindaco – abbiamo dato il via a una progettazione con l'Ausir per poter attingere ai fondi del Pnnr». Tuttavia, «il progetto, presentato bene e in tempo, non è andato in porto, in quanto a Roma si è deciso di deviare risorse in progetti faraonici al sud Italia. Motivo per il quale abbiamo accantonato da bilancio le risorse

se necessarie, pari a 463 mila euro, per la realizzazione delle isole ecologiche che a breve faranno da cintura al centro storico». Uno scenario diverso rispetto a quello triestino, dove i «cassonetti intelligenti» sono stati finanziati dal Pnrr ma poi fermati dalla maggioranza di centrodestra.

«Il posizionamento dei contenitori nelle isole ecologiche ha spiegato l'assessore Steffè - inizierà dalla prossima settimana. Ricordo che per le utenze non domestiche abbiamo parlato con tutti gli esercenti, concordando insieme l'utilizzo di due sole isole, che per loro risultano più comode e funzionali. La prossima settimana poi è già calendarizzata una riunione con i commercianti».

Inuovi contenitori consentiranno di conferire carte e cartone, vetro e lattine, plastica, organico e indifferenziata, e come detto, andranno a sostituire il sistema del "porta a porta", che resterà ancora attivo per un breve periodo di transizione, dall'1 all'8 dicembre, durante il quale sarà in funzione un sistema misto. Poi il 9 dicembre ci sarà l'avvio ufficiale del nuovo sistema. Quando avverrà la distribuzione delle tessere? Le tessere per le utenze domestiche saranno distribuite dal 10 al 20 novembre nella sala Millo, secondo un calendario definito in ragione delle iniziali del cognome. Per vedere il calendario dettagliato basta collegarsi al sito del Comune di Muggia. Le tessere per le utenze non domestiche, invece verranno consegnate anch'esse tra il 10 e il 20 novembre ma direttamente nell'attività commerciale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Bimbi in pista ad Aurisina per imparare a sciare



Un giovane sciatore

DUINO AURISINA

Promuovere l'attività sportiva, in particolare quella legata agli sport invernali.

È questo l'obiettivo del progetto "Sci...volando in Carso", la manifestazione in programma oggi, per l'intera giornata, al Centro federale "Neve sole" di Duino Aurisina, giunta ormai alla sua 19.ma edizione. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina – e, nello specifico, con l'assessorato allo Sport e al turismo – coinvolgerà nell'occasione un centinaio di giovani della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Rilke. Lo Sci club 70, gestore dell'impianto, fornirà invece ai partecipanti tutto il materiale tecnico e logistico utile per poter praticare lo sci alpino (classi prime e seconde) e lo sci nordico (classi terze, quarte e quinte), mentre i maestri della locale scuola italiana sci, dopo aver organizzato i diversi gruppi, inizieranno le attività dedicate all'insegnamento.—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DA 170 MILA EURO

Cimitero di Duino

Via alla manutenzione

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono iniziati in questi giorni i lavori di straordinaria manutenzione al cimitero di Duino, un intervento che implicherà una spesa complessiva di quasi 170 mila euro.

L'opera, volta a salvaguardare la sicurezza dei visitatori, con opere non solo funzionali ma anche di carattere estetico, riguarda in particolare l'adeguamento del solaio di copertura del locale interrato destinato alle tumulazioni individuali. L'obiettivo è di ripristinare la piena fruibilità del percorso pedonale che conduce ai due ossari situati alle estremità del campo.

In dettaglio, il progetto

prevede un consolidamento strutturale della soletta monolitica, che presenta estesi danni quali lesioni, infiltrazioni d'acqua e aree con espulsione del copriferro. I materiali danneggiati saranno quindi sostituiti o rinforzati, mentre la superficie sarà impermeabilizzata. Inoltre, sarà realizzato un nuovo sistema a lamiera rimovibile, e sarà infine posato porfido a correre.

«Sono soddisfatto dell'avvio di questo cantiere – commenta a proposito il sindaco Igor Gabrovec – con il quale diamo una risposta concreta alle esigenze di sicurezza, ma anche di decoro di una struttura molto importante». «Dovevamo iniziare l'intervento a ottobre – precisa l'assessore

sore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Corigliano – ma abbiamo deciso di posticipare l'avvio delle opere, in quanto esse avrebbero implicato la necessità di chiudere il cimitero proprio in occasione della commemorazione dei defunti, a inizio novembre).

«Come amministrazione – riprende il sindaco Gabrovec – prestiamo costante attenzione per quanto concerne la funzionalità e il decoro dei camposanti, tematica che in passato è stata portata all'attenzione proprio a Duino Aurisina. A fronte di alcune segnalazioni da parte dei cittadini che ci sono pervenute nelle scorse settimane – conclude il primo cittadino – abbiamo richiamato la ditta che ha in appalto la pulizia e manutenzione ordinaria dei cimiteri, affinché programmi i propri interventi con maggiore regolarità e puntualità anche nell'ordinario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORITHIA
Digital
HistoryFestival 6-9 NOVEMBRE

ETÀ MODERNA

OGGI AL GORITHIA DIGITAL HISTORY FESTIVAL

Lungo le vie di Gorizia

11:00	A step back - passeggiate storico-narrative "LO STRANIERO"
14:30	Un itinerario a piedi di 2 km per riscoprire la Gorizia del XVI secolo, con narrazioni audio, attori e rievocatori in abiti d'epoca.

*Smart Space – spazio espositivo digitale
via Carducci, 2 – Gorizia*

10:00	Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni A SPASSO NEL TEMPO IL MIO TACCUINO D'ARTISTA <i>A cura di OPS! LAB</i>
11:30	Percorso didattico e espositivo GORITHIA. TRA LE PIEGHE DEL TEMPO
15:00	Età Moderna 1500-1790 <i>Un villaggio rievocativo con banchetti tematici a cura della Compagnia d'Arme Malleus e del Gruppo Storico Città di Palmanova</i>
16:30	
18:00	Esperienza culinaria SAPORI DEL SEICENTO

per info e prenotazioni: www.fondazionecarigo.it


FONDAZIONE
Museo di Palazzo di Scienze


goGreen

GVI 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

con il patrocinio di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI GORIZIA

L'INIZIATIVA INTERREG

Via alla Kras Carso Classic, la prima pedalata ciclostorica alla scoperta delle terre transfrontaliere

Ugo Salvini

Una mostra di biciclette storiche, che saranno esposte oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, al ristorante “Zinzendorf” a Opicina, grazie al prezioso contributo della storica società “Bartali”. Una pedalata ciclostorica domani, con inizio alle 9.30, che vedrà i partecipanti vivere un emozionante itinerario ad anello, di poco meno di 50 chilometri, lungo il sentiero della Pietra e della Bora, tra Italia e Slovenia, con tappe enogastronomiche, degustazioni di prodotti locali e momenti di convivialità in perfetto spirito carsico, prima di concludere la due giorni con una grande castagnata finale.

Sono questi gli elementi che caratterizzano la “Kras Carso classic”, prima pedalata ciclostorica alla scoperta



del Carso transfrontaliero che si svolgerà nel fine settimana. Organizzata dal Gal

Carso (Las Kras) con il partner logistico FunActive Tours e grazie al contributo di Pro-

moTurismoFvg, Ora Krasa in Brkinov e il Comune di Sesana, la “Kras Carso Classic” è

un’iniziativa simbolo di collaborazione tra Italia e Slovenia, nell’ambito del progetto Interreg Italia-Slovenia Kras-Carso II. Faranno seguito altri quattro appuntamenti che il Gal organizzerà nei prossimi mesi, per mostrare ai visitatori la diversità e la bellezza del Carso anche al di fuori della stagione turistica.

«La destagionalizzazione del turismo sul Carso è fondamentale per sostenere l’economia locale – spiega il presidente del Gal David Pizziga – promuovendo la mobilità sostenibile e mostrando al contempo la bellezza del territorio in ogni stagione. La mobilità dolce è non solo un modo per esplorare il nostro meraviglioso territorio, ma rappresenta un’opportunità per rafforzare i legami tra le nostre comunità». A livello transfrontaliero «stiamo costruendo

non solo percorsi fisici, ma anche relazioni durature: il progetto Kras-Carso II – conclude Pizziga – dimostra che unendo le forze possiamo promuovere turismo sostenibile e rispettosi dell’ambiente, facendo del Carso un esempio di eccellenza».

La due giorni si propone quindi come qualcosa di più di una manifestazione sportiva: sarà occasione d’incontro e di riscoperta della tradizione, verso l’innovazione e il futuro. Una festa popolare che coniuga lo spirito di San Martino alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale carsico, offrendo a residenti e visitatori un’esperienza unica tra sport, bellezza, gusto e amicizia. Il progetto Kras Carso II è co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia. —

LE LETTERE

**Sicurezza
I Nonni Paletta
eroi fluorescenti**

Il ritorno a scuola segna un momento cruciale nelle vite di tutti noi. Per chi ha figli, ricominciano le levatacce, la corsa a preparare la merenda all’ultimo minuto e magari qualche battibecco per un compito non andato come sperato.

Per chi invece non li ha, torna lo stress del traffico all’ora di punta e le ondate di ragazzini che trasformano l’autobus in un vagone sotto vuoto. Ma, fortunatamente, a risolvere il nostro spirito e a “raddrizzare” la nostra giornata, ci sono loro: i mitici nonni paletta! Imbacuccati per affrontare la bora o protetti dall’ombrello sotto la pioggia battente, questi volontari hanno sempre una buona parola per tutti: un sorriso, un saluto e, ovviamente, un gioco di paletta rassicurante per bloccare il traffico quando serve. Ed eccoli, in mezzo al brulicare mattutino (o pomeridiano) della città, impertur-

babili in mezzo alle strisce pedonali. Sono pronti a sfidare i centauri più spavaldi con la loro Autorità, forte di giubbini fluorescenti e tanta determinazione! Grazie di cuore, Nonni Paletta! I vostri volti amici e la vostra instancabile perseveranza sono il vero motore della nostra sicurezza quotidiana. Siete i nostri veri eroi fluo!

Ana Maria Pérez

**Nomie parole
I “cerini”
della polizia civile**

Con riferimento a una recente segnalazione apparsa su questo giornale, mi permetto una correzione. La parola “tubo” era invalsa nel dialetto triestino dopo il primo dopoguerra per indicare gli agenti in borghese della polizia. Comunemente si usava dire “tubo de questura”. L’appellativo “cerino” assegnato alla polizia civile si riferisce alla loro prima divisa, nera con il casco americano bianco. Somigliava ai cerini, fiammiferi che durante la guerra, da bianchi con la testa rossa, erano diventati neri con la testa

bianca. Da questa somiglianza deriva l’appellativo “cerino”, rimasto in vigore alla polizia civile anche quando le divise avevano cambiato abbigliamento.

Francesco Hlavaty

**Quando si inizia?
Vaccini,
il tempo passa**

Al Centro vaccinale di San Giovanni, oggi (scrivo venerdì 31 ottobre 2025), le prenotazioni per il vaccino antinfluenzale dei bambini e ragazzi (6–18 anni) sono ancora chiuse. Il personale, disponibile e gentilissimo, mi ha messo in lista d’attesa per quando apriranno le prenotazioni. Ma intanto il tempo passa e si rischia di arrivare tardi proprio quando l’influenza comincia a circolare. Sarebbe utile sapere

Mi chiedo chi organizzi la campagna vaccinale per i minori, per quale motivo — a fine ottobre — le prenotazioni non siano ancora attive e, soprattutto, quando si intenda aprirle. A noi intanto non resta che aspettare. Magari il virus si adegua al calendario.

Fulvia Benolich

**Rapporti storici
Dall’Austria
fino al Tram**

Nella edizione del settembre 2025, la rivista Oesterreich Maritim–Wien Austria ha dedicato dalla pagina 4 alla 16 un servizio ricco di foto d’epoca storiche e attuali. Un servizio su il Tram di Opicina citando la famosa canzone: “E anche el tram de Opicina xe nato disgrazià (traduzione, Auch die Strassenbahn nach Opicina hat Unheil hervorgerufen...)”. Povero frenadore (traduzione, armen Bremser...)”. Seguita dalla storia della Lanterna ricca di foto d’epoca e disegni costruttivi; e da un reportage sulla visita della delle navi della Marina Militare “Trieste e Amerigo Vespucci”. Vienna capitale non dimentica la sua Vienna sul mare come aulicamente definita! Ringrazio per l’ospitalità.

Giampaolo Lonzar

**Disservizio
Centri commerciali,
non ci si siede più**

Da parecchio tempo ho notato che negli ampi corridoi

dei vari centri commerciali sono sparite sedie, panchine o quant’altro che permettevano di godere di una breve sosta.

Per delle strutture che tanto si proclamano a completa disposizione del pubblico, questo atteggiamento mi sembra alquanto singolare. Oppure per un momento di relax si deve usufruire dei bar presenti anche se non se ne sente il bisogno?

Grazie per l’ospitalità.
Gabriella Pitacco

**Troppi incidenti
Non saper pedalare
ma usare lo scooter**

È da un po’ che a Trieste si verificano incidenti con gli scooter! Come mai? È mio parere che questi mezzi inducono, chi li guida, a correre perché basta accelerare e via. Non hai più le marce (salvo la moto ovvio) che ti impegnano nell’inserirle, scalarle, valutarle la velocità e mantenere l’equilibrio. No, in Scooter ci va spesso anche quello/a che neanche sa andare in bicicletta, perché, ripeto, è agevole, basta accelerare e rimani su! Ma è facile anche perdere il controllo! Prima di acquistare uno

Scooter, fatevi una buona esperienza in bicicletta!

Sergio Bellotto

**Ennesimo problema
L’onda verde
non funziona più!**

Oggi mi è capitato di sperimentare “l’onda rossa” sulle Rive. I semafori erano sincronizzati in modo tale che mi sono dovuto fermare ad ogni semaforo (era circa mezzogiorno e un quarto, venendo da San Vito a Roiano). Ricordo il nostro sindaco sbandierare “l’onda verde” e il fatto che si potesse attraversare le Rive in uno o due minuti, senza doversi fermare. E in effetti era così. Ma ora la sincronizzazione dei semafori sembra in tilt. Non dovrebbe essere una cosa difficile e se serve, penso sarebbe un tirocinio molto interessante per uno studente del corso di Data Science dell’università.

Matteo Marsili

**Eppure è solo un cavo
Linea 2 ancora ferma,
com’è possibile?**

Il cavo tranciato il 12 otto-

LUNEDÌ E MARTEDÌ NELLA SALA FITTKE

Il workshop “Costruire insieme il Natale” realizzato dal Cest

Il workshop “Costruire insieme il Natale” – proposto dai giovani del Servizio formazione dell’Autonomia del Cest, associazione del Terzo settore – è stato inaugurato ieri mattina nella Sala Fittke di piazza Piccola, alla presenza dell’assessore all’Educazione Maurizio De Blasio e dell’assessore al Sociale Massimo Tognolli, sotto l’egida del Progetto Area Giovani (Pag) del Comune di Trieste.

Un’iniziativa dedicata alla creatività e alla condivisione natalizia, che consisterà nella realizzazione di

cartoline, quadretti, piccoli oggetti che diventano un modo personale e originale per fare gli auguri. I ragazzi del Cest saranno guidati da tre artiste: Greta Fila, Christina Thwaites ed Elisa Vladilo. Tutti i visitatori, di qualsiasi età, potranno sedersi insieme ai giovani per esprimere la propria fantasia. I laboratori saranno aperti lunedì e martedì dalle 10 alle 13.

Il Cest realizza e sostiene progetti di vita assieme alle persone con disabilità di cui si prende cura con servizi dedicati fin dal 1971. —



GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL 7/11/2025		SuperEnalotto	
LOTTO				5-24-32-67-82-88	
BARI		87 44 86 59 51		Jolly 43 Superstar 89	
CAGLIARI		85 41 53 76 18			
FIRENZE		24 90 51 89 57			
GENOVA		4 39 77 13 23			
MILANO		86 81 49 20 85			
NAPOLI		23 75 7 40 79			
PALERMO		26 37 32 8 64			
ROMA		87 5 37 3 85			
TORINO		66 16 28 9 37			
VENEZIA		30 73 32 49 26			
NAZIONALE		76 68 25 1 62			
JACKPOT		75.400.000,00 €			
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Ai 3 5 43.095,16 €	
				Ai 374 4 355,61 €	
				Ai 13.287 3 29,93 €	
				Ai 228.995 2 5,37 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 5 4 35.561,00 €	
				Ai 55 3 2.993,00 €	
				Ai 886 2 100,00 €	
				Ai 6.431 1 10,00 €	
				Ai 14.051 0 5,00 €	
10e LOTTO		4 5 16 23 24			
		26 30 37 39 41			
		44 53 66 73 75			
		81 85 86 87 90			
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Ora 87 Doppio Ora (87-44)			

LA PROSSIMA SETTIMANA

L'Ufficio mobile del censimento torna nelle piazze del centro



Il Comune di Trieste informa che da lunedì a venerdì della prossima settimana l'Ufficio Mobile del Censimento (nella foto di Francesco Bruni) sarà presente nel consueto orario dalle 9 alle 13 nelle seguenti piazze: lunedì in piazza della Borsa; mercoledì in piazza Sant'Antonio; giovedì in piazza della Borsa. In caso di maltempo le uscite saranno sospese. Per maggiori dettagli sulle procedure del censimento si può consultare il sito Istat dedicato. Va ricordato che la partecipare al censimento è un obbligo di legge, ma è anche un'opportunità per contribuire a una conoscenza più approfondita della realtà in cui viviamo: ci aiuta a capire chi siamo, come stiamo cambiando e di cosa abbiamo bisogno.

bre scorso, è talmente complicato da trovare e sostituire per cui ci vorrà almeno un mese e mezzo per ripristinare il funzionamento del tran.

A questo punto, Trieste Trasporti e l'amministrazione comunale fanno fare anche la revisione quinquennale del tram, pertanto il Tram, forse, tornerà in funzione nei primi o secondi mesi del 2026.

Chissà se Trieste Trasporti ed il sindaco sono al corrente che, a circa 22 chilometri in linea d'aria del Tram, esiste un cantiere navale che costruisce ininterrottamente navi crociera che imbarcano 7/8 mila persone per tutti i mari del mondo con problemi da risolvere molto ma molto maggiori di quelli del Tram.

Perché non fare venire a Trieste un paio di ingegneri dei tanti che lavorano a Monfalcone?

Il sindaco mi ha accusato d'aver problemi d'udito perché sento voci, provenienti da palazzo Cheba, che dicono "no ovovia, no Tram".

Gli ho già risposto che non ha titoli e capacità mediche per controllare il mio udito che, nonostante le sue opinioni, funziona molto bene. Saluti.

Paolo Urbani

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Nereo Veggian da Rita e Maurizio 30,00 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Goffredo di Amiens (vescovo)
Il giorno è il 312°, ne restano 53
Il sole sorge alle 6.55 tramonta alle 16.43
La luna sorge alle 18.45 e cala alle 11.52
Il proverbio Quando il gatto non c'è i topi ballano.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 novembre	13	58
9 novembre	10	72
10 novembre	9	53
11 novembre	9	41

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Meglio un buon caffè che la cattiveria



CHIARA GILY

«La cattiveria e l'invidia sono gli unici talenti delle persone mediocri». L'ho letta da qualche parte, forse scritta su un muro, o forse sul viso di qualcuno. In ogni caso, suona terribilmente vera. Perché mentre alcuni collezionano francobolli, altri accumulano risentimenti. A Napoli, la cattiveria ha un profumo di caffè ristretto e un sorriso largo. È quasi teatrale, una stiletta con quanto di velluto: «Cara, come stai bene con il nuovo taglio di capelli, non come li porti di solito, tutti arruffati!». È un'arte, un modo per dire "ti vedo" ma anche "ti tengo d'occhio". C'è ironia, malizia, ma raramente crudeltà. La cattiveria napoletana è una sceneggiata: ti ferisce, ma ti fa pure ridere. A Trieste, invece, la cattiveria si veste meglio. È fredda, educata, calibrata come un *capo in B* bevuto in silenzio. Ti arriva in ritardo, come la bora d'agosto, ma quando giunge ti scompiglia tutto. È quella frase buttata lì con l'aria distratta: «Ah, ma quindi fai sempre lo stesso lavoro... interessante». E tu resti lì a chiederti se era un complimento o un necrologio.

Mi trovo spesso a pensare che la cosa migliore che si possa augurare a qualcuno non sia la felicità — parola abusata, scivolosa, troppo da copertina di rivista spirituale — ma la serenità. Quella calma che ti permette di non avvelenarti se l'altro è riuscito in un'impresa che volevi compiere tu e non ci sei riuscito, se l'altro ha una cosa che - o per meriti o anche solo per fortuna - vorresti possedere tu. Perché se la felicità è un lampo, la serenità è una manutenzione quotidiana.

Eppure, viviamo in tempi in cui la cattiveria è diventata una forma di autostima: «Se ti butto giù, forse salgo io». Sui social (ma non solo...) si gioca un campionato mondiale di commenti velenosi: gente fondamentalmente annoiata che non si solleva dal torpore del divano per rendere migliore la sua vita, ma solleva tonnellate di livore con frasi al vetriolo.

La verità è che la cattiveria è figlia della frustrazione, dell'aver smesso di credere che le cose possano cambiare. È la rassegnazione travestita da intelligenza. Chi è centrato sulla propria vita non ha bisogno di essere cattivo. Perché chi è impegnato a costruire, non ha tempo di distruggere o di fare pettegolezzi. Forse è questo il vero segreto: trovare il proprio equilibrio, come quello che esiste tra il mare di Napoli e la bora di Trieste. Due forze opposte, eppure simili: una ti culla, l'altra ti sveglia. Entrambe ti insegnano che non puoi controllare la tempesta, ma puoi scegliere come navigare. E allora sì, il mio augurio è quello di essere centrati. Di guardare la cattiveria altrui con la stessa espressione con cui sia a Trieste che a Napoli si guarda la pioggia che cade per la quarta volta nella settimana: «Eh, che sarà mai». E continuare, imperterriti, a farsi un buon caffè. Magari in buona compagnia, o portandolo a sorpresa a chi ami, con il sole dentro, anche se fuori tira vento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VALORIZZAZIONE DEI RIONI PERIFERICI

Aspettando San Martino a Servola tra intrattenimento, musica, cibo tradizionale e mercato rionale

Oggi a Servola si terrà la prima edizione di "Aspettando San Martino", manifestazione ideata dall'amministrazione comunale e promossa dalla Confcommercio provinciale in collaborazione con il Cat Terziaria Venezia Giulia, il Centro di assistenza tecnica alle imprese dell'associazione di categoria.

Si comincia alle 14.30 con una serie di iniziative programmate nel rione, con la chiusura al traffico di via di Servola, per l'occasione completamente pedonalizzata, dall'incrocio con via dei Soncini a quello con via dei Giardini.

ni. Il calendario di appuntamenti organizzati sarà disponibile all'Infopoint allestito al Circolo Ivan Grbec. Ci sarà il mercatino rionale, intrattenimento per bambini, l'esibizione della Banda Refolo e, in serata, la performance del duo acustico Amir&Anna Unpledged. Saranno aperti al pubblico, nel pomeriggio, anche il Museo Etnografico in via del Pane Bianco 52 e il Museo del Presepio in via dei Giardini 16, mentre locali di Servola proporranno pietanze tipiche della tradizione triestina.

«Abbiamo voluto supportare quest'evento — spiega la vi-

cesindaco Serena Tonel — in quanto strettamente correlato con il quadro programmatico di azioni, avviato dall'amministrazione comunale e d'intesa con Confcommercio e le categorie economiche interessate, volto a valorizzare non solo le attività produttive di vicinato delle varie aree cittadine, ma anche le peculiarità dei territori nel loro complesso, obiettivi peraltro strettamente connessi con quelli del Distretto del Commercio "Vivi Trieste".

Per Elena Pellaschiar, vicepresidente della Confcommercio provinciale e referente del

Gruppo Commercio, l'iniziativa «vuole ribadire il nostro concreto impegno finalizzato a sostenere visibilità, appeal e competitività delle imprese di prossimità». Roberta Millini, titolare di un negozio di abbigliamento e referente di zona per Confcommercio, aggiunge che «l'obiettivo di negozianti, esercenti e associazioni è proprio quello di fare di Servola una meta fruibile e meritevole di essere vissuta nell'arco di tutti i dodici mesi, dicembre incluso, quando a ridosso del Natale proporremo un'altra manifestazione». —

M.B.



CULTURA & SPETTACOLI

Lezioni di Storia

Gli armeni e il primo genocidio

Domani al Teatro Verdi Il primo appuntamento della rassegna della Laterza Marcello Flores affronterà le vicende del 1915 con la "pulizia" turca nell'Anatolia

L? INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

La storia non si ripete mai, ma rileggere il passato ci permette di capire il mondo che gira oggi intorno a noi. Per trovare le radici del nostro presente le Lezioni di Storia, appuntamento che da ormai più di dieci anni riscuote sempre un grande successo di pubblico, propone quest'anno un ciclo tutto centrato sul Novecento. Eventi, idee, processi e dinamiche che hanno plasmato la realtà attuale, a livello politico, sociale, economico e culturale saranno rilette a partire da domani, quando Marcello Flores dedicherà la sua lezione al massacro degli Armeni, compiuto dagli Ottomani negli anni della Prima guerra mondiale e che costò la vita a oltre un milione di persone. Gli incontri del ciclo, ideato e progettato dagli

Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste, sono organizzati con il contributo della Fondazione CRTrieste, Media partner "Il Piccolo" - Nord Est Multimedia e si terranno al Teatro Verdi alle 11. Introdotti da giornalisti de "Il Piccolo", sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti. Le lezioni potranno essere seguite anche in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Trieste e sul sito de "Il Piccolo".

Professor Flores, lei è stato il primo in Italia a dedicare, nel 2017, uno studio sul genocidio degli Armeni. Quali ne furono le origini?

«Il fenomeno inizia con l'affermarsi di un forte nazionalismo turco, che vede nell'Anatolia l'unica vera patria del popolo turco. Si diffonde l'idea che in Anatolia debbano vivere soltanto i turchi. Il problema è che, dopo la perdita dei territori europei, molti cittadini turchi provenienti da quelle aree vengono trasferiti

nella parte orientale dell'Anatolia, una regione abitata da secoli - direi da millenni - dagli armeni. Questo porta a tensioni crescenti tra le due comunità».

Quindi il conflitto ha anche una dimensione etnica e religiosa?

«Esattamente. La conflittualità etnico-religiosa cresce a fine Ottocento, e già allora si registrano massacri e violenze. Nei circoli nazionalisti più radicali prende corpo l'idea di espellere gli armeni dall'Anatolia».

Quando questa idea si traduce in un'azione concreta?

«Con lo scoppio della Prima guerra mondiale. L'Impero Ottomano è alleato della Germania e teme che gli armeni possano allearsi con la Russia, dove vive una minoranza armena. I russi stanno avanzando, e si diffonde la paura di una possibile collaborazione tra armeni e russi. Mentre i britannici sbarcano ai Darda-

ON LINE

La diretta disponibile sul sito del quotidiano

Domani alle 11 prende il via, al Teatro Verdi di Trieste con la lezione "1915. Gli armeni e il primo genocidio" a cura di Marcello Flores, il nuovo ciclo di incontri "Lezioni di storia - Le radici del presente", ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, in collaborazione con il media partner "Il Piccolo" - Nord Est Multimedia. L'evento, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, prevede 5 incontri dal 9 novembre 2025 al 25 gennaio 2026. Le lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste e sul sito de "Il Piccolo". Le radici del presente - un ciclo tutto centrato sul Novecento - intende proporre una rilettura degli eventi, delle idee, dei processi e delle dinamiche che hanno plasmato la realtà attuale.



nelli, il governo ottomano prende una decisione tragica: attraverso due leggi ufficiali ordina la deportazione di tutti gli armeni e la confisca dei loro beni».

Quante furono le vittime?

«Un milione e duecentomila, una cifra enorme soprattutto considerando che la popolazione armena complessivamente era di due milioni e mezzo. Quelli che si salvarono si dispersero in altri Paesi, una parte verso l'Armenia russa, una delle repubbliche sovietiche. In Turchia rimasero in 50 mila. Molti bambini furono islamizzati a forza, presi

da famiglie turche, e in gran parte si sono dimenticati le loro origini. Una trentina di anni fa, quando è esplosa a livello mondiale la discussione sul genocidio, sono venuti fuori molti casi di persone che hanno identificato nei propri nonni degli armeni che erano stati islamizzati a forza».

Cosa accade dopo la fine della guerra?

«Con la sconfitta dell'Impero Ottomano, gli inglesi favoriscono la formazione di un governo di tipo liberale. Questo governo tenta di processare i responsabili dei massacri, ma i principali colpevoli era-

TEATRO - OGGI E DOMANI

Crisi di nervi in scena al Rossetti coi tre atti unici di Anton Cechov

ANNALISA PERINI

Oggi alle 19.30 e domani alle 16, al Politeama Rossetti, nella stagione dello Stabile regionale, il regista Peter Stein, uno dei massimi creatori e teorici del Teatro europeo fra Novecento e terzo millennio, con Maddalena Crippa, una delle regine del teatro italiano, e la sua compagnia, porta in scena Anton Cechov, con

"Crisi di nervi", gioiello che racchiude "L'orso", "La domanda di matrimonio" e "I danni del tabacco". I tre brevi capolavori sono parte di quegli "scherzi scenici", i "drammi più piccoli del mondo" (così li definì lui stesso) che lo scrittore e drammaturgo russo, allora nemmeno trentenne, ispirandosi alla commedia francese, scrisse fra il 1884 e il 1891. Lo spettacolo, già premiato con il Premio Le Masche-

re 2024, ha valso a Stein il Premio Internazionale Flaiano 2025 per la miglior regia teatrale. «Abbiamo superato le centoventi repliche - racconta Crippa - e lo spettacolo è meraviglioso, una vera goduria per il pubblico».

Stein ha scelto di mantenere l'ambientazione ottocentesca.

«Ormai dilaga una mania di attualizzare i testi, sempre e comunque, ma che senso ha rovi-



Il cast dello spettacolo "Crisi di nervi - Tre atti unici di Anton Cechov"

nare grandi autori, come Cechov? In abiti moderni la vedeva Popova non la riconoscerei più».

Cechov è un fine conoscitore dell'animo umano.

«E delle contrapposizioni. Penetra nella realtà, nella vita,

che non è mai solo tragedia, e, in un equilibrio perfetto, non lo fa mai in un senso solo. Per un attore è come poter essere un giocoliere che gioca con il massimo delle palline, in continuo ascolto e contatto con gli altri attori sul palcoscenico».

Il suo amore per il teatro si è rivelato da giovanissima.

«Avevo 12 anni, mio padre, in Brianza, all'oratorio, fece la regia di uno spettacolo con le poesie di Michel Quoist, ragazze e ragazzi insieme sul palcoscenico. Feci un errore, si chiuse il sipario, scoppiai a piangere e l'emozione fortissima che provai fu una folgorazione nell'interiorità».

Sin dai suoi esordi con Giorgio Strehler ha sempre lavorato con grandissimi registi. E con suo marito, Peter Stein, sono 36 gli anni di sodalizio artistico. C'è un suo lavoro che ama più di altri?

«"I Demoni" di Fëdor Dostoevskij, 12 ore di spettacolo. A New York, Parigi, Amsterdam, in tutt'Italia, gli applausi dicevano "grazie!".».

IL FESTIVAL
DELLA CANZONE

Sanremo Giovani su Rai2 nel ricordo di Pippo Baudo

«Sanremo Giovani nasce con Pippo Baudo e a lui va il nostro pensiero». L'omaggio di Claudio Fasulo, vicedirettore dell'Intrattenimento Prime Time della Rai, ha aperto la conferenza

stampa della nuova edizione del talent che segnato il primo passo verso l'Ariston ed è la prima edizione senza il suo ideatore. «È stato Baudo a creare questo format e a capire che il Festi-



val non è solo competizione ma vetrina. Tutto ciò che Sanremo è diventato lo dobbiamo anche a lui», ha aggiunto Fasulo. Ma tutto va avanti e dall'11 novembre, in seconda serata su Rai 2 e RaiPlay, 24 giovani artisti si sfideranno nella storica Sala A di via

Asiago a Roma, per accedere alla sezione Nuove Proposte del Festival 2026. A condurre Sanremo Giovani sarà Gianluca Gazzoli, podcaster e conduttore radiofonico scelto da Carlo Conti al posto di Alessandro Cattelani. —

IL PROFILO

Storia contemporanea a Trieste e a Siena



Marcello Flores

Marcello Flores ha insegnato Storia contemporanea nelle Università di Trieste e di Siena. Si è occupato di storia dei totalitarismi e di storia dei genocidi. All'Università di Siena ha diretto il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies. Studioso dei totalitarismi, dei genocidi, dei diritti umani. Per Laterza è autore di "Il vento della rivoluzione. La nascita del Partito comunista italiano" (2021), "Perché il fascismo è nato in Italia" (2022) e "Perché la guerra" (2024) con Giovanni Gozzini "eStoria della Resistenza" (2019) e "Il prezzo della libertà. 40 vite spezzate dal fascismo" (1919-1945)(2025) con Mimmo Franzinelli. Altri lavori: "Il mondo contemporaneo 1945-2020" (il Mulino 2021), "Il genocidio" (il Mulino 2021), "Cattiva memoria" (il Mulino 2020).



Alcuni rifugiati armeni scampati al massacro turco del 1915

UPPA/PHOTOSHOT/AGF

no già fuggiti all'estero, protetti dai tedeschi. Vengono condannati in contumacia.

E come reagisce la comunità armena?

«Alcuni giovani armeni organizzano una vendetta. Nel 1921, uno di loro assassina a Berlino l'ex capo dell'Impero Ottomano, ma il tribunale della Repubblica di Weimar assolve l'attentatore, riconoscendone le motivazioni».

Che ruolo ha invece Mustafa Kemal Atatürk in tutto questo?

«Atatürk rappresenta un nazionalismo diverso: laico, moderno. Non è coinvolto nel genocidio; anzi, fa giusti-

ziare alcuni dei responsabili. Tuttavia, allo stesso tempo, accoglie molti altri funzionari ottomani all'interno del suo nuovo regime. È proprio il regime di Atatürk a "mettere la sordina" su quegli eventi, rendendoli un tabù nella società turca per decenni».

Quando si è iniziato a parlare del genocidio?

«A partire dagli anni Sessanta e poi soprattutto dagli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso. Prima non se ne aveva conoscenza neanche in Italia dove c'era un certo numero di esuli armeni che erano venuti a rifugiarsi soprattutto a Venezia dove c'e-

ra una antica comunità, e che è uno dei centri armeni più importanti d'Europa».

Oggi in Turchia si riconosce quanto è successo?

«No, ma mentre prima si negava il massacro, ora si riconosce che c'è stato, seppur conducendolo all'ambito della guerra. Quello che si rifiuta in modo totale è di usare il termine genocidio, anche se qualche anno fa è uscito un libro, scritto dal nipote di uno dei tre triumviri dell'impero ottomano che lo avevano organizzato, intitolato proprio "Il genocidio degli Armeni"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUMETTI

L'Eroica fifa blu al Paff!
Lupo Alberto a Pordenone festeggia i primi 52 anni

Al Palazzo del fumetto una mostra sul noto personaggio Silver: «È stato un rifugio, prima per me, poi per tanti altri»

LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

C'è una luce malinconica e sorridente insieme nei ricordi di Silver, e forse è la stessa che illumina gli occhi di Lupo Alberto. A cinquantadue anni dalla nascita di quel lupo azzurro che ha attraversato generazioni, il Palazzo del Fumetto di Pordenone gli dedica la mostra "L'Eroica fifa blu", che apre oggi e si potrà visitare fino al 26 maggio 2026. E che l'autore vive «con la stessa emozione di un debutto, per il luogo in cui si tiene e per la città che lo accoglie».

Curata da Luca Raffaelli, con l'organizzazione di Marco Dabbà, racconta non solo la storia di un personaggio ma anche quella di un sentimento, quella "fifa eroica" che ha fatto di Lupo Alberto un compagno di vita per tanti lettori. «C'è di eroico - spiega Silver, che abbiamo incontrato prima della presentazione alla stampa - che questa fifa lo accompagna sempre, ma lui è comunque determinato a vincerla». In quella fragilità che diventa forza c'è la chiave di un fumetto che ha saputo parlare a tutti, grandi e piccoli, con leggerezza e profondità.

«Basta spostare la pupilla di un millimetro ed è tutta un'altra emozione» racconta Silver davanti alle grandi tavole che aprono la mostra, dove i volti di Alberto e dei



Silver con Lupo Alberto

suoi compagni della Fattoria McKenzie si moltiplicano in decine di espressioni diverse. È un percorso nella vita del personaggio e, in filigrana, nella vita di chi l'ha disegnato: «All'inizio Lupo l'ho sostenuto io come un figlio, adesso è lui che sostiene me, come un badante diciamo». Oggi, confessa, il personaggio che più gli assomiglia non è più il Lupo: «Quando ero giovane ero più Alberto, adesso mi sento più Enrico la Talpa, un po' rintanato e imbolito, forse, ma sempre curioso».

Fra le sale del Palazzo il pubblico potrà ripercorrere oltre mezzo secolo di avventure: strisce, tavole originali, oggetti di culto, quaderni, gadget, copertine e curiosità di merchandising.

C'è anche una sezione dedicata a Tutto un altro Lupo, nata nel 2022 dall'idea di Lorenzo La Neve, dove autori diversi reinterpretano l'universo di Silver con stili e sensibilità personali. «Mi piace pensare che questi Lupi di-

versi non tradiscano l'originale - dice Silver - ma lo facciano respirare con altri polmoni».

Lupo Alberto, del resto, è diventato da tempo un linguaggio collettivo. «Non era mia intenzione raccontare qualcosa di autobiografico - confessa Silver - ma col tempo ho capito che Alberto è stato un rifugio. Prima per me, poi per tanti altri. Ci sono persone che mi dicono: "Lupo mi ha salvato in un periodo difficile". E questo vale più di qualunque premio».

In quella fattoria buffa e tenera, popolata da Mosè, Marta, Enrico la Talpa e Cesira, si specchia l'Italia con le sue contraddizioni e la sua voglia di rimanere leggera nonostante tutto.

In conferenza stampa il presidente del Palazzo del Fumetto Marco Dabbà e il direttore artistico Luca Raffaelli hanno parlato di «un progetto di cui andare orgogliosi», sottolineando che «portare Lupo Alberto a Pordenone è stata una sfida sin dalla prima ora, e riuscirci è un motivo di grande soddisfazione». L'assessore alla cultura Alberto Parigi ha aggiunto: «Accogliere Lupo Alberto a Pordenone è come ritrovare un vecchio amico che ha accompagnato intere generazioni».

A completare la mostra, un ricco catalogo illustrato che raccoglie materiali d'archivio, inediti e contributi di autori e amici di Silver, dal comico Lillo allo stesso Raffaelli. —

pwc nord est multimedia Corriere Alpi

partner Banca 360 CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO enel main partner

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceania della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3, Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto ilNordEst.

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Trattato di Osimo
dopo 50 anni

Il 10 novembre 1975 fu firmato a Osimo nella villa Monte San Pietro, il Trattato che fissò la linea di confine tra Italia e Jugoslavia. Di questo si parlerà oggi al teatro Miela, alle 10.30, nell'incontro organizzato da "Pequod". Porteranno la loro testimonianza gli ex sindaci di Trieste Franco Richetti e Giulio Staffieri, Giorgio Rossetti, Gianfranco Carbone, Paolo Sardos Albertini e Milos Budin. Lo storico Raoul Pupo aprirà il confronto. Ingresso libero.

Alle 16.30
Cantadei
al Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (via Battisti 2, 2° piano) si terrà un pomeriggio musicale con i "Cantadei: canzoni da ricordare". Ingresso libero.

Alle 17
"I campi di Salò"
di Capogreco

Oggi, alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) si terrà la presentazione del volume "I campi di Salò. Internamento ebraico e Shoah in Italia" di Carlo Spartaco Capogreco. Intervengono con l'autore: Anna Krekic e Tristano Matta. Ingresso libero.

Alle 17.30
Parole
in musica

Parole in musica. Testo e melodia. Un connubio che ha attraversato epoche e culture,

influenzando il modo in cui percepiamo emozioni, idee e valori. Questo il tema che sarà trattato oggi, alle 17.30, all'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a). Relatori: Patrizia Gori, Benedetta Benedetto, Cristina Gradi, Francesca Berti. Ingresso libero.

Alle 18
Sulle tracce
degli Spomenik

Un viaggio tra passato e presente, tra architettura, storia e letteratura. È questo il filo conduttore del ciclo di incontri "Ritorno nei Balcani", organizzato presso la libreria Ubik della Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15) dall'Associazione culturale Meridiano 13. Si comincia oggi alle 18 con la presentazione di "In viaggio sulle tracce degli Spomenik" (Bottega Errante) di Gianni Galleri. In dialogo con l'autore ci sarà Martina Napolitano.

Alle 18
"Tu vivi"
di Giada Messina Cuti

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Giada Messina Cuti presenta il romanzo "Tu vivi" (Guanda). Ne parla con Ilaria Romanzin. Ingresso libero.

Alle 18
"DiVini...
DiVersi"

"DiVini...DiVersi" è lo spettacolo di Michela Vitali che andrà in scena oggi, alle 18, a Sistania nella Palazzina Infopoint di Promoturismo. Le musiche saranno a cura di Massimo Baschiera e Domenico Lobo. Ingresso libero.



In ricordo di José Eduardo Poetto

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'associazione Tina Modotti Casa del popolo "A. Gramsci" (via Ponziana, 14, primo piano) si terrà un incontro per ricordare José Eduardo Poetto, musicista e divulgatore di canti balli tradizionali argentini, militante politico rifugiatosi in Italia per sfuggire alla dittatura. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19.30 ALLA BIRRERIA FORST

Trieste incontra Budapest a cena



Oggi la rassegna Note in Caffè presenta il primo appuntamento dell'evento Giornate Magyare, protagonista la Budapest Gypsy Orchestra, guidata dal Primás (primo violino) Gyula Gabora. L'incontro di Alessio Colautti con Gabora, leader del quintetto tzigano, risale al 2010, anno dell'inizio della collaborazione dell'artista triestino con il Teatro Nazionale dell'Operetta di Budapest, di cui musicista ungherese è il primo violino di spalla. «Il primo appuntamento sarà uno spettacolo con cena, e menù a tema – spiega Colautti – e si svolgerà oggi alle 19.30 alla Storica Birreria Forst di via Galatti. Con la serata intitolata "Trieste incontra Budapest" si verrà trasportati anche nell'Ungheria fatta di sapori autentici, come il celeberrimo Gulyaslevés, la vera e originale zuppa di gulasch ricca di carne e verdure, e l'inimitabile Salame Pick, sino ad arrivare a svariati dolci". Il quintetto tzigano intratterrà con melodie che andranno dal Danubio al Golfo di Trieste, duettando con artisti triestini. Maestro di cerimonie sarà Alessio Colautti e ospiti d'onore Marzia Postogna e Alexander Ipavec alla fisarmonica. Il costo della serata, cena e spettacolo, è di 80 euro e la prenotazione è obbligatoria al 3337691946 o all'indirizzo alessiocolautti@gmail.com. (a.p.)

TRIESTE PRIMA - ALLE 18 AL CONSERVATORIO TARTINI

"Suoni e ricordi" di Paolo Somigli



"Trieste Prima, incontri internazionali con la musica contemporanea" raggiunge quest'anno la trentanovesima edizione e propone nel mese di novembre tre appuntamenti concertistici, di cui due al Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste ed uno alla Biblioteca Gilbert Pressacco di Codroipo. La storica manifestazione musicale dell'associazione triestina Chromas, fondata dal compositore Giampaolo Coral (1944-2011) ed ora diretta dal docente di fisarmonica del conservatorio giuliano, anch'egli compositore, Corrado Rojac, propone quest'anno un tris d'incontri nell'insieme di repertori che intendono «narrare la complessità dell'essere umano». Il primo appuntamento di "Trieste Prima" è sabato 8 novembre, alle 18, al Conservatorio Tartini, con il concerto guidato dal titolo: "Suoni, Immagini, Ricordi. Giampaolo Coral in dialogo coi suoi 'maestri', i suoi contemporanei e (l'altro) sé stesso". Solista il pianista Paolo Somigli, musicista e professore associato in Musicologia e Storia della musica nella Facoltà di scienze della formazione della Libera Università di Bolzano, il quale proporrà un programma ragionato con composizioni di Coral alternate ad opere di Schönberg, Debussy, Proserpi, Cardini e Rojac. Ingresso libero. Info sul sito chromas.it.



RASSEGNA

Danceproject
inizia il festival
con le leggende
della regione

Oggi il via nella sede dell'Actis di via Corti
Venerdì tre performance all'Archivio di Stato

Annalisa Perini

Un percorso tra miti e leggende di ieri e di oggi, come materia viva da reinterpretare con linguaggi contemporanei, per un ponte tra passato e presente, tradizione e nuove tecnologie. La XXII edizione del Danceproject Festival, organizzato dall'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono, intreccia danza, teatro e arti multimediali con il patrimonio culturale e i luoghi del Friuli Venezia Giulia e della vicina Slovenia, in dialogo con Nova Gorica-Gorizia Capitale della Cultura 2025. E dopo aver proposto, il mese scorso, laboratori e appuntamenti introduttivi, da oggi al 15 di-

cembre entrerà nel vivo a Trieste. Sabato (8 novembre) alle 17.30, all'Actis in via Corti 3/a, con la Fondazione Radio Magica ETS le "Leggende del FVG", con Paolo Cossi, Luigina Ferruglio e Daniela Gattorno, prenderanno vita tra parola, arpa celtica e immagini grazie al Live Painting Storytelling.

Tre, poi, le performance proposte venerdì 14 alle 18 all'Archivio di Stato. Da narrazioni popolari della Maremma e dell'Amiata nasce "Vocià" del Collettivo Glitch, in cui Giulia Anastasio, Chiara Carducci, Alice Petrucci e Sara Zacchetti intrecceranno danza e circo contemporaneo. La performan-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Dracula: l'amore perduto	16.30-18.45-21.00
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Tutto quello che restate di V.O.	16.00 (sott.it.)
The Mastermind V.O.	18.45-21.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
La divina di Francia...	16.00-19.50
Tre ciotole	17.45
Lecittà di pianura	21.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Un Semplice Incidente	16.15-18.00-19.50-21.30
Cinque secondi	16.30-18.30-21.00
Il sentiero azzurro	16.00-19.30
Bugonia	17.30-21.00 (in originale con s.t.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
La vita va così	16.30-18.40-21.00
Dracula: l'amore perduto	21.15 (in originale con s.t.)
Springsteen: liberami dal nulla	19.30-21.30
Una battaglia dopo l'altra	18.15
Train Dreams	21.50 (in originale con s.t.)

Predator - Badlands	16.00-17.50-21.30
Predator - Badlands 3D	19.45
Anemone	17.50-21.30
Fuori la verità	16.00-20.00
Una famiglia sottosopra	16.30-19.50
Anna	18.00
Heidi - Una nuova avventura	16.30-18.00
La famiglia Halloween	16.30
SUPER www.triestecinema.it	
Wicked - Parte I	16.00-21.00
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
Predator - Badlands	15.40-19.00-19.15-21.30
Dracula: l'amore perduto VM14	15.45-18.15-20.50-22.10
Heidi - Una nuova avventura	14.45-17.00
Bugonia	21.55
Chainsaw Man - Il film: la storia...	14.10
Bluey al Cinema:...	14.00-15.20-16.45
Io sono Rosa Ricci	18.30-22.30
The ugly Stepsister VM14	15.00
La vita va così	17.35-19.40-21.40
Una famiglia sottosopra	20.25
The Toxic Avenger VM14	22.40
Ne Zha - L'ascesa del...	16.15-18.45

La famiglia Halloween	14.10-16.55
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Predator - Badlands	15.00-17.45-21.10
Heidi - Una nuova avventura	16.00
Una famiglia sottosopra	15.00-16.40-19.15
La vita va così	15.00-17.10-21.00
Anemone	17.00-20.45
Dracula: l'amore perduto VM14	18.30-21.15
Springsteen: liberami dal nulla	19.10
Fuori la verità	15.00-19.00
Cinque secondi	17.00-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
La vita va così	15.15-17.30-20.30
Cinque secondi	16.40
La divina di Francia - Sarah...	15.10-19.00
Heidi - Una nuova avventura	15.15
Dracula: l'amore perduto VM14	18.40-21.00
Un Semplice Incidente	17.00-20.50

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 La Compagnia ex allievi del Toti Aps - Fita in scena con "Xe più giorni che luganiche" commedia divertente in dialetto triestino. Di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandajo 12 040 948471
"Domani alle ore 11 spettacolo per famiglie "Cavallo e il Falco" " nell'ambito di "Ti Racconto una Fiaba". Durata 60'.
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Opere in un atto - "Le nozze di Figaro" musica di W. A. Mozart e G. Rossini" Oggi sabato 8 novembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 12 novembre 2025.

TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
"Pasolini 2 novembre 1975 - Oggi, alle 21.00: il tour teatrale di Massimo Zamboni "P.P.P. Profezia è Predire il Presente" Ingresso €18,00.
"Pequod itinerari di letteratura e giornalismo - Oggi, dalle 10.30 "Osimo, cinquant'anni dopo" testimonianze e bilanci sul Trattato che pose fine al lungo contenzioso confinario tra Italia e Jugoslavia. Ingresso libero.
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3589511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.30 "Crisi di nervi" Regia Peter Stein. Con Maddalena Crippa, Sergio Basile, Alessandro Sampaoli, Gianluigi Fogacci, Alessandro Averone, Sergio Basile, Emilia Scatigno. Produzione Tieffe Teatro e Quirino srl. Turno C. Durata 1 ora e 30'.
Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 17.00 "Gora" di Tajda Lipier. Regia Giulio Settimo. Con Francesca Boldrin, Mattia Vodopivec. Scene Enej Gala. Costumi Carola Perlati. Musiche

Enza de Rose; luci Denise Medeotti. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Lutkovno Gledališce. Durata 50'.
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.00 e 21.00 "Esercizi di stile" di Raymond Queneau, versione italiana Umberto Eco. Regia Emanuela Pistone. Durata 1 ora.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369
"Domenica 16 novembre alle 11.00 "Talenti in scena" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, ingresso a 2€. Venerdì 21 novembre alle ore 20.45 "Chaplin: il corpo in musica" con Maud Nelissen e Lucio Degani. Lunedì 24 e martedì 25 novembre alle ore 20.45 "Hair. The Tribal Love Rock Musical" di James Rado e Gerom Ragni. Sabato 29 novembre alle ore 20.45 "Berliner Philharmoniker", quintetto a fiati con Sivan Silver e Gil Garburg. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (dal lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



ZERGRAMMI
PORTA IN SCENA E "IL RACCONTO
DELL'ISOLA SCONOSCIUTA" DI SARAMAGO

ce è firmata Alchemica (sezione under 35), così come quella proposta da Elisa Settimo, in cui una ricerca sul corpo e l'immagine in movimento genererà atmosfere sospese e intime. Seguirà la trasposizione teatrale de "Il richiamo di Alma" di Stelio Mattioni. Sabato 15 dalle 19, all'Actis, il primo protagonista sarà il lavoro dei ragazzi della Scuola Media Dante Alighieri di Trieste che hanno partecipato al laboratorio "Tramite legende di ieri e di oggi" di Andrea Neami di LaFaBù. Seguiranno una replica di "Voci" e "Hybris", produzione Actis, firmata e interpretata da Daša Grgič con l'assistenza artistica di Max Jurcev e tecnica di Claudio Puia e Luca Martelli, in cui una creatura in continua metamorfosi attraversa i confini tra umano e digitale, realtà e sogno.

Nuovamente all'Actis, venerdì 21 alle 20.30, "Timavo: Decoding the Flow", di Vito Colangelo in collaborazione con Mario Bobbio, sarà un'esperienza immersiva attraverso un paesaggio sensoriale, attingendo a storie, misteri e suggestioni della natura selvaggia del fiume Timavo. A chiudere la sera-

ta "Orfeo", musica, parola e danza con Enza De Rose, Irene Ferrara e Giacomo Segulja.

La rassegna si sposterà poi al Teatro Bobbio, per due appuntamenti, martedì 25 alle 20.30 con la Compagnia torinese Zerogrammi e "Il racconto dell'isola sconosciuta", da José Saramago, progetto, regia e coreografie di Stefano Mazzotta, mercoledì 26, allo stesso orario, con "Babe" di Daša Grgič, intreccio di danza, suono e teatro ispirato alla mitologia slovena e al rito popolare dello "žaganje babe", simbolo del passaggio dall'inverno alla primavera. Non solo spettacoli però al Danceproject, martedì 25 alle 18, nello spazio Hermetika di via Limitanea 7, si terrà infatti l'inaugurazione di "Immagini da un festival. Attimi di magia e di emozioni sulla scena", mostra fotografica, a cura di Rossana Giorgi, visitabile sino al 5 dicembre, dedicata a compagnie e artisti che hanno lasciato un'impronta nelle passate edizioni della manifestazione. E si tornerà nella sede dell'Actis per gli ultimi due eventi: il 5 dicembre, dalle 17 alle 19, con Desanando Caminos, un laboratorio esperienziale di danza creativa e danzaterapia con Nicoletta Carboni, e lunedì 15 dicembre alle 12.30, con lo spettacolo "Plenir" del Balkan Dance Project.—

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

P.P.P. Profezia è Predire il Presente



"P.P.P. Profezia è Predire il Presente" è il nuovo reading-concerto di Massimo Zamboni, da cui nasce l'omonimo album uscito nel gennaio 2025. Il concerto si terrà stasera, alle 21, al Teatro Mielà di Trieste. Sul palco con lui Erik Montanari (chitarre e cori) e Cristiano Roversi (tastiere e synth). Più che un concerto tradizionale, è un'opera letteraria tradotta in musica: ogni brano è un capitolo che ricostruisce la figura unica e controversa di Pier Paolo Pasolini, a cinquant'anni dalla sua uccisione. Il progetto alterna canzoni, letture dai testi di Pasolini e scritti originali di Zamboni. Le tredici tracce spaziano dai canti popolari a un omaggio a Giovanna Marini, passando per momenti del percorso musicale di Zamboni e tre inediti: La rabbia e l'hashish, Canto cristiano, Tu muori. Il tutto costruisce un viaggio sempre più cupo e intenso, che segue il pensiero pasoliniano fino alla sua tragica fine. Il concerto riflette le tante sfaccettature dell'anima e del pensiero di Pasolini: la lingua friulana rivalutata, lo sgomento per la cecità collettiva, la speranza nella forza di un popolo ormai disgregato, l'entusiasmo per la rivoluzione portoghese e infine la caduta, la sconfitta. Un ritratto di Pasolini come intellettuale scomodo e profetico, il cui sguardo resta oggi più che mai necessario. Ingresso euro 18.

HANGAR TEATRI - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 17

"Giulietta e Romeo" di Roberto Latini



«Quella di Romeo e Giulietta è anche la tragedia di un amore che non ha avuto il tempo di diventare qualcosa di più, di un futuro che non è stato, di ciò che poteva essere e che, anche se non si fosse mai realizzato, ci avrebbe comunque consolati. Anche solo immaginare quel futuro, come si fa quando si intravede qualcosa da una porta socchiusa, sarebbe bastato». Così Roberto Latini, attore, regista, drammaturgo, performer, vincitore del Premio Ubu nel 2014 e nel 2017 e del Premio Le Maschere nel 2019. Assieme a Federica Carra, e con la musica di Gianluca Misiti e le luci di Max Mugnai, ad Hangar Teatri, oggi alle 20.30 e domani alle 17, in "Giulietta e Romeo. Stai leggero nel salto" porterà una rilettura teatrale e musicale, in chiave poetica e intima, dell'opera shakespeariana. Lo spettacolo suggerisce sin dal titolo la delicatezza, la sospensione, lo slancio e il rischio di un amore che sfida il destino. Il concerto scenico, attraverso le parole che Romeo e Giulietta si dicono l'un l'altra (ma in modo frammentato, persino intercambiabile) in cinque "quadri" attraversa le poche scene in cui i due innamorati vivono momenti condivisi, l'incontro, il balcone, il matrimonio, l'alba e la cripta. Prenotazione consigliata a biglietteria@hangarteatri.it o al +39 3883980768. (a.p.)

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

Al Teatrino Basaglia arriva "Xe più giorni che luganighe..."



I protagonisti de "Xe più giorni che luganighe"

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatrino Basaglia (Parco di San Giovanni) la compagnia Ex Allievi del Toti porta in scena il terzo spettacolo della 41esima stagione de L'Armonia, la commedia brillante in dialetto "Xe più giorni che luganighe" di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, che è anche alla regia.

Un'azienda di insaccati licenzia tre dei suoi dipendenti, due uomini e una donna, che interpretano la questione come una vera ingiustizia. I tre protagonisti vivono, ognuno per conto proprio, i contraccolpi di questo evento inatteso che ha scompaginato la loro economia, anche esistenziale, tra debiti ancora da saldare e le ripercussioni nella loro quotidianità e sulla visione del futuro. Pur condividendo il licenziamento, non si conoscono e non sanno nulla l'uno dell'altro.

Di fatto non si sono mai incontrati prima, essendo stati sì colleghi, ma con mansioni diverse e in luoghi e orari differenti. In azienda erano infatti un magazziniere con un impiego diurno, un vigilante notturno e un'addetto alle vendite sempre in trasferta. Quando, a un certo punto, i tre si incontreranno per la prima volta scopriranno, inaspetta-

tamente, di avere in comune anche il desiderio di vendicarsi in qualche modo del loro ex datore di lavoro.

«La commedia – sottolinea il regista – pur toccando in sottotraccia un tema attuale e che fa riflettere, la crisi nel mondo del lavoro, è però molto divertente nella sua chiave ironica e a tratti tragicomica. I tre andranno infatti a escogitare maniere bizzarre e curiosi escamotage per attuare i loro propositi e cercare delle soluzioni ai loro problemi, ma qualcosa non andrà per il verso giusto e si ritroveranno fra inghippi inattesi, colpi di scena e uno scatenarsi di situazioni a dir poco esilaranti, tra scontri e incontri con gli altri personaggi, che sono il datore di lavoro, la sua fidanzata e un medico».

Lo spettacolo, che sarà in replica anche da venerdì 14 a domenica 16 novembre, è interpretato da Claudio Zatti, Walter Bertocchi, Anny Noventa, Elena Menozzi, Claudio Petrino e Marco Stener. I costumi e le scenografie sono di Giulia Zuccheri e Patrizia Radin. Gli aspetti tecnici sono a cura di Eva Stanich.

Prevendita dello spettacolo al Ticketpoint, anche online. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DA OGGI AL TEATRO DELL'ANGELO DI VIA RISORTA

La "rivoluzione" di Basaglia apre la stazione di Metropolis

Ai piedi del rione di San Giacomo e poco lontano dalla Cattedrale e dal Castello di San Giusto, il Teatro dell'Angelo in via Risorta n. 3 da oggi ospiterà la seconda edizione della rassegna Metropolis. E saranno 14, sino a marzo, i suoi eventi tra musica, teatro, musica, danza e spettacolo, tutti in scena il sabato, prevalentemente alle 17.30. La manifestazione è nata da un'idea del musicista Edoardo Milani, appoggiata

con entusiasmo dall'attrice Michela Cembran. La gestione del Teatro dell'Angelo è affidata all'associazione Lumen Harmonicum per conto dell'Ente di Culto Madonna delle Grazie Marjia Milostljiva e lo spazio ha una duplice vocazione, offrire esperienze artistiche e sostenere iniziative di sostegno alla comunità. «Gli eventi proposti nel teatro – spiega Milani – contribuiscono a supportare economicamente un ente di

aiuto e assistenza alle donne in difficoltà». Ed è anche la prossimità della sala teatrale al quartiere di San Giacomo, sotto la linea Cembran, che ha spinto a realizzare questa rassegna affinché il rione possa avere una proposta aggregativa, artistica e culturale, costante e articolata.

Il viaoggi con il Collettivo Terzo Teatro di Gorizia e "Se l'impossibile diventa possibile, la rivoluzione di Franco Ba-



Edoardo Milani con Michela Cembran

saglia" di Annalisa Delneri. Il 15 novembre ecco poi "Topi d'azzardo" di Barbara Sinicco, il 22 "Artemisia Gentileschi: la pittura" di Davide Apollonio, in scena Cembran, e il 29 "Bigio Marin: la legge e l'amore",

di e con Tullio Svetini, tratto da "Il procuratore del Re". Ad dicembre il gruppo Young Foculare diretto da Giampaolo Sion proporrà "Not only Christmas Carols!", a gennaio Raffaele Sincovich "Volere ben no co-

sta gnente", Sara Cechet Woodcock "La guerra non ci sarà" e Flavio Furian "Do ridade in compagnia". Febbraio vede in cartellone DoReMi Imparo con lo spettacolo per bambini "Aspettando il Carnevale. Una magia di suoni dal mondo", il gruppo di danza Steppa con "Caleidoscopio musicale" e il gruppo Triestrio con il concerto di musica da camera "Fogli d'album". La rassegna si concluderà a marzo con Riteatro e "Chi è Anita?" di Evelina Bette, il Gruppo Magico Triestino con "Un pomeriggio magico" e il Teatro Incontro con "Il re muore" di Eugene Ionesco, adattamento e regia di Francesco Facca. Ingresso a offerta libera con prenotazione consigliata al 333 8970191.

A.P.

OGGI AL CINEMA

Originale biopic firmato dal regista d'oltralpe Guillaume Nicloux
La divina di Francia, il vero ritratto
 di un mito chiamato Sarah Bernhardt

BIOGRAFICO

Due candidature ai Cesar, una storia vera di cui pochi conoscono davvero i contorni. "La divina di Francia - Sarah Bernhardt" è un biopic firmato da Guillaume Nicloux ("Una questione privata", "Valley of Love"), dedicato ad una donna all'avanzata

guardia per pensiero politico e libertà sessuale. Dopo "Duse" di Pietro Marcello, sbarca al cinema un'altra "divina" del teatro a cavallo tra XIX e XX secolo, quella Sarah Bernhardt che è stata fra le più grandi attrici teatrali dell'Ottocento e poi del cinema muto, nonché direttrice di teatri, disegnatrice di gioielli, scrittrice e scultrice. Incrociando tre periodi chiave della sua esi-

stenza - il 1915 (anno in cui è costretta all'amputazione di una gamba), il 1886 (il grande balzo verso la fama globale) e il 1896 (l'apice della sua carriera) -, Nicloux si sofferma sulla diva come imprenditrice di successo, self made artist (che possiede la magrezza di Sandrine Kiberlain), donna disperatamente innamorata. "La divina di Francia" parte, infatti, da un unico assun-

to, anche se piuttosto arbitrario: l'attrice ha avuto un solo vero amore, quello per il collega Lucien Guitry (Laurent Lafitte). Incrocio tra dramma storico e romance sentimentale, dunque, questo biopic ci immerge nel mondo fiammeggiante di Sarah Bernhardt attraverso un ritratto originale, lontano dalle ricostruzioni storiche tradizionali.

"Il cinema non ha l'obbligo di essere autentico - spiega il regista - ma volevo sognare con lei, catturare lo spirito della sua epoca". E, allora, la Sarah Bernhardt di Guillaume Nicloux è visionaria, vibrante, poetica e libera, un'opera d'arte essa stessa. —

C.B.



"La divina di Francia - Sarah Bernhardt" di Guillaume Nicloux

DRAMMATICO

Un semplice incidente Il rumore del potere nel film di Jafar Panahi

Palma d'oro a Cannes, l'ultima opera del regista iraniano s'interroga sul male e il perdono in un road-movie morale



Una scena de "Un semplice incidente" di Jafar Panahi

CRISTINA BORSATTI

Palma d'Oro al più recente Festival di Cannes, "Un semplice incidente" di Jafar Panahi ("Il palloncino bianco", "Il cerchio", "Taxi Teheran") è l'ennesimo film senza mezze misure di uno dei registi iraniani più conosciuti e apprezzati di sempre, disposto a prendere di petto il regime attraverso il racconto delle responsabilità individuali all'interno del sistema.

Un uomo ha un incidente d'auto mentre sta tornando con la sua famiglia a casa di notte. Cerca aiuto in un'officina e il meccanico che lo accoglie sembra riconoscerlo. È davvero lui l'ufficiale dei servizi segreti che lo ha torturato molti anni prima?

Protagonista assoluta di "Un semplice incidente" è la vendetta, una legge del taglione furibonda in cui la vittima si trasforma in un carnefice.

Radicale, politico, sublime, Panahi realizza un altro film clandestino, senza l'autorizzazione ufficiale delle autorità iraniane e raggiunge i vertici di un mondo cinematografico che, dai tempi de "Il palloncino bianco", gli riconosce la capacità di veicolare significati stratificati e complessi. I suoi personaggi, apparentemente semplici, rappresentano nel loro insieme un microcosmo rappresentativo, un campionario di umanità e di miseria, una selezione della società civile iraniana, ma non solo.

Con questo nuovo capolavoro, in cui Jafar Panahi mette in scena l'eterno dilemma tra vendetta e perdono, metaforicamente prende addirittura in ostaggio il regime degli ayatollah per processarlo sommariamente, spinto dall'urgenza e rischiando ogni volta la vita, quantomeno una libertà che più volte gli è stata negata con il carcere. Non indietreggia di un passo, si ostina a girare nel suo Paese, sfida il sistema ed è una delle voci più preziose di questi nostri tempi.

Lo sanno bene i festival internazionali che continuano a premiarlo, ancora una volta, nonostante i pochi mezzi, storie non facili e pretesti semplicissimi, eppure dal valore assoluto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HORROR

Dracula, l'amore perduto secondo Luc Besson

Luc Besson spiazza tutti rivisitando il mito Dracula e nelle sue mani l'horror si trasforma in un racconto gotico pieno di nostalgia e desiderio. "Dracula - L'amore perduto" parte dal Mito ma con un piglio decisamente più emotivo rispetto al precedente letterario, ma anche a quelli cinematografici. Besson rielabora attraverso la sua cifra stilistica e in modo divertito la storia di Vladimír (Caleb Landry Jones), principe e guerriero che, dopo la morte inaspettata dell'amore della sua vita, viene condannato all'immortalità e ad una mancanza che travalica una singola esistenza.

Un dolore eterno, sottolineato dalla musica di Danny Elfman, capace di trasformare ogni scena in un rituale di ossessione e tormento, a tratti magnetico, come il corpo fragile di questo Dracula che si accompagna ad una eterea Elisabetta interpretata da Zoë Bleu e da una Maria, folle e terrena, a cui presta corpo e voce la nostra Matilda De Angelis. Non manca lo specchio, il cacciatore di vampiri Christoph Waltz, all'interno di una trasposizione grottesca, il cui punto di forza è l'amore, interesse principalissimo di una narrazione che fa del sentimento il suo cardine. Quadri eccessivi, esplosioni di colore e una matrice pittorica fanno da sfondo a vicende note, rielaborate al di fuori degli schemi classici, perché questa volta il vampiro non è un mostro, piuttosto è simbolo di passioni umane portate all'estremo, con le loro luci e le loro ombre. La forza di un amore assoluto è tutto ciò che resta, un sentimento che sopravvive all'impossibilità di amare e che per questo ci regala una conturbante esperienza tragica. —

C.B.



Caleb Landry Jones

DRAMMATICO

Anemone, la terra di dolore che separa un padre dal figlio

Opera d'esordio di Ronan Day-Lewis, figlio di Daniel Day-Lewis, il più grande attore della sua generazione, "Anemone" racconta la storia di Ray (interpretato dal padre Daniel), ex paramilitare che ora vive da eremita in una casa dispersa tra i boschi del Nord dell'Inghilterra. Un esilio autoimposto a causa di un trauma risalente a molti anni prima, interrotto dall'arrivo di

suo fratello Jem (Sean Bean), che nel frattempo ha sposato Nessa (Samantha Morton), ex compagna di Ray, e che ha cresciuto Brian (Samuel Bottomley), figlio di Ray, ora ragazzo difficile e consumato dalla rabbia.

Presentata ad Alice nella Città, nell'ambito dell'ultima Festa del Cinema di Roma, questa opera prima ha più di un merito: chiude cerchi e fantasmi e iscrive il personaggio

protagonista nella carriera dell'attore, riportandoci alla mente rimandi ai suoi ruoli precedenti. Il suo giovane figlio regista è ancora acerbo, sfrutta un eccesso di commento musicale per sopperire ai silenzi, ma ha già grandi intuizioni. Il suo primo dramma è fin troppo concettuale, ma non manca di potenza e di un materiale umano che porta contenuti di stampo universale. Daniel Day-Lewis fa il resto, come

co-sceneggiatore e attore. Si impossessa della scena, la riempie e la plasma, attraverso gli sguardi e la parola. Si pone con grande generosità a servizio di un'opera prima che riflette sul rimorso e sulla confessione del dolore. Sulla famiglia e sul passato, mescolando autobiografia e realtà, mostrando i graffi dell'anima attraverso una visione onirica a tratti eccessiva, comunque espressione di una voce nuova che in futuro potrebbe sorprenderci.

Estremo, quasi teatrale, "Anemone" è il racconto di una fragilità e di una rinascita, è un gioco a due in cui l'attore giganteggia e in cui il regista tenta di penetrare le sue maglie. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniel Day-Lewis protagonista del film del figlio Ronan

SPORT



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

Basket - Serie A

In campo con Gesù

Tra pasta, formaggi e burger la vita triestina di Ramsey
«Che tifo speciale a Trieste. Gioco per dare gloria al Signore»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un avvio di stagione in sordina, che gli è servito per conoscere e scoprire, giorno dopo giorno, la nuova realtà in cui si era calato, poi l'esplosione sul parquet. Un impatto forte e decisivo che gli regala la vetrina di un campionato che sta cominciando a scoprirlo.

Jahmi'us Ramsey vuole lasciare un'impronta su questa serie A, grinta e carattere al servizio di una squadra che sul talento del giocatore texano punta per disputare una grande stagione.

Cinque giornate gli sono bastate per conquistare, con oltre 20 punti di media a partita, il titolo di capocannoniere. Nel corso dell'estate, il gm Mike Arcieri aveva parlato di un giocatore potenzialmente in grado di conquistare il titolo di mvp del campionato. Il percorso è appena iniziato ma la strada intrapresa sembra essere quella giusta.

È arrivato a Trieste dopo essere stato scelto al Draft Nba e

aver giocato con i Sacramento Kings e i Toronto Raptors.

Ramsey, cosa l'ha spinto ad accettare l'offerta della Pallacanestro Trieste e quali sono state le sue prime impressioni sul basket italiano?

«Direi che la mia decisione è arrivata soprattutto dopo averci riflettuto e pregato molto. Anche Mike ha avuto un ruolo importante nella mia scelta, parlando con me e spiegandomi tante cose. La mia prima impressione è ottima: Trieste è una città bellissima, il pane, i formaggi e la pasta sono i migliori che abbia mai mangiato, e i tifosi sono fantastici. Quando cammino per strada tutti sono gentili, e in palestra l'atmosfera è pazzesca. È davvero bello».

Conosceva già qualcosa della Lega italiana prima di arrivare?

«A dire la verità, non molto. Sapevo solo quello che mi avevano raccontato i miei agenti. Sapevo che è un campionato di buon livello e che avremmo

giocato anche in BCL. È la prima volta che mi capita di partecipare a due competizioni diverse nello stesso tempo, ma mi piace: il livello è alto e la competizione stimolante».

Come si trova con il sistema di gioco e il playbook di coach Gonzalez? Quali differenze ha notato rispetto al basket americano?

«È molto diverso, per me è come il giorno e la notte. Ma tutto sta nell'adattarsi, e sto imparando ogni giorno di più».

Ha segnato 34 punti contro Treviso e 26 contro Igokea. Rispetto all'inizio sembra più sicuro e coinvolto nel gioco della squadra. Cosa è cambiato?

«Non credo sia cambiato molto, forse semplicemente sto entrando nel mio ritmo. Mi sento più a mio agio e voglio continuare su questa strada».

Trieste sembra aver trovato il suo equilibrio, con diverse vittorie importanti. Secondo lei quali fattori hanno contribuito alla crescita



Lo statunitense Jahmi'us Ramsey, pilastro della Pallacanestro Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

della squadra?

«Penso che il gruppo si stia unendo davvero. La chimica di squadra e la comunicazione sono migliorate molto, e questo fa la differenza. Direi che sono questi gli aspetti principali».

È conosciuto per la sua capacità di segnare e per il tiro da tre. Non a caso, dopo cinque giornate, è il capocannoniere della serie A ed è tra i migliori tiratori del campionato. Parlando di obiettivi personali, cosa si è prefissato per questa stagione?

«Preferisco non entrare nei dettagli. Voglio solo giocare per dare gloria al mio Signore e Salvatore, Gesù Cristo. Scendo in campo per onorarlo, e so che Lui mi eleverà al momento giusto. Tutto ciò che faccio,

lo faccio per Lui».

Parliamo degli obiettivi della squadra. Dove pensa possa arrivare la Pallacanestro Trieste a fine stagione?

«Credo che possiamo vincere dei titoli. Tutti. È la mia opinione personale, ovviamente poi dobbiamo dimostrarlo sul campo, ma questo è il nostro obiettivo».

Com'è la sua vita a Trieste fuori dal campo? Ha avuto modo di conoscere un po' la città, i suoi luoghi e la sua gente?

«Un po', sì. Non esco spesso, ma quando lo faccio mi piace passeggiare sul lungomare, è stupendo, mi fa davvero riflettere sulla bellezza della creazione di Dio. C'è anche un locale dove fanno dei burger fantastici... di fronte all'Eataly, se

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA LBA

Gherardini esalta il Nord Est
«Se sono sane, le rivalità aiutano la Lega a crescere»

Antonio Simeoli / UDINE

Giro dei club completato ieri a Udine. Maurizio Gherardini, il presidente della LBA, fa un primo bilancio a 100 giorni dall'elezione. E le prospettive sono di crescita.

«Ci sono temi da condividere – spiega il dirigente 70enne forlivese, una vita alla Benetton Treviso, una lunga esperienza ai Toronto Raptors e un decennio di trionfi al Fenerbahce Istanbul – e tante cose da migliorare: l'importante è capire che questa è la casa del basket professionistico italiano e se lavoriamo tutti insieme possiamo fare grandi cose».

LBA tv è stata una scelta coraggiosa, dopo alcuni inevitabili disservizi: quali sono le prospettive della piattaforma?

«A parte qualche piccolo incidente di percorso, è un progetto che sta crescendo, la qualità di lavoro di Delta 3 è apprezzabile, miglioreremo i contenuti editoriali, è stata una scelta importante e rivoluzionaria. Il mondo dei diritti tv sta andando in questa direzione. Anche qui, se lavoriamo insieme, possiamo ottenere ottimi risultati».

Il Nord Est ruggisce di nuovo: a Venezia e Trieste si sono aggiunte prima Trieste e

ora Udine...

«E l'Apu dimostra già organizzazione e qualità: è bello che in un'area relativamente piccola come questa ci siano realtà estremamente competitive. E le rivalità, se sono sane, aiutano la lega a crescere».

Puntate molto sui social e sulle nuove piattaforme.

«Vogliamo aumentare l'interesse. Abbiamo una piattaforma innovativa che consente ai giocatori, già pochi minuti dopo la partita, di poter veicolare attraverso un Qr-code, sui loro profili foto e altro. L'obiettivo è attrarre sponsor e aumentare il valore della lega».

Presidente, che serie A ha

trovato vent'anni dopo i successi con la Benetton Treviso?

«È cambiato il mondo, ma ora il duopolio Milano-Virtus, che parallelamente devono giocare l'Eurolega, è attaccato da altri club ambiziosi. E la competitività e l'imprevedibilità, vedi nella stessa Nba i successi di Oklahoma e Denver, alzano il livello di una lega».

Cosa ha lasciato un gigante come Giorgio Armani nella LBA?

«Ha portato un brand globale nel basket italiano: saremo in grado di attrarre altri investitori di tale portata».

Di italiani in campo, se ne vedono un po' di più anche grazie a una società multiculturale. Vedi i fratelli Niang e non solo.

«Sono storie bellissime, specchio dei tempi che cambiano. Questi talenti daranno linfa alla Nazionale del futuro. Ho costruito squadre per trent'anni: i talenti non hanno bandiere e hanno sempre giocato. Con o senza sei americani nel roster».

Questione tifosi, i veti alle

Basket Serie A Maschile

Germani BS - Olimpia Milano	98-92
Napoli - Trapani Shark	90-97
Old Wild West Udine - Venezia	87-94
Pol. Dinamo Sassari - Cantù	100-84
Reggiana - Nutribullet Treviso	88-89
Trieste - Tortona	12/11/2025
Vanoli CR - Aquila Trento	92-83
Varese - Virtus Bologna	77-83
PROSSIMO TURNO: 09/11/2025	
Trapani Shark - Vanoli CR	dom. ore 12
Germani Brescia-Trieste	dom. ore 16
Olimpia Milano-Treviso	dom. ore 17
Aquila Trento-Napoli	dom. ore 17.30
Tortona-Varese	dom. ore 18
Virtus BO-Reggiana	dom. ore 18.30
Venezia-Dinamo Sassari	dom. ore 19
Cantù-Udine	dom. ore 20

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	10	5	1	531	485
Germani Brescia	10	5	1	532	498
Derthona Tortona	8	4	1	451	431
Olimpia Milano	8	4	2	527	454
Reyer Venezia	8	4	2	554	513
Vanoli CR	8	4	2	511	479
Trieste	6	3	2	436	457
Trapani Shark	6	5	1	555	525
Aquila Trento	6	3	3	512	484
Napoli	4	2	4	514	539
Reggiana	4	2	4	493	510
Cantù	4	2	4	484	555
Old Wild West Udine	2	1	5	483	495
Varese	2	1	5	471	553
Nutribullet Treviso	2	1	5	542	586
Pol. Dinamo Sassari	2	1	5	490	522

trasferite dal Viminale sono sempre di più, specie dopo i fatti di Rieti. Dopo il no ai tifosi di Venezia a Udine è arrivato il divieto di trasferta dei supporter di Trieste a Brescia. Spesso per questioni legate al calcio. Cosa possono

fare Lega e club?

«Educazione, prevenzione. Il tifoso del basket non deve mai essere associato a episodi di violenza. I biglietti nominali? Inevitabili e al passo con i tempi».—

Calcio - Serie C

Si ferma Silvestri

Problemi al polpaccio per il forte difensore della Triestina
Torna a piena disposizione Silvestro. Domani si gioca a Vercelli

Antonello Rodio / TRIESTE

Per un Silvestro in più, un Silvestri in meno. Sembra quasi un gioco di parole e invece sono i continui guai con i quali deve vedersela la Triestina, che come noto soprattutto in certi ruoli cruciali (attaccante e difensore centrale) continua a ritrovarsi con una coperta corta di fronte alla quale Tesser deve inventarsi soluzioni di emergenza. Il che non porta certamente serenità alla vigilia della delicata trasferta di domani contro la Pro Vercelli di Santoni (inizio alle 14.30), una gara nella quale l'Unione deve assolutamente tornare a fare punti per tenere accesa la fiammella della speranza di una risalita.

La buona notizia è che Alessandro Silvestro, dopo la bella mezz'ora giocata contro il Brescia al rientro dopo l'infortunio, ormai è a pieno regime e torna probabilmente a essere disponibile fin dal primo minuto. Una risorsa preziosa per la fascia destra, visto che nelle ultime due partite in quel ruolo hanno dovuto adattarsi prima Moises e dopo il mancino Anzolin.

La brutta notizia però è che si è fermato Tommaso Silvestri, l'indiscusso leader della difesa alabardata che con la sua esperienza guida i movimenti dell'intero reparto arretrato. Il giocatore ha accusato un risentimento muscolare ancora da valutare: sembra nulla di grave, ma di sicuro non ci sarà domani e bisognerà vedere dopo ulteriori accertamenti se dovrà saltare qualche altra partita.

Un'altra tegola quindi per



Il difensore Tommaso Silvestri FOTOLASORTE

SERIE C - GIRONE A

PROGRAMMA: GIORNATA 13

Arzignano-Pergolettese	OGGI ORE 14.30
Dolomiti BL-Cittadella	OGGI ORE 14.30
Renate-Virtus Verona	OGGI ORE 14.30
Pro Patria-Lumezzane	OGGI ORE 17.30
Inter U23-L.R. Vicenza	DOMANI ORE 12.30
Pro Vercelli-Triestina	DOMANI ORE 14.30
Trento-Ospitaletto	DOMANI ORE 14.30
Union Brescia-Alcione	DOMANI ORE 14.30
Giana-AlbinoLeffe	DOMANI ORE 17.30
Novara-Lecco	DOMANI ORE 17.30

PROSSIMO TURNO: 16/11

Dolomiti BL-Inter U23	15/11 ORE 14.30
Cittadella-Arzignano	15/11 ORE 17.30
Lumezzane-Pro Vercelli	15/11 ORE 17.30
Triestina-Trento	15/11 ORE 20.30
Ospitaletto-Union Brescia	16/11 ORE 12.30
AlbinoLeffe-V. Verona	16/11 ORE 14.30
Alcione Milano-Novara	16/11 ORE 14.30
Lecco-Renate	16/11 ORE 14.30
Vicenza-Pro Patria	16/11 ORE 17.30
Pergolettese-Giana	17/11 ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	32	10	2	0	24	6
UNION BRESCIA	27	8	3	1	21	6
LECCO	27	8	3	1	20	7
INTER U23	22	6	4	2	19	12
ALCIONE MILANO	21	6	3	3	14	8
CITTADELLA	18	5	3	4	10	10
TRENTO	16	3	7	2	16	14
PRO VERCELLI	16	5	1	6	13	16
RENATE	14	3	5	4	11	14
OSPITALETTO	13	3	4	5	13	15
PERGOLETTESE	13	3	4	5	12	16
DOLOMITI BELLUNESI	13	4	5	12	20	
NOVARA	12	1	9	2	10	11
ALBINOLEFFE	12	3	3	6	18	21
GIANA ERMINIO	12	2	6	4	8	13
VIRTUS VERONA	11	2	5	5	15	18
ARZIGNANO	10	2	4	6	15	23
LUMEZZANE	9	2	3	7	12	21
PRO PATRIA	8	1	5	6	8	19
TRIESTINA	-10	3	4	5	10	11



Il tecnico Attilio Tesser

la formazione alabardata, che continua a dover fare a meno anche di Vertainen, oltre che di Louati e Tonetto. Come sopprimere a questa pesante assenza? In realtà due partite fa, alla prima gara del suo ritorno in panchina, Tesser aveva già dovuto fare a meno di Silvestri che era squalificato, anzi in quell'occasione non c'era nemmeno Silvestro ancora infortunato.

La partita con le Dolomiti può essere quindi un'indicazione su una delle possibili soluzioni: in quell'occasione era stato Anzolin ad affiancare Moretti al centro della difesa alabardata, con Moises a destra e D'Amore a sinistra. Ma ora Silvestro è disponibile e quindi dovrebbe partire proprio lui a destra. C'è sempre poi l'opzione di schierare il giovane Kosjier accanto a Moretti, cosa che permetterebbe ad Anzolin di restare libero per il più naturale ruolo di terzino, ma è una soluzione che al momento non sembra la principale sul piatto.

Per il resto non ci dovrebbe essere grandi novità. A centrocampo il terzetto dovrebbe essere sempre formato da Crnigoj, Jonsson e Ionita, mentre in attacco restano due opzioni: quella vista nelle ultime due gare con Gunduz e D'Urso alle spalle di Faggioli (o Kljajic), ma c'è sempre in ballo anche il possibile ritorno alle due punte con un solo trequartista a supportare la coppia Faggioli-Kljajic.

Di certo l'Unione non può permettersi il terzo ko consecutivo e in qualche maniera dovrà trovare le risorse per tornare a far gol e a far punti. —

GIOVANILI. Trasferta molto insidiosa per il gruppo dei tecnici Strukelj e Benecchi La Primavera cerca il pronto riscatto contro il Rimini



La Primavera dell'Unione oggi sarà a Rimini FOTOGUARANTOTTO

Guido Roberti / TRIESTE

Le risposte tornano al campo, dopo la settimana di pausa del campionato Primavera, i due gironi tornano ad animarsi e la Triestina sotto la guida di Strukelj e Benecchi ha grande voglia di riscatto avendo lasciato più di qualcosa in sospeso due sabati or sono, con la sconfitta interna per mano del Lumezzane.

Il potenziale per raggiungere anche quest'anno i play-off c'è, nonostante la rosa sia particolarmente corta. Fondamentale in questi primi mesi è non perdere terreno ed è il motivo per cui la giovane Unione deve ora trarre il massimo, avendo davanti ha un tritico di partite con le formazioni che attualmente non occupano la prima fascia, anzi, per inverso sono collocate esattamente nelle ultime tre posizioni.

Prima tappa Rimini, oggi dalle 14.30 allo stadio "Neri". I romagnoli sono partiti male in questo primo scorcio di stagione, debutto a Lumezzane con sconfitta 5-0, esordio in casa con sconfitta 1-4 impartita dalla Pergolettese, sconfitta a Verona 2-0, ma occhio agli evidenti segni di ripresa delle ultime settimane, parei

col Mantova (1-1), la vittoria a Busto Arsizio, il risultato più significativo (0-1), ed infine lo 0-3 con l'Alcione. Grande attenzione quindi ai giovani romagnoli.

La Triestina dal canto suo deve proporre la sua filosofia, ricercare il gioco come sempre ed abbandonare la leziosità comparsa nel primo tempo contro il Lumezzane. Se lo farà, i tre punti saranno possibili.

Seguirà la trasferta a Sassari, poi il Carpi. Un tritico per rilanciarsi e darsi risposte. Per quanto riguarda le altre partite, testa-coda con la Pergolettese che potrebbe azzardare la fuga al primo posto nell'impegno contro il Carpi fanalino di coda. Tra le dirette inseguitrici, la Pro Patria va la Carrara, mentre l'Alcione affronterà sul terreno amico l'Arzignano. In casa anche il Mantova, avversaria la Torres, mentre la Virtus Verona, ultima squadra attualmente in zona play-off, sarà di scena a Lumezzane.

Le partite sono in programma alle 14.30.

La classifica: Pergolettese 15; Alcione Milano, Pro Patria 13; Mantova 11; Virtus Verona 10; Carrarese 9; Triestina, Lumezzane 7; Arzignano, Sassari Torres, Rimini 4; Carpi 3. —

DILETTANTI - ECCELLENZA

Ufm-Juventina, derby ad alta quota Il Fontanafredda sfida il Tamai

Marco Bisiach / GORIZIA

Una è la regina indiscussa di questo primo scorcio di stagione in Eccellenza, l'altra è una delle sorprese più convincenti del campionato.

Sono le protagoniste del derby isontino che aprirà oggi alle 14.30 (insieme al derby pordenonese Tamai-Fontanafredda) l'undicesimo turno d'andata: Ufm e Juventina.

Si giocherà nella città dei

cantieri e, al di là delle rivalità territoriali, la partita si presenta piuttosto facilmente già solo osservando la classifica, che vede i monfalconesi come sempre da soli in testa e la Juventina al terzo posto, pur staccata di otto lunghezze.

Un esame per entrambe, questa partita, considerando che la Juventina proverà a misurarsi contro quanto di meglio offre l'Eccellenza al momento (e lo farà peraltro non

certo nella sua versione più completa) e che l'Ufm se la vedrà con una squadra che ha trovato consapevolezza nei risultati di questo ultimo periodo. Il tecnico dei monfalconesi Andrea Zanuttig lo sa, e avverte i suoi.

«Non so che tipo di partita sceglierà di impostare la Juventina, ma so che affronteremo una squadra forte, con una sua identità precisa - spiega l'allenatore -. La Juventina

è composta da giocatori esperti, forti fisicamente, e la stagione sta confermando quanto di buoni un po' tutti pensavamo sul suo progetto. Noi abbiamo la serenità giusta per affrontarli, ma credo che altrettanto si può dire di loro: mi aspetto una partita bella da giocare e anche da vedere».

A meno di imprevisti dell'ultima ora, Zanuttig avrà tutta la rosa a disposizione. Altrettanto non si potrà dire del collega Daniele Visintin. Jacopo Grion non ha recuperato, così come Tuccia, in forte dubbio c'è Pagliaro e Samotti è squalificato. Pure la presenza di Hoti, tra i giocatori più in forma, non è scontata.

«Arriviamo a questo scontro così importante un po' in emergenza, soprattutto a cen-

trocampo - dice il direttore sportivo della Juventina, Maurizio Valdiserra -. L'ultima settimana non è stata particolarmente fortunata per noi, ma i ragazzi a disposizione si sono allenati bene e in gruppo c'è la convinzione di poter disputare una buona partita. Ci proveremo senz'altro».

La terza isontina del lotto, la Pro Gorizia, giocherà invece domani pomeriggio (sempre alle 14.30) al "Bearzot": avversario di giornata la Pro Fagagna, e l'obiettivo quello consueto, ovvero trovare punti pesanti in ottica salvezza, per allontanarsi dall'ultima piazza attualmente condivisa con il Chiarbola Ponziana, recente "vittima" proprio dei rossoneri friulani. —

Eccellenza

Tamai-Fontanafredda	OGGI ORE 14.30
UFM-Juventina	OGGI ORE 14.30
DOMANI ORE 14.30	
Chiarbola Ponziana-Lavarian Morteau LME	
Fiume Bannia-Pol. Codroipo	
Forum Julii-Kras Repen	
Nuovo Pordenone-Tolmezzo C.	
Pro Gorizia-Pro Fagagna	
Rive Flabiano-Chions	
Sanvitese-Muggia 1967	

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	27	9	0	1	13	2
Tamai	22	7	1	2	18	8
Juventina	19	5	4	1	14	8
Kras Repen	17	5	2	3	17	9
Forum Julii	17	5	2	3	14	14
Muggia 1967	16	4	4	2	15	8
Lavarian Morteau LME	15	4	3	3	14	11
Tolmezzo C.	15	4	3	3	14	14
Fiume Bannia	14	3	5	2	14	10
Nuovo Pordenone	14	4	2	4	11	13
Pro Fagagna	12	2	6	2	8	8
Chions	12	3	3	4	11	12
Rive Flabiano	11	3	2	5	15	16
Sanvitese	10	2	4	4	6	8
Pol. Codroipo	7	1	4	5	7	13
Fontanafredda	6	0	6	4	2	9
Pro Gorizia	4	1	1	8	5	18
Chiarbola Ponziana	4	0	4	6	7	24

PALLAMANO – SERIE A GOLD

Trieste, sfida al Pressano

«La forza della panchina»

Alle 18.30 match a Lavis con biancorossi orfani di Pujol
Il terzino Sandrin: «Tutti dovranno dare il proprio contributo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«L’infortunio di Pujol è una mazzata che si riflette sull’umore del gruppo ma dobbiamo e vogliamo mantenere positività e guardare al prosieguo della stagione con ottimismo. Dispiace perché, di fatto, non siamo riusciti neppure a capire quanto, con l’arrivo di Bendjilali, questa squadra avrebbe potuto migliorare. Ma è successo e dobbiamo accettarlo, abbiamo le armi e le capacità per continuare a fare il nostro dovere in campionato». Andrea Carpanese, tecnico della Pallamano Trieste, tiene alto il morale della truppa alla vigilia del match che oggi alle 18.30, arbitri Riello e Panetta, vedrà i biancorossi impegnati a Lavis sul campo del Pressano. Una gara che apre un mese di novembre particolarmente intenso che vedrà capitano Pernic e compagni impegnati anche contro Albatrio e Merano in casa e Appia-



Luca Sandrin FOTO RASENI

no e Cassano Magnago in trasferta. Reduce dal pareggio esterno a Conversano e dal netto successo casalingo contro Chiaravalle, Trieste affronta un’avversaria che arriva

Serie A1 Gold Maschile

Chiaravalle-Cassano Magnago	OGGI ORE 18
Metelli Cologne-SSV Loacker	OGGI ORE 18.30
Pressano-Trieste	OGGI ORE 18.30
Conversano-Algeria Black Devil	OGGI ORE 19
Sparer-Siracusa	OGGI ORE 19
Brixen-Macagi	OGGI ORE 19
Raimond-Fasano	DOMANI ORE 19

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Siracusa	12	6	0	1	215	202
Cassano Magnago	10	5	0	2	205	186
Fasano	10	5	0	2	212	196
SSV Loacker	10	5	0	2	227	214
Macagi	8	4	0	3	212	204
Trieste	8	3	2	2	215	202
Raimond	7	3	1	3	223	208
Pressano	7	3	1	3	204	199
Conversano	7	3	1	3	198	194
Brixen	7	3	1	3	211	225
Algeria Black Devil	5	2	1	4	199	217
Chiaravalle	4	2	0	5	188	215
Sparer	2	1	0	6	191	209
Metelli Cologne	1	0	1	6	185	214

allo scontro diretto reduce da due passi falsi consecutivi e, dunque, con la voglia di tornare a muovere la sua classifica. Formazione che, guidata dagli ex Merano Fadanelli e Milovic (il top-sco-

rer della squadra con 35 reti all’attivo), dal pivot Martini e dal portiere Loizos, ha lasciato solo un punto per strada sui tre incontri disputati tra le mura del Palavis. L’analisi del match è affidata a Luca Sandrin, terzino triestino rappresentante di quello “zoccolo duro” sul quale può contare il tecnico Carpanese. «Arriviamo a questa sfida con l’assenza di Jaume ma anche con la consapevolezza che gli infortuni in stagione, lievi o gravi che siano, possono capitare – le parole di Sandrin –. Va sottolineato come nelle trasferte di Sassari e Conversano l’apporto della panchina sia stato decisivo, aspetto che vale ancora di più oggi per chi non parte dallo starting-seven, perché chi esce dalla panchina deve dimostrare di riuscire a svolgere un lavoro importante per l’intera squadra». Nel match di questa sera ci sarà spazio per il nuovo volto della Pallamano Trieste, previsto infatti l’esordio di quel Sofiane Bendjilali arrivato a inizio settimana. «Un innesto che ci porta ulteriore fisicità in difesa e diverse soluzioni in attacco – conclude Sandrin –. Sofiane è entrato in punta di piedi nello spogliatoio e si sta già integrando alla grande con il gruppo, la buona notizia è che rappresenta un valore aggiunto importante in vista del prosieguo della nostra stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Al PalaBigot di Gorizia

spazio al superderby tra Dinamo e Falconstar

Michele Neri / MONFALCONE

Non può non essere una partita speciale il derby provinciale di B interregionale tra Dinamo Gorizia e Pontoni Falconstar, se non altro perché sarà il primo nel rinnovato PalaBigot che ospiterà l’incontro stasera alle 19.30. Per la supersfida, cui la posizione di classifica delle due squadre aggiunge tono (prima la Dinamo, terza ma con una gara in meno la Falconstar), sono attesi sulle tribune di via delle Grappate circa 2mila spettatori. «È una partita diversa dalle altre, se ne sta parlando tanto in città – riconosce il coach goriziano Gigi Tomasi – penso che sarà decisiva proprio la capacità della squadra di isolarsi da tutto e quindi di scendere in campo tranquilla e senza pressione. Non sarà una partita decisiva per la classifica che per noi rimarrà comunque buona avendo perso solo una partita sinora, anche per questo in settimana abbiamo deciso di svolgere un avvicinamento normale, non abbiamo caricato né a livello fisico, né a livello di tensione mentale. Sarà fondamentale giocare una gara co-

stante per 40 minuti». «Per me sarà un’emozione e un piacere tornare da allenatore al PalaBigot – spiega su sponda biancorossa coach Andrea Beretta – ho allenato lì per 6 stagioni in B1 e prima ancora vi ho passato la stagione 1982-’83 da giocatore, aggregato da juniores alla prima squadra di coach De Sisti e di capitano Ardessi. Non siamo nel nostro miglior momento a livello fisico, ci sono delle problematiche cui però i ragazzi stanno cercando di sopperire con un ottimo atteggiamento e un lavoro proficuo. La Dinamo ha tanti giocatori pericolosi ma se devo sceglierne uno da tenere particolarmente d’occhio dico Colli perché sa esaltarsi in questo tipo di gare». La Dinamo sarà al completo, recupera infatti Sebastiano Perin che era stato risparmiato a Carrè nell’ultima uscita per non rischiare ricadute a livello muscolare. Nella Pontoni sono assenti da tempo l’ex di turno Sanad, che deve ancora esordire in questa stagione, e Romanin. Entrambi sono riapparsi in panchina domenica con la Gardonese senza scendere in campo. —

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PIV esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unità territoriali - SITUAS <https://www.istat.it/web/4/territorio/body?id=91&datefrom=2023-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 Iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE

Euro Cup, Orchette in acqua contro l'insidioso Catalunya «Sarà una partita in salita»



L'alabardata Malia Allen

Riccardo Tosques / TRIESTE

Esordio catalano per le Orchette impegnate nella prima partita della fase a gironi di Euro Cup femminile.

Inserita nel gruppo D la Pallanuoto Trieste sarà di scena nella piscina Sant Jordi di Barcellona per affrontare il Cn Catalunya. Il match avrà inizio alle 16 e sarà diretto da Anne Grandin (Francia) e Marieke Van Der Berg (Paesi Bassi).

Archiviato il netto successo infrasettimanale sul Bogliasco la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping è pronta per tornare a giocare in un scenario internazionale suggestivo come l'Euro Cup.

«La nostra concentrazione deve andare solo al Catalunya – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – ci troveremo davanti una squadra ostica, organizzata, che può contare su diverse atlete di

spessore internazionale. Conterà tantissimo l'aspetto mentale, stiamo giocando tanto in questo periodo, dobbiamo assolutamente farci trovare pronti. Inoltre ci sarà la variabile dei tifosi spagnoli, sempre molto caldi, e di una piscina alla quale dovremo abituarci in fretta».

Il Catalunya nel massimo campionato spagnolo, la Division de Honor, non sta certo brillando. Il team allenato da Javier Belmonte Vidal è attualmente al settimo posto.

La giocatrice più rappresentativa della formazione catalana è indubitabilmente il portiere Laura Aarts, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Parigi 2024 con la nazionale olandese.

Tra le giocatrici di movimento si segnalano la giovane Ona Tarrino (classe 2007) e l'attaccante neozelandese Emmerson Joy Houghton (ex Spandau Berlino) autrice di 14 gol in stagione.

Dopo il Catalunya le Orchette torneranno a giocare in Europa il 29 novembre quando alla Bianchi arriverà il Keruleti Budapest. —

PALLANUOTO - A1 MASCHILE

Alla Bianchi i Samer boys affrontano la Florentia

TRIESTE

La Bruno Bianchi ospiterà oggi a partire dalle 18.30 il match tra Pallanuoto Trieste e Rari Nantes Florentia, valido per la settimana giurata del campionato di serie A1 maschile.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping, reduce dal successo ottenuto martedì sera ad Albano contro il Quinto, è pronta a tornare in acqua.

«La Florentia ha assoluto bisogno di muovere la classifica – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – noi dal canto nostro arriviamo dalla battaglia col Quinto. Ovviamente l'obiettivo è quello di fare bene e ottenere il massimo».

Il programma del 7° turno: Posillipo-Bologna 13-12; oggi Trieste-Rn Florentia, Napoli-Palermo, Pro Recco-Quinto, Salerno-Savona, Olympic-Vis Nova, An Brescia-Ortigia.

La classifica: Recco e Brescia 18; Savona 15; Trieste e Posillipo 12; Olympic 9; Bologna, Vis Nova e Palermo 8; Quinto e Salerno 7; Ortigia 4; Napoli 3; Florentia 0. —

VELA

Transat Café L'Or - Imoca 60 Francesca Clapcich inizia con un ottimo secondo posto

Guido Barella / TRIESTE

Entusiasmante, emozionante, eccezionale. La velista triestina Francesca Clapcich ha iniziato con un meraviglioso secondo posto tra gli Imoca 60 alla Transat Café L'Or la rincorsa alla qualificazione al Vendée Globe 2028, la regata in solitaria e senza scalo attorno al mondo: in coppia con l'inglese Will Harris, a bordo di 11th Hour Racing, ha tagliato ieri pomeriggio alle 16.02 italiane il traguardo posto davanti a Fort-de-France, in Martinica.

Meglio di loro hanno fatto solo i francesi Jérémie Beyou e Morgan Lagravière con Charal, che avevano tagliato il traguardo primi di classe con poco meno di sei ore di vantaggio.

«È un risultato incredibile, ancora non ci credo! – ha detto una Francesca letteralmente raggiante – Grazie di cuore per tutto il tifo che ci ha sostenuto. Davvero, ancora non ci credo a quello che abbiamo fatto: certo, adesso abbiamo messo l'asticella bella alta per le prossime regate!».

Francesca Clapcich e Will Harris hanno percorso 5503 miglia nautiche in 12 giorni,

1h, 32' e 46" per coprire la distanza tra Le Havre, in Francia, e la Martinica. L'altro velista italiano in gara, Ambrogio Beccaria, su Allagrande Mapei con Thomas Ruyant, era atteso ieri sera sul traguardo di Fort-de-France in quarta posizione alle spalle anche della coppia di Macif Santé Prévoyance, l'inglese Sam Goodchild e il francese Lois Berrehar.

Prima di partire, Clapcich aveva definito questa Transat «la regata dalla quale tutto inizierà nella corsa alla partecipazione al Vendée Globe, una transatlantica impegnativa, un bel test».

Test superato davvero alla grandissima: lungo la rotta attorno alle Canarie, tra l'altro, 11th Hour Racing aveva anche condotto a lungo la flotta venendo frenata soltanto da uno stop di 30' imposto seguendo il regolamento dalla giuria per la rottura del piombo della zattera di salvataggio. Ma «continua a spingere» è stata la frase-mantra che ha accompagnato Francesca e Will per tutta la regata e, continuando a spingere, hanno potuto festeggiare alla grande, nella tarda mattinata caraibica. —

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 30/11

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale; Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/11/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Rugby

L'esame è tosto

A Udine l'Italia fa il suo esordio alle Quilter Nations Series 2025 contro l'Australia
Capitan Brex: «Sfidiamo una delle squadre più forti al mondo, ma siamo cresciuti»

Davide Macor / UDINE

È tutto pronto per l'esordio dell'Italrugby nelle Quilter Nations Series 2025: oggi alle 18.40 allo stadio Friuli-Blue-energy Stadium di Udine gli Azzurri di coach Gonzalo Quesada sfideranno l'Australia.

L'Italia arriva a questa gara con grande entusiasmo e con la consapevolezza di dover provare a giocare a viso aperto contro una squadra organizzata e determinata come quella australiana. I ragazzi di coach Quesada sfrutteranno così al meglio le proprie armi migliori: l'imprevedibilità offensiva di Angelo Capuozzo, l'intelligenza tattica di Paolo Garbisi e la determinazione offensiva dei fratelli Cannone, Niccolò e Lorenzo; senza dimenticare la solidità del reparto dei trequarti centro con Tommaso Menoncello, uno dei giocatori più forti dell'Italia e Ignacio Brex che, nella sua esperienza nelle fila del Rugby Club Tolone nel Top 14 francese, ha acquisito tanta consapevolezza ed è cresciuto molto anche a livello di leadership.

«Oggi sarà una gara veramente importantissima contro una squadra delle più forti al mondo – commenta Ignacio Brex, capitano degli azzurri –



L'Italia punta sull'intelligenza tattica di Paolo Garbisi

ri – torniamo a Udine dopo un anno nel quale penso che l'Italia sia cresciuta. Soprattutto perché quest'estate, quando siamo andati in Sudafrica, c'era un gruppo abbastanza nuovo fatto di ragazzi che sono cresciuti, si sono messi in mostra per essere parte della squadra anche in questo we-

kend: quindi è tutta la rosa che continua a crescere. Essere il capitano di questa squadra per questa partita è veramente un orgoglio, come ho detto anche nelle occasioni precedenti, il nostro capitano continua a essere Michele Lamaro e prima di tutto rispetto il suo ruolo. Poi quando tocca

COSÌ IN CAMPO

Stadio Friuli, ore 18.40

ITALIA

Coach G. Quesada

Capuozzo (15), Lynagh (14), Menoncello (12), Ioane (11), Garbisi (10), Varney (9), Cannone (8), Zamboni (7), Nicotera (6), Ferrari (5), Fischetti (4), Bell (3), Frost (2), Hooper (1), J. Gordon (13), Paisani (12), Potter (11), Kettaway (10), C. Gordon (9), Suaili (8), Williams (7), McReight (6), Tupou (5), Faessler (4), Williams (3), Tupou (2), Faessler (1).

AUSTRALIA

Coach J. Schmidt

Arbitro: Brace (Irlanda)
Giudici di linea: Davidson (Scozia) e Grove-White (Scozia)
Television Match Official: Olly Hodges (Irlanda)



Il coach dell'Italia Gonzalo Quesada, 51 anni, argentino

noi sarà certamente la parte difensiva – ha concluso capitan Brex –. Poi sì, ci sono i breakdown, dove loro hanno qualche giocatore che davvero lotta su ogni singolo punto di incontro. Senza dimenticare le palle aeree che ormai sono diventate un punto fisso importantissimo del rugby di oggi».

Insomma, sarà una partita complicata ma alla portata della squadra italiana. Unico vantaggio per l'Australia sta nel fatto che arriva da due partite internazionali, la vittoria contro il Giappone e la sconfitta contro l'Inghilterra match che hanno permesso di prendere fiducia come gruppo squadra. La possibilità, tuttavia, di portare la gara in favore degli azzurri c'è e questo il gruppo squadra lo sa, visto e considerato la serietà e determinazione dimostrata in tutti gli allenamenti svolti ad Udine, così come l'attenzione verso molte situazioni di gioco affrontate specificatamente: difesa, gioco sui trequarti, prontezza nel sostegno al portatore di palla. Ora sarà il campo a dare il verdetto finale, ma questa Italia c'è e può dire la propria anche contro una nazionale blasonata come quella australiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORNICE

Si va verso il tutto esaurito come un anno fa con l'Argentina

UDINE

Per il secondo anno consecutivo, dopo la gara con l'Argentina della passata stagione, il territorio del Friuli Venezia Giulia risponde con grande entusiasmo e passione al richiamo internazionale dell'Italrugby: 23.500 i biglietti venduti, dei quali ben 800 nella sola giornata di ieri, aspettando gli ultimi ritardatari.

Tornando alla partita, inoltre, una curiosità sta nel fatto che una delle giudici di linea, la scozzese Hollie Davidson è stata la prima donna a dirigere un match internazionale di una squadra di prima fascia maschile, Portogallo vs Italia nel 2022 e la prima a dirigere una partita di rugby degli All Blacks. —

D.M.

LA NAZIONALE

Gattuso richiama Scamacca e Ricci Caprile all'esordio

Sono ventisette i giocatori convocati dal ct Rino Gattuso per le gare di qualificazione mondiale contro Moldavia (il 13 novembre a Chisinau) e Norvegia (il 16 a San Siro). Tornano Ricci e Scamacca, battesimo per il portiere del Cagliari Caprile al posto dell'infortunato Meret. Ecco l'elenco completo dei convocati. Portieri: Caprile, Carnesecchi, Donnarumma, Vicario. Difensori: Bastoni, Bellanova, Buongiorno, Calafiori, Cambiaso, Di Lorenzo, Dimarco, Gabbia, Mancini. Centrocampisti: Barella, Cristante, Frattesi, Locatelli, Ricci, Tonali. Attaccanti: Pio Esposito, Kean, Orsolini, Politano, Raspadori, Retegui, Scamacca, Zaccagni.

CALCIO - SERIE A

Tridente Juve contro il Toro
Il Milan a Parma con Pulisic
Primo successo per il Pisa

Massimo Meroi

Il derby di Torino e Parma-Milan sono le gare più attese di questo sabato di campionato. Allo Stadium la Juventus di Spalletti cerca la terza vittoria consecutiva dopo quelle su Udinese e Cremonese. Spalletti punterà sul tridente composto da Openda, Vlahovic e Yildiz, mentre non dovrebbe partire dall'inizio Thuram.

Il Milan sarà di scena al Tardini. Allegri ritrova Pulisic, che partirà dalla panchina, ma non Rabiot e Gimenez. La coppia d'attacco sarà ancora composta da Nkunku e Leao. In difesa confermato De Winter. «Dovremo correre almeno quanto i nostri avversari per poi far valere la nostra superiorità tecnica», ha sottolineato Allegri.

Intanto è ufficiale un altro cambio di panchina. Il Genoa, che ha scelto Daniele De Rossi, ospiterà domani la Fiorentina che ha sostituito Stefano Pioli



Touré, uomo partita del Pisa

rità tecnica», ha sottolineato Allegri.

Intanto è ufficiale un altro cambio di panchina. Il Genoa, che ha scelto Daniele De Rossi, ospiterà domani la Fiorentina che ha sostituito Stefano Pioli

PISA

1

CREMONESE

0

PISA (3-5-2) Semper; Calabresi, Caracciolo, Canestrelli; Touré, Vural (22' st Marin), Aebischer, Akinsanmimo (22' st Piccinini), Cuadrado (1' st Leris); Moreo (22' st Tramoni), Nzola (45' st Meister), All. Gilardino.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano (45' st Johnsen), Baschirotto, Bianchetti; Barbieri, Bondo, Vandeputte, Payero (31' st Sarmiento), Faye; Vazquez (31' st Bonazzoli), Vardy. All. Nicola.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Touré.

Note Ammoniti: Aebischer, Faye, Vural, Terracciano, Marin e Piccinini. Angoli: 5-3 per la Cremonese. Recupero: 1' e 4'.

con Paolo Vanoli che ha risolto il contratto con il Torino: per lui accordo di otto mesi con il club viola.

Nell'anticipo di ieri sera prima vittoria in campionato per il Pisa che supera in casa la Cre-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

1ª GIORNATA

Ieri
Pisa - Cremonese 1-0

Oggi
15.00 Como - Cagliari
15.00 Lecce - Verona
18.00 Juventus - Torino
20.45 Parma - Milan

Domani
12.30 Atalanta - Sassuolo
15.00 Bologna - Napoli
15.00 Genoa - Fiorentina
18.00 Roma - Udinese
20.45 Inter - Lazio

La classifica
Napoli 22 punti, Inter, Milan e Roma 21; Bologna e Juventus 18; Como 17; Udinese e Lazio 15; Cremonese 14; Atalanta, Sassuolo e Torino 13; Cagliari, Lecce e Pisa 9; Parma 7; Genoa 6; Verona 5; Fiorentina 4.

TENNIS

C'è solo Djokovic tra Musetti e le Atp Finals

C'è "solo" Novak Djokovic tra Lorenzo Musetti e le Finals di Torino. L'azzurro, che deve vincere il torneo Atp 250 di Atene per salire all'8° posto della classifica, ha conquistato la finale superando lo statunitense Sebastian Korda con il punteggio di 6-3, 6-4. Per il serbo si tratta della 144ª finale in carriera. Intanto ieri grande spettacolo con l'allenamento tra Sinner e Alcaraz concluso con un set vinto 6-3 dall'azzurri. Jannik ha dichiarato: «Io penso sempre di essere il n° 2 per lavorare e migliorarsi».

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 21.25
Il dance show di **Milly Carlucci**, campione di ascolti del sabato sera, torna con spettacolo e colpi di scena. I Vip affrontano prove sempre più difficili per conquistare l'approvazione della temibile giuria guidata da Carolyn Smith.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Olivia, fidanzata di Tan, viene sequestrata dal pericoloso cartello della droga Los Magnificos, già responsabile di un rapimento. La SWAT indaga e Tan si sente impotente per non aver fatto abbastanza.



Cento e oltre. Puccini e noi
RAI 3, 21.25
A cento anni dalla morte, Puccini resta icona del melodramma. Il documentario esplora il musicista e le sue opere, mostrando come la sua arte abbia influenzato jazz, rock, musical e cultura pop.



The Bourne Identity
RETE 4, 21.35
Un trentenne (**Matt Damon**) viene salvato da un peschereccio italiano. Non ricorda chi sia, ma scopre di avere un numero di conto svizzero inciso nel corpo. Inizia così la sua corsa per scoprire la verità.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Verde Marche 12.00 Linea Verde Start 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo 1.30 Che tempo fa Attualità 1.35 Ballando On The Road Spettacolo	RAI 2 7.15 Il Confronto Attualità 7.45 Punti di vista Attualità 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo Il Trono del Gusto 9.40 Quasar Attualità 10.10 Tg Sport Attualità 11.15 Saeculum Documentari 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo Storie al bivio Weekend 15.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Rubrica Gli imperdibili Attualità 17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.55 TG Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.40 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Sabato al 90º Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	RAI 3 6.00 Rai News 24: News 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animali 10.55 TGR Mezzogiorno Italia 11.30 TGR - Officina Italia 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La Confessione Attualità 21.25 Cento e oltre. Puccini e noi Documentari 23.05 O anche no Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità	RETE 4 6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.55 Terra Amara Serie Tv 9.45 My Home My Destiny 10.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Freedom Pills 15.45 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 The Bourne Identity Film Azione ('02) 23.50 Spy Game Film Azione ('01) 2.10 Movie Trailer Spettacolo 2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.35 Ieri e Oggi in Tv Special Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.35 Super Partes Attualità 10.20 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.30 Melaverde - Le Storie 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo 0.35 Speciale Tg5 Attualità 1.30 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.15 Hazzard Serie Tv 7.05 The Tom & Jerry Show 7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) 8.35 The Middle Serie Tv 10.00 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.15 Sfida impossibile 14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv 16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - il mare dei mostri Film Fantasy ('13) 23.25 It - Capitolo 2 Film Horror ('19)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.45 Barbero risponde 17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Anticamera con vista Attualità	TV8 18.15 F1 Warm Up Automobilismo 18.30 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo 18.55 GP Brasile: Qualifiche Automobilismo 20.20 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 20.45 4 ristoranti Lifestyle 22.15 4 ristoranti Lifestyle NOVE 14.40 La Corrida Spettacolo 18.30 Little Big Italy Lifestyle 20.00 Fratelli di Crozza 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo 2.30 Nudi e crudi Spettacolo 4.20 Come fanno gli animali Documentari
20 14.35 The Equalizer Serie Tv 19.15 Lara Croft: Tomb Raider Film Azione ('01) 21.10 San Andreas Film Azione ('15) 23.25 Taf 11 - The Art Of Fighting 3.00 Supergirl Serie Tv 4.20 Show Reel Attualità 4.40 Arrow Serie Tv TV2000 16.00 Anche i ricchi piangono 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 La rinascita della tigre Film Avventura ('22) 22.55 Still Life Film Drammatico ('13)	RAI 4 16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21.20 Lady Bloodfight Film Azione ('16) 23.05 Kung Fu Jungle Film Azione ('14) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità Predator 2 Film Fantascienza ('90) 0.45 Veneciafrenia: follia e morte a Venezia Film Horror ('21) LA7CINEMA 14.50 Destini incrociati Film Drammatico ('99) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Signs Film Fantascienza ('02) 19.15 La strana coppia Film Commedia ('68) 21.15 Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà Film Azione ('69) 23.55 Austin Powers - La spia che ci provava Film Comico ('99)	IRIS 13.55 Il lato positivo Film Commedia ('12) 16.25 No Sudden Move Film Thriller ('21) 18.50 Arma letale Film Azione ('87) 21.15 Delitto perfetto Film Thriller ('98) 23.25 Il collezionista Film Thriller ('97) 1.45 Il lato positivo Film Commedia ('12) 3.45 Ciak News Attualità LA 5 15.35 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16) 18.10 La Notte Nel Cuore 21.10 Inga Lindstrom - L'Amore Ritrovato Film Commedia ('20) 23.15 Alleanza mortale Film Thriller ('17) 1.10 Grande Fratello Live Spettacolo 2.05 Inga Lindstrom - L'Amore Ritrovato Film Commedia ('20)	RAI 5 14.00 Evolution Documentari 15.50 Kilimangiaro Collection 17.25 Le serie di RaiCultura.it 17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Evolution Documentari 20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 Lou Reed In Concerto 1.25 Rai News - Notte Attualità REAL TIME 6.00 ER: storie incredibili 8.00 Ti spazzo in due 10.10 Cortesie per gli ospiti 13.25 Turisti per case 14.30 Casa a prima vista 17.40 The King of Chocolate 19.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica del pus Lifestyle	RAI MOVIE 13.55 Sai tenere un segreto? Film Commedia ('19) 15.30 I perfetti innamorati Film Commedia ('01) 17.20 Beata ignoranza Film Commedia ('17) 19.00 Indian - La grande sfida Film Drammatico ('05) 21.10 Il Patriota Film Avventura ('00) 24.00 Il vento e il leone Film Avventura ('75) 2.05 Automata Film Fantascienza ('14) GIALLO 10.05 Tandem Serie Tv 11.10 Balthazar Serie Tv 13.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv 15.10 Tandem: Segreti dal passato Film Giallo ('22) 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 L'ispettore Dalglish Serie Tv	RAI PREMIUM 15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Il paradiso delle signore 19.45 Natale allo Starlight Film Commedia ('20) 21.20 Blanca Serie Tv 23.15 Måkarí Fiction 1.05 La nuova squadra 2.55 Fiction Scoop Serie Tv TOP CRIME 15.20 L&o 500 Attualità 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Poirot Serie Tv 17.30 L&o 500 Attualità 17.35 The Irrational Serie Tv 19.20 L&o 500 Attualità 19.30 The mentalist Serie Tv 21.05 L&o 500 Attualità 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.10 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 23.00 L&o 500 Attualità	CIELO 14.30 GP Portogallo: Qualifiche 15.30 GP Portogallo 16.00 GP Portogallo: Sprint Race 16.45 La musica dei motori, dal palco alla pista 17.05 GP Portogallo: Gara 2 17.30 Celebrity Chef Lifestyle 18.40 Cucine da incubo 20.30 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 KO! Botte da strada (1ª Tv) Lifestyle 16.30 Affari d'oro Spettacolo 21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari 23.15 Il boss del paranormal Spettacolo 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15) 23.05 La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos; 12.00 Scaffali sonori: Sir Richard Francis Burton; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Raccontiamo il salvataggio - nel 1978 - da parte della Pertusola, nave battente bandiera italiana; Radio TRST A; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi cas: Šest let in en dan; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Le voci della Val Canale; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Marica Nadlišek: LA MIA AMICA - radiodramma, adattamento e regia di Patrizia Jurincic Finžgar; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Juventus-Torino 20.45 Serie A: Parma-Milan 23.30 Serial	10.00 La Bomba 12.00 DeeJay Football Club 13.00 No Spoiler 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe 19.35 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Giuseppe Verdi, Un ballo in maschera 24.00 Battiti	14.00 DeeJay Time 15.00 Claves 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Chart 22.00 La Mezzcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.55 Horizon: An American Saga - Capitolo 1 Film Sky Cinema Drama 19.00 The Hurt Locker Film Sky Cinema Due 19.05 E.T. L'Extraterrestre Film Sky Cinema Family 19.10 L'ultima partita Film Sky Cinema Action 19.10 Scrivimi una canzone Film Sky Cinema Romance 19.20 Un fidanzato per mia moglie Film Sky Cinema Comedy 19.20 Un giorno come tanti Film Sky Cinema Uno 19.25 Il giorno sbagliato Film Sky Cinema Suspense 21.00 The Accountant Film Sky Cinema Action	21.00 Io sono tempesta Film Sky Cinema Comedy 21.00 Path to War - L'altro Vietnam Film Sky Cinema Drama 21.00 Baby Boss Film Sky Cinema Family 21.00 Beata te Film Sky Cinema Romance 21.00 Billionaire Boys Club Film Sky Cinema Suspense 21.15 Capone Film Sky Cinema Collection 21.15 L'ultimo giorno sulla Terra Film Sky Cinema Due 21.15 Petra Fiction Sky Cinema Uno 22.45 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Barca Dei Sapori 14.25 Trieste Photo Days 2020 14.50 Un Paese Di Primule E Caserme 15.55 Spezzoni D'archivio 16.45 La Macrorregione Danubiana 16.55 Quarta Di Copertina 17.25 Tuttoggi Attualità Progr. In Lingua Slovena 18.00 Free Spirits-Samosvoji 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani È Domenica 19.40 Pillole Di Istria E Dintorni 20.00 Il Settimanale 20.30 L'universo è ... Esplorazione 21.00 Tuttoggi 21.15 La Scrittura Al Femminile 22.05 Vedute Istriane: Fulvia Zudic 22.30 Artelier 23.15 Domani È Domenica	
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste In Diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.30 Cook Academy 13.00 Tg Trieste 13.35 Ring 17.25 Tg Trieste 17.40 L'Alpino 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.00 La Parola Del Signore 20.15 Premio Fvg Green Dal Teatro Verdi 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sabato Corto 15.00 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Ininuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Sabato Horror - Film 1.00 Notte cinema week-end	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	16/19	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

Cielo in prevalenza sereno su quasi tutta la regione con probabili nubi basse o nebbie da inversione termica nel Tarvisiano. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta a Trieste.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	15/18	13/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura. Possibili nebbie nel Tarvisiano dove al mattino saranno possibili anche nubi basse. Di primo mattino potrebbe soffiare Borino, poi in calo.

Tendenza
Cielo da sereno a poco nuvoloso con maggiore nuvolosità al mattino nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste di notte e al mattino, poi in calo. Zero termico a 2100 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: A parte una nuvolosità diffusa e qualche pioggia in Romagna, per il resto avremo un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: Tempo a tratti piovoso sulle Adriatiche. Su Umbria, Lazio e Toscana sarà più asciutto.
Sud: Tempo molto instabile con piogge possibili su gran parte delle regioni, ma alternate a schiarite.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso salvo locali nebbie in pianura.
Centro: Tempo un po' instabile su Lazio, Abruzzo e Molise. Sul resto delle regioni cielo con nubi sparse.
Sud: Giornata compromessa dalle precipitazioni. Non mancheranno alcuni temporali e qualche schiarita soleggiata.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti fermi, ma dentro bruci ancora. Oggi lascia che il calore diventi calma: cucina qualcosa, cammina senza meta. Il riposo, per te, è una forma di strategia: stai solo caricando il prossimo slancio.

LEONE
23/7 - 23/8

Non serve brillare sempre. Oggi il tuo splendore è nel concederti una tregua. Forse qualcuno ti cercherà, ma tu saprai dire "dopo" con eleganza. Anche la regalità ha diritto al riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non serve partire: basta aprire la finestra. Oggi il viaggio è nel modo in cui guardi le cose, anche quelle di sempre. Libertà è scegliere la lentezza, non solo la distanza.

TORO
21/4 - 20/5

Il sabato ideale è fatto di piccole cose perfette: un profumo, una coperta, un dolce fatto a mano. Ti basta poco per sentirti bene, oggi non fare nulla che non abbia cuore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sistemi, riordini, ma senza fretta. Ogni gesto diventa meditazione: curare una pianta, mettere a posto un pensiero. La serenità, oggi, si trova nelle mani.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti ritiri, ma non per fuggire: per ricentrarti. Il sabato ti regala una calma solida, come una montagna immobile sotto il cielo. Chiudi il mondo fuori e ritrova il ritmo del tuo respiro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente vorrebbe girare mille pagine, ma anche le parole hanno bisogno di dormire. Dai spazio a un po' di vuoto, senza riempirlo subito. A volte le migliori idee arrivano quando smetti di pensarci.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti godi la bellezza senza pretese: un film, un libro, una chiacchierata dolce. Oggi non devi decidere nulla. Lasciati attraversare dall'armonia – è una carezza che dura tutto il giorno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ti sorprendi a godere delle piccole routine, come se avessero una musica tutta loro. Oggi la mente vola, ma in modo gentile. Forse troverai ispirazione proprio in ciò che avevi trascurato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ti svegli con voglia di protezione, e il tuo rifugio risponde. Metti musica, accendi una candela, resta dove ti senti al sicuro. Oggi il mondo può aspettare: tu, no.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dopo giorni intensi, oggi ti concedi di non essere in controllo. Il mistero può attendere, la profondità pure. C'è forza nel restare quieti. E in quella quiete, qualcosa dentro di te fiorisce.

PESCI
20/2 - 20/3

Ti perdi nei tuoi mondi interiori e finalmente va bene così. Nessuno da salvare, niente da capire: solo vivere in punta di cuore. Oggi il tuo silenzio è poesia.

LE FARMACIE

TRIESTE		GORIZIA E PROVINCIA	
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		TURNO 24 ORE SU 24	
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	GORIZIA	
VIA D'ALVIANO, 23	TEL. 0403409851	SANT'ANNA - COMUNALE 2	
VIA DI CAVANA, 11	TEL. 040302303	VIA GARZAROLLI, 154 TEL. 0481522032	
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)	TEL. 040306283	CORMONS	
PZA DELLA BORSA, 12	TEL. 040367967	STACUL AL REDENTORE	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7	TEL. 040630213	VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6 TEL. 048160140	
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5	TEL. 040368647	MONFALCONE	
PLE VALMAURA, 11	TEL. 040812308	STORICA	
VIA DELLA GINNASTICA, 6	TEL. 040772148	VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315	
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)	TEL. 040211001	SAN CZANIAN D'ISONZO	
VIA SEVERO FABIO, 122	TEL. 040571088	ISONTINA	
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)	TEL. 040214441	VIA CESARE BATTISTI, 14 TEL. 0481753509	
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)	TEL. 040414304	BASSA FRIULANA	
		CERVIGNANO DEL FRIULI	
		LOVISONI	
		PZA UNITÀ D'ITALIA, 27 TEL. 043132163	
		APERTE FINO ALLE 21.00:	
		VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943	
		IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:	
		VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015	
		(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 novembre 2025 è stata di 10.795 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18